



2016-2019

GIULIO REGENI, TRE ANNI SENZA VERITÀ

Domani raduni "gialli" in cento piazze. A Fiumicello la veglia assieme ai genitori

/ ALLE PAG. 2 E 3

L'INTERVISTA

BOLIS / A PAG. 3

FICO ALL'EGITTO «IMPOSSIBILE FERMARCI ORA»

Nel giorno in cui annuncia l'invio di una lettera ai presidenti dei Parlamenti Ue per chiedere «che ci aiutino a trovare la verità» con «concreti gesti di solidarietà» - perché quanto è accaduto a Giulio «poteva accadere a qualunque ricercatore di un Paese europeo» - il presidente della Camera, Roberto Fico, non nega il mantenimento di «rapporti consolidati» con l'Egitto.



La mamma di Giulio con Roberto Fico

I DUBBI DELLA REGIONE SULLE MISURE DEL GOVERNO

Reddito di cittadinanza il Fvg chiede chiarezza «Navigator? Un mistero»

L'assessore Rosolen: «Nessuno sa nulla su selezioni e competenze»

Alessia Rosolen, assessore al Lavoro del Fvg, chiede chiarezza sulla tanto pubblicizzata misura del reddito di cittadinanza. Ma, come i colleghi della Conferenza delle Regioni riuniti ieri a Roma, mostra più d'una perplessità. In particolare sui Navigator, professionisti cui il governo darà il compito di condurre il beneficiario del sostegno verso nuovi impieghi. «Non se ne sa nulla, Di Maio si spieghi».

BALLICO / APAG. 7



L'assessore regionale Alessia Rosolen

IL COLLOQUIO

BISIACH / A PAG. 7

Cottarelli a Gorizia boccia pure quota 100

«Quota cento? C'erano spese più prioritarie per il Paese». Così Carlo Cottarelli, già direttore esecutivo del Fondo monetario internazionale, ieri a Gorizia.

IL COMMENTO

CAMON / A PAG. 15

UNA BUFFONATA LINO BANFI ALL'UNESCO

La nomina di Lino Banfi a rappresentante dell'Italia in seno all'Unesco è una gigantesca buffonata. Purtroppo, gradita al popolo.

TRIESTE

Il Gay Pride sfilava l'8 giugno E sfida la politica locale

Il Fvg Pride si terrà a Trieste il prossimo 8 giugno. L'evento sarà preceduto da un mese di appuntamenti culturali e artistici. È quanto annunciato ieri in conferenza stampa dal comitato organizzatore della manifestazione.

stazione. I portavoce hanno sottolineato che la scelta di Trieste come teatro dell'evento è dettata anche dai tanti casi politici per cui la città è salita alla ribalta nazionale.

TOMASIN / A PAG. 18



Neve, strade chiuse e bus fermi E oggi scatta l'allerta ghiaccio

Abbondante nevicata ieri mattina a Trieste e provincia. Fortunatamente i disagi sono stati limitati ad alcune strade chiuse e linee dei bus ferme per alcune ore. Ma l'emergenza ora potrebbe essere il ghiaccio. Foto Lasorte

DEGRASSI / ALLE PAG. 16 E 17

FARAON CLUB RELAX
Wellness for Gentlemen
il club per uomini
A SEZANA
SAUNA | VASCA IDROMASSAGGIO | COCKTAILBAR | ZONERELAX E MOLTO ALTRO
DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 12.00 ALLE 00.00
ULICA MIRKA PIRCA 5 SEZANA FARAON CLUB RELAX

LE STORIE

Cruciverba e rebus il cervello si allena contro l'Alzheimer

SIMONE MODUGNO

Allenare la mente è una palestra efficace contro il cosiddetto deterioramento cognitivo, anche quello che può causare aggressività e che viene provocato da malattie come l'Alzheimer.

/ APAG. 23

Addio ai centesimi Il negozio si adegua e ritocca il prezzo

LAURA TONERO

Si moltiplicano a Trieste i negozi che applicano l'arrotondamento dei centesimi sulle cifre finali dovute dai clienti. Una «tecnica» finora adottata soltanto da poche realtà.

/ APAG. 22

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Il caso Regeni

Tre anni dopo
di nuovo in piazza
nel nome di Giulio

Domani in tutta Italia le fiaccolate per chiedere verità
A Fiumicello la manifestazione in presenza della famiglia

TRIESTE. Domani, 25 gennaio, in cento e più città italiane il buio della sera si colorerà di “giallo Giulio” con le fiaccole che torneranno ad accendersi alle 19.41, l'ora in cui Giulio Regeni venne inghiottito nel buio del Cairo per essere ritrovato cadavere il successivo 3 febbraio. In quel 3 febbraio il nome del ricercatore italiano «si aggiungeva al lungo elenco delle persone torturate a morte in Egitto», ricorda Amnesty International Italia annunciando la nuova mobilitazione in occasione del «terzo e speriamo ultimo anniversario della scomparsa di Giulio in assenza della verità» e «in attesa dei famosi “passi in avanti” annunciati dal governo italiano in diverse occasioni». Passi avanti che, affogati in un mare di parole e missioni diplomatiche, nei fatti non sono arrivati.

Così domani saranno in tanti a tornare in piazza, in tutta Italia e non solo. A partire da Fiumicello Villa Vicentina, il paese natale di Giulio la cui comunità - presente anche il presidente della Camera Roberto Fico - si ritroverà alle 18.30 per dare vita alla Camminata dei Diritti, insieme al locale Governo dei giovani di cui Giulio adolescente fu giovanissima guida, e alla fiaccolata silenziosa. A seguire, nella Sala Bison, la serata “Pensieri e parole per Giulio”. Una manifestazione (seguita in diretta da Repubblica Tv) cui parteciperanno fra gli altri il regista Marco Bechis, lo scrittore Erri de Luca, Pif, l'illustratore Lorenzo Terranera, il presidente della Fnsi (il sindacato nazionale dei giorna-

listi italiani) Giuseppe Giuliotti, l'ex senatore Luigi Manconi, che fin dall'inizio ha seguito il caso. Moni Ovdia porterà un contributo video. Tutta la Comunità sarà «stretta intorno alla famiglia, Paola Claudio e Irene - commenta il sindaco di Villa Vicentina Laura Sgubin citando i genitori e la sorella di Giulio - in un abbraccio solidale che non si è mai interrotto», aggiunge ricordando a sua volta come «cittadini e cittadine chiedono quotidianamente con determinazione» i passi avanti annunciati dal governo, laddove «fondamentale è e deve essere l'intervento delle Istituzioni italiane» in uno scenario che vede ancora «troppe le domande senza risposta e i silenzi che oscurano quella verità dovuta a Giulio, alla sua famiglia» senza dimenticare le vittime di torture in Egitto.

A Trieste, assieme ad Amnesty sono il liceo Petrarca (che Giulio frequentò) e il Collegio del Mondo unito dell'Adriatico (Giulio studiò al Collegio del New Mexico) a organizzare assieme ad Amnesty, invitando tutti ad aderirvi, la manifestazione in piazza della Borsa: si partirà alle 18.45, per accendere le luci alle 19.41. A Roma, sempre con l'hashtag #3annisenzaGiulio, la fiaccolata si svolgerà in piazza di Montecitorio con l'adesione di Fnsi, Ordine dei giornalisti, Articolo 21 e Usigrai. Sempre per chiedere verità. Perché per intanto «l'unica cosa che vediamo - commenta Amnesty Italia - è la promozione del turismo in Egitto, il nostro paese amico, e l'in-

LA SCHEDA



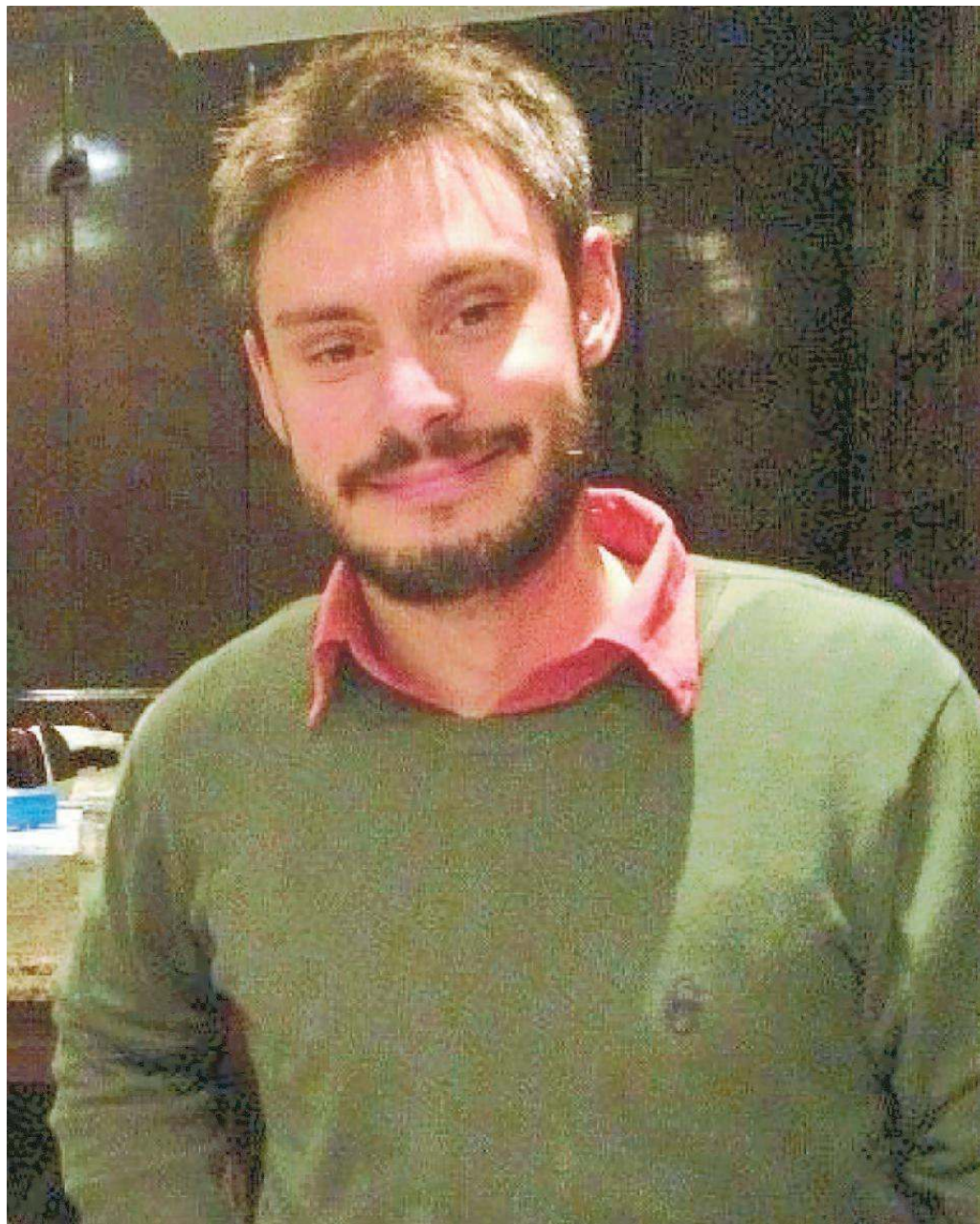
Gli studi di Giulio Regeni
Quando Giulio Regeni, nato a Trieste nel 1988, è stato rapito aveva da poco compiuto 28 anni. Residente nei primi anni con la famiglia a Fiumicello, aveva studiato dapprima al liceo Petrarca per poi passare al Collegio del Mondo Unito del New Mexico, e in seguito in Gran Bretagna.



Il soggiorno al Cairo
Dottorando all'Università di Cambridge, Regeni si era recato qualche mese prima della sua scomparsa al Cairo per svolgere un dottorato di ricerca sui sindacati indipendenti egiziani. Proprio nel suo lavoro il procuratore capo di Roma Giuseppe Pignatone ha individuato uno dei moventi da cui far partire l'indagine



Depistaggi e reticenze
Fin dall'inizio della vicenda dall'Egitto sono giunte ricostruzioni fantasione e depistaggi in merito al caso. Inizialmente da parte del Cairo si è tirato addirittura in ballo un incidente stradale, malgrado i segni delle torture sul corpo - durate giorni - fossero evidenti



Giulio Regeni, scomparso al Cairo il 25 gennaio 2016. Aveva 28 anni

tensificarsi di scambi commerciali e diplomatici». Laddove «la verità la deve fornire il governo egiziano e deve chiederla con forza il governo italiano», aggiunge il presidente di Amnesty Italia Antonio Marchesi. Del resto, è stato il procuratore capo di Roma Giuseppe Pignatone, giorni fa davanti al Copasir, a dire che sotto il profilo giudiziario gli inquirenti italiani hanno fatto tutto il possibile. Tre anni di indagini hanno portato lo scorso 4 dicembre a iscriverne nel registro negli indagati cinque 007 egiziani. Ma senza aperture reali da parte del Cairo sarà difficile andare oltre. La situazione è in stallo, ha riassunto Pignatone. Tre anni dopo quel 25 gennaio. —

P.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL VICEPREMIER

Salvini: conto sul lavoro
delle due magistrature

«Chiederemo all'Egitto con ancora maggior forza verità su Regeni». Lo ha detto il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini ieri in conferenza stampa al Viminale, sollecitato sul caso. «Non mi sono sentito preso in giro da Al Sisi, sono fiducioso», ha aggiunto citando il presidente dell'Egitto, incontrato lo scorso luglio. In occasione di una visita al Cairo, il vicepremier aveva chiesto infatti spiegazioni sul caso Regeni parlando anche di immi-

grazione - col nodo Libia in primo piano - e del rafforzamento delle relazioni bilaterali fra i due Paesi. Al Sisi gli aveva ribadito «la volontà e il grande desiderio di arrivare a risultati definitivi nelle indagini». «Per Regeni ho fatto quello che hanno fatto tutti gli altri: chiedere la verità. La prossima volta mi candiderò a presidente dell'Egitto. Non fatemi fare il magistrato, conto sul lavoro della magistratura italiana ed egiziana», ha detto ieri Salvini. —

Le torture, il ritrovamento del corpo, le indagini condotte da Roma tra ostacoli e reticenze: le principali tappe lungo trentasei mesi

Dalla scomparsa nella metro
agli 007 egiziani indagati

LA CRONISTORIA

Ecco le principali date relative alla vicenda di Giulio Regeni.

25 gennaio 2016. Anniversario delle proteste di Piazza Tahrir. Giulio Regeni compare dentro una stazione della metropolitana del Cairo.

3 febbraio 2016 Ritrovato il corpo, semidenudato e torturato. La Procura di Roma aprirà un fascicolo per omicidio.

24 marzo 2016 La polizia egiziana uccide a un posto di blocco 5 persone: sarebbe una banda specializzata in rapine e sequestri. Per gli egiziani il caso è risolto. La messinscena dura poco.

8 aprile 2016. Fallisce il vertice fra Procura italiana e investigatori egiziani. Il governo richiama l'ambasciatore.

7 giugno 2016. La tutor di Giulio a Cambridge non risponde alla rogatoria internazionale.

28 dicembre 2016. Il capo del sindacato ambulanti al Cairo confessa di avere denuncia-

to Regeni.

14 agosto 2017 Il governo italiano reinvia l'ambasciatore al Cairo. Dura la reazione dei genitori di Giulio.

9 gennaio 2018 La Procura di Roma torna a Cambridge per interrogare la tutor.

18 gennaio 2018 L'Ateneo di Cambridge lascia intendere che contro la tutor vi sia una campagna da parte dell'Italia.

26 gennaio 2018 In una lettera a Repubblica e Corsera il procuratore capo di Roma Pignatone scrive che il movente legato al lavoro di Regeni, e il ruolo dei Servizi, sono i «punti fermi» da cui far proseguire l'indagine «estremamente difficile» sull'omicidio, condotta «tra ostacoli e reticenze».

14 febbraio 2018 La famiglia Regeni parla di «fallimen-

to» della missione affidata all'ambasciatore italiano, che doveva «consentire il raggiungimento della verità processuale». «Necessario un immediato cambio di rotta»

Maggio 2018 Amal Fathi, moglie del consulente legale dei Regeni al Cairo, è arrestata. A fine anno Amal sarà poi condannata a due anni di carcere.

Maggio 2018 L'Egitto consegna all'Italia le registrazioni delle telecamere di sorveglianza della metro del Cairo. Ma ci sono molti «buchi», le immagini di Giulio non ci saranno.

Giugno 2018 «Vogliamo ricostruire buoni rapporti con l'Egitto. Io comprendo bene la richiesta di giustizia della famiglia di Regeni. Ma per l'Italia è fondamentale avere buone re-

lazioni con un Paese importante come l'Egitto», dice il vicepremier Matteo Salvini.

23 agosto 2018 Un gruppo di 200 professori universitari della Gran Bretagna accusa quei loro colleghi che «chiudono un occhio» di fronte agli abusi sui diritti umani in Egitto, sulla scia del caso Regeni.

30 agosto 2018 Il vicepremier Di Maio si reca al Cairo.

12 novembre 2018 Incontro fra il premier italiano Giuseppe Conte e il presidente egiziano Al Sisi.

4 dicembre 2018 La Procura di Roma iscrive cinque 007 egiziani nel registro indagati.

11 gennaio 2019 L'avvocato della famiglia Regeni denuncia presunte pressioni dall'Egitto sul consulente legale della famiglia al Cairo. —

Il caso Regeni

Il presidente della Camera sarà domani nel paese di Giulio: rapporti consolidati con l'Egitto ma non ci dobbiamo fermare

Fico: «Non ci si può voltare dall'altra parte i Parlamenti Ue ci aiutino a trovare verità»

L'INTERVISTA

Paola Bolis

Il caso di Giulio Regeni è in stallo. Amnesty International Italia attende i «passi in avanti» annunciati dal governo italiano, del quale più esponenti negli ultimi mesi si sono recati in Egitto. E intanto sono trascorsi tre anni. Nel giorno in cui annuncia l'invio di una lettera ai presidenti dei Parlamenti dell'Ue per chiedere «che ci aiutino a trovare la verità» con «concreti gesti di solidarietà» - perché quanto è accaduto a Giulio «poteva accadere a qualunque ricercatore di un Paese europeo», e «dobbiamo agire a livello europeo e nazionale in coerenza con i valori dell'Unione» - Roberto Fico non nega il mantenimento di «rapporti consolidati» con l'Egitto. Ma il presidente della Camera, che domani sarà a Fiumicello, ribadisce: a chiedere verità, con la famiglia, «c'è uno Stato».

Partiamo dal 25 gennaio. Perché ha scelto di essere a Fiumicello?

Perché a distanza di tre anni dalla scomparsa di Giulio Regeni non abbiamo ancora risposte. A chiedere la verità c'è una famiglia, prima di tutto, e c'è uno Stato. Vado a Fiumicello anche per stare vicino a loro in questo momento, per essere presente come terza carica dello Stato nel paese dove Giulio è cresciuto.

Il Procuratore capo di Roma Giuseppe Pignatone ha dichiarato giorni fa davanti al Copasir che di fatto la situazione è in stallo: gli inquirenti italiani hanno fatto il possibile ma senza aperture dall'Egitto non si va più in là, sostanzialmente. Che ne pensa?

I magistrati della Procura di Roma che seguono il caso Regeni avevano già comunicato questo stallo al rientro dal Cairo qualche settimana fa. Ed è per questo che hanno preso la decisione di iscrivere cinque ufficiali egiziani nel registro degli indagati. Un atto forte, che come istituzioni dobbiamo interpretare e raccogliere, dando alla Procura tutto il nostro sostegno. Questo stallo non è più accettabile.

L'avvocato della famiglia Regeni, Alessandra Ballerini, ha depositato qualche settimana fa una denuncia alla Procura per presunte pressioni da parte egiziana sul consulente legale dei Regeni al Cairo. È un segnale che va in direzione contraria ad aperture dal Cairo.

Sicuramente è un segnale preoccupante. Ha fatto bene il Parlamento europeo, con la risoluzione approvata a dicembre, a chiedere tutela per i consulenti egiziani della famiglia



Roberto Fico accanto al presidente egiziano Abdel-Fattah Al Sisi lo scorso settembre in occasione della visita del presidente della Camera in Egitto (1); i genitori di Giulio, Claudio e Paola, insieme alla sorella Irene (2); la madre di Giulio, Paola Deffendi, in primo piano durante la fiaccolata dello scorso anno a Fiumicello (3)

Regeni, perché il percorso per arrivare alla verità passa anche da questo.

Le parole di Pignatone riguardano il fronte investigativo. Sul fronte istituzionale e diplomatico, malgrado le rassicurazioni ai più alti livelli, nulla è cambiato.

Dire che nulla è cambiato mi pare ingeneroso. È un momento in cui c'è particolare attenzione da tutti i livelli istituzionali e si sta ragionando sui prossimi passi. Ci tengo a dire che le istituzioni stanno lavorando insieme.

Lei ha incontrato personalmente il presidente egiziano Al Sisi qualche mese fa, che impressione ne ha avuto?

L'incontro che abbiamo avuto è stato incentrato esclusivamente sul caso di Giulio Regeni. E mi ha ascoltato con atten-

zione.

Lo scorso novembre lei ha annunciato la sospensione dei rapporti della Camera con il Parlamento egiziano fino a che non ci fosse una svolta significativa nel caso Regeni. Eppure il governo guidato anche da M5S, al di là delle parole, non ha compiuto alcun passo: quello di Montecitorio diventa un passo meramente simbolico visto che a contare è la posizione del governo, non crede?

Non la vedo in questi termini. Anzi la mia decisione di interrompere i rapporti con il Parlamento egiziano ha in realtà avuto un seguito. Penso alla risoluzione del Parlamento europeo, alle dichiarazioni di parlamentari ed europarlamentari, ma anche alla convocazione dell'ambasciatore egi-

ziano da parte del ministro Moavero.

Il caso Regeni è stato gestito da più governi. Se l'allora ministro Alfano rinviando l'ambasciatore al Cairo sotto Ferragosto parlò di Egitto partner «ineludibile», il vicepremier Salvini ha detto di una vicenda che riguarda la famiglia Regeni sottolineando quanto siano importanti i rapporti con l'Egitto. Le buone relazioni politiche ed economiche con l'Egitto vengono prima di tutto, dunque?

L'Italia ha sicuramente rapporti consolidati con l'Egitto e attori economici estremamente rilevanti in tutta l'area. Però come ho detto al Cairo fare impresa, avere rapporti commerciali, non è qualcosa che può essere scisso da quello che ac-

cade intorno, dalla situazione dei diritti umani, e anche dalla mancanza di questa verità. Non ci si può voltare dall'altra parte.

Quanto l'ha imbarazzata sentire il vicepremier Di Maio, pentastellato come lei, raccontare che Al Sisi gli aveva parlato di Regeni come di «uno di noi»? Di Maio aveva anche detto di attendersi una svolta entro il 2018, che non è arrivata.

Posso assicurarvi che Luigi Di Maio vede il caso Regeni esattamente nello stesso modo. Sarà lui, insieme al governo, a fornire risposte sullo stato dell'arte delle relazioni fra Italia e Egitto.

Lei invita i presidenti dei Parlamenti Ue a concreti gesti di solidarietà sul caso Regeni. Una lettera che giunge

in un contesto in cui il governo italiano ha più volte attaccato l'Europa e le sue istituzioni unitarie. Non la giudica una contraddizione?

Si possono criticare alcune storture del modello europeo, ma questo non significa negare il nostro essere comunità, non significa sottovalutare quello che i Parlamenti insieme possono fare quando un cittadino europeo subisce quello che ha subito Giulio Regeni.

Crede davvero che si potrà arrivare ad avere verità per Giulio?

Non ci dobbiamo fermare mai. Se le istituzioni continueranno a lavorare compatte, se le persone continueranno a pretendere verità, se questa luce non si spegne arriverà il giorno della verità. —

La sfida dell'accoglienza

Salvini difende il piano migranti «Non c'è alcuna deportazione»

Lui: «Mi date del nazista? Fate un torto a chi ne fu vittima»
Il prossimo centro nel mirino del ministro è Mineo (Catania)

Francesco Grignetti

ROMA. Le parole sono quelle di sempre. Matteo Salvini al solito non indietreggia, ma attacca: «Mi date del nazista? Fate un torto a chi ne fu vittima. Non ci sono deportazioni. In questi giorni si ricorderà quello che accadde veramente di drammatico in passato; noi stiamo chiedendo il rispetto delle regole: diritti e doveri».

IL MINISTRO SI DIFENDE
Eppure per la prima volta il

Arriva l'annuncio di un viaggio in Africa: «Sono a buon punto gli accordi di rimpatrio»

ministro dell'Interno sembra sulla difensiva. Il blitz al centro di accoglienza di Castelnuovo di Porto, la redistribuzione in giro per l'Italia di tanti richiedenti asilo senza una parola di spiegazione, come anche il disinteresse per centinaia di disperati che scivoleranno fatalmente nella clandestinità, ha mostrato il volto più cattivo della sua amministrazione.

E perciò Salvini convoca in fretta e furia i giornalisti per spiegare, precisare, annunciare. In sostanza, sente la necessità di riempire

un vuoto d'informazione. «Mi ero impegnato a chiudere le megastrutture dell'accoglienza, dove ci sono sprechi e reati, come a Bagnoli, Castelnuovo di Porto, Mineo. E lo stiamo facendo».

In effetti era annunciato: oggi si chiude Castelnuovo di Porto, alle porte di Roma, domani accadrà a Mineo, vicino Catania. Ciò potrà lasciare senza parole (e senza lavoro) i 120 lavoratori della cooperativa Auxilium che gestiva il sito, ma la logica dei numeri è impietosa: «A Castelnuovo - dice - c'era il secondo più grande centro di migranti, era arrivato ad accogliere più di 1.000 persone. Lo Stato pagava 1 milione di affitto all'anno più 5 milioni per la gestione. Essendosi dimezzati gli immigrati ospiti di quel centro e liberati altri posti nel Lazio, è giusto chiudere quella struttura, risparmiando quelle risorse, liberando quella enorme struttura. Tutti gli ospiti che erano dentro con diritto saranno ospitati in altre strutture».

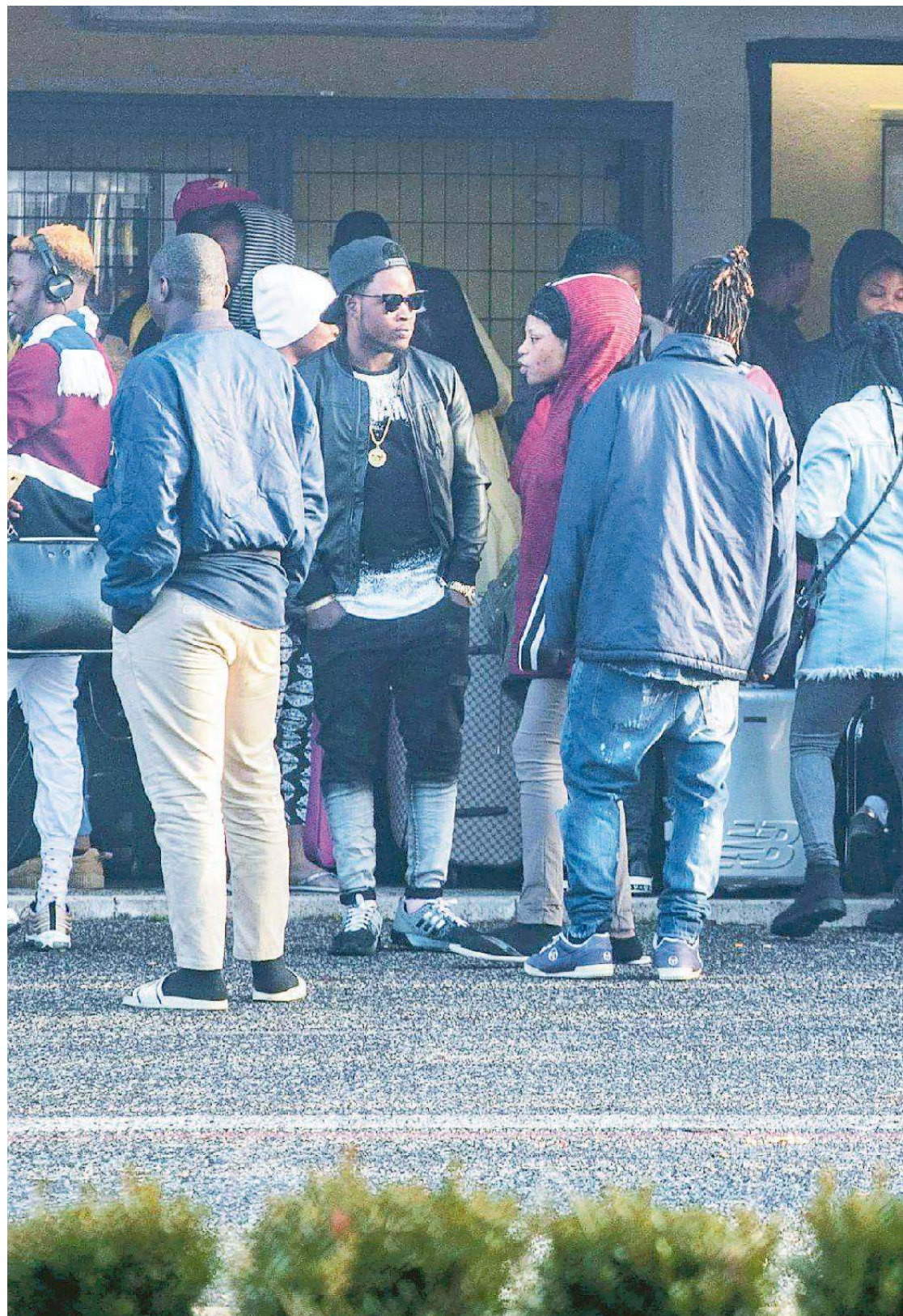
GLIEFFETTI DEL DECRETO
Sottinteso, quelli che non avevano il diritto, ad esempio quelli a cui non è stato rinnovato il permesso umanitario, sono fuori. È l'effetto del suo decreto.

Poi, certo, nonostante la polemica furibonda da sinistra, con le storie delle fami-

LA DISPUTA

Niente cambio di passo sui porti di sbarco Ecco perché salta tutto

A sorpresa martedì sera la Germania aveva annunciato che, in risposta alla politica dell'Italia, fino a nuovo ordine nessuna nave della sua marina sarebbe tornata a essere impegnata nell'operazione Sophia, dopo il rientro pianificato da tempo della fregata "Augustburg" attualmente al largo della costa libica. Secondo le informazioni fornite dalla ministra della Difesa Ursula von der Leyen, la nave "Berlin", che avrebbe dovuto essere utilizzata per la missione a partire dal 6 febbraio, sarà intanto inviata nel mare del Nord per esercitazioni Nato, ma se la controversia politica sui porti di sbarco e sul futuro della missione dovesse essere risolta potrebbe tornare nel Mediterraneo entro una decina di giorni. Anche un portavoce del ministero ha sottolineato come la Germania fosse già pronta a inviare la nuova nave prima di questa impasse. In attesa del chiarimento, e mentre l'invio di un nuovo mezzo navale è congelato, i 10 militari tedeschi dislocati nel quartiere generale di Sophia a Roma restano al loro posto, incluso il capo del team che si occupa della pianificazione, e la Germania resta tra i partner dell'operazione. Secondo il Bundeswehr, le forze armate tedesche, "Sophia" ha consentito il salvataggio in mare di 49.000 persone, di cui 22.534 con l'aiuto dei militari tedeschi. (j.p.)



glie sballottate in giro per l'Italia, e quelli messi alla porta, Salvini ci mette del suo: «Abbiamo fatto oggi quello che farebbe qualunque buon padre di famiglia».

E a chi, come Laura Boldrini, denuncia che c'è «la disumanità al potere», il ministro reagisce da belva ferita: «Leggo tante parole al vento: deportazioni, nazismo. Si dovrebbero vergognare ad accostare uno dei

più crudeli episodi della storia a una gestione dell'immigrazione basata sul rispetto».

INUMERI DEL VIMINALE

Con gli occhi del Viminale, questo gennaio sta prendendo una piega positiva. «È il primo anno in cui in Italia si registrano più espulsioni che arrivi. A fronte di 155 arrivi, 221 rimpatri. A cui si possono aggiungere 368 re-

spingimenti alla frontiera». Ossia quelli che non riescono a varcare la frontiera in uno scalo aereo o marittimo.

La stragrande maggioranza delle espulsioni restano però lettera morta. «Tornerò in Africa ai primi di marzo: sul fronte degli accordi di rimpatrio, con alcuni Paesi siamo in fase avanzata ma non anticipiamo nulla. Qualche problema in più

Tra i "fantasmi" che stanno per lasciare il Cara di Castelnuovo di Porto La disperazione di chi non sa più come mantenere le famiglie lontane

«Stamattina ho perso il lavoro perché devo andare via da qui»

IL REPORTAGE

Flavia Amabile

Yahya è disperato: «Stamattina ho perso il lavoro perché devo andare via. Ora come farò?». Ha 29 anni, arriva dalla Guinea, oggi

salirà anche lui su uno dei pullman che stanno trasferendo i migranti ospiti del Cara di Castelnuovo di Porto, alle porte di Roma, in altre strutture italiane. «Non so più come mandare i soldi a mia moglie e ai miei figli e non so nemmeno dove andrò. In Italia conosco solo Roma, ho davvero paura di non farcela a ricomincia-

re».

IL DECRETO SICUREZZA

Yahya sa di rischiare, ha già affrontato il primo colloquio con la commissione che doveva esaminare la sua richiesta di asilo politico. Hanno respinto la sua domanda. Ha fatto ricorso, avrà una risposta a maggio, nel frattempo sperava di

continuare a lavorare e mandare soldi alla famiglia. È tutto quello che chiede, non ha bisogno di comodità o altro. «Sono vivo, sono in grado di mantenere i miei figli e mia moglie, sono qui per questo».

Yahya è uno dei tanti che il decreto sicurezza sta mettendo ai margini, spingendolo verso un'illegalità resa necessaria dalle nuove regole imposte dal decreto sicurezza, migliaia di persone usciranno dai circuiti dell'assistenza, non potranno essere rimpatriate e finiranno nella clandestinità: fantasmi per legge.

SENZA META

In tanti sono già partiti dal Cara di Castelnuovo di Por-

to, senza firmare nulla, allontanandosi da soli. «Dove vai Abdoul?», hanno chiesto due giorni fa a una delle ombre che hanno voltato le spalle al Cara con uno zaino e sono andati via. Abdoul ha stretto le spalle, ha indicato la strada che porta verso Roma e ha risposto con una sola parola: «Termini». Come lui, anche altri hanno dormito due sere fa nei pressi della stazione, in strada. Qualcuno ha abbastanza soldi e contatti, ha acquistato un biglietto ed è andato verso il Sud Italia dove è più facile trovare un lavoro in nero e sperare di tirare avanti così. Gli altri sono rimasti tra la stazione e le decine di ripari di fortuna della capitale: fantasmi per legge.



ge.

GLI INVISIBILI

È il principale effetto del decreto sicurezza: azzerate le richieste, i nomi, le storie, i migranti alla ricerca di un asilo in Italia possono sce-

La sfida dell'accoglienza

L'OPINIONE

RENZO GUOLO

AI POPULISTI
SERVONO
SPALLE
LARGHE

L'esecutivo verde-giallo porta l'Italia all'isolamento in Europa. La deriva antifrancesca del governo può essere popolare quanto si vuole ma il risultato è che l'Italia conta sempre meno nell'Unione. Tanto più senza la sponda francese, ormai difficilmente utilizzabile dopo il congelamento dell'intesa diplomatica tra Roma e Parigi e i contenziosi su Tav, cantieri navali, Alitalia e migranti. Uno scontro non certo liquidabile con la, riduttiva, tesi che si tratti di conflitti tra partiti e non tra stati. Ipotesi fantasiosa, dal momento in cui i leader di quei partiti non sono solo ministri di primo piano del governo di cui sono vicepresidenti ma anche i principali azionisti di maggioranza. Un'interpretazione, quella minimalista, avallata dal Presidente Conte e dal ministro Moavero, nel tentativo di ridurre i danni provocati dal tandem Di Maio-Salvini.

Situazione plasticamente rappresentata dal fatto che il conflitto con Parigi esplode mentre, con la firma del trattato di amicizia franco-tedesco di Aquisgrana, si avvia, di fatto, una cooperazione rafforzata in campo militare, commerciale e culturale, tra i due paesi chiave dell'Unione. Un legame, quello tra Francia e Germania che, al di là della declinazione politica in funzione antinazionalista e antipopolista voluta da Merkel e Macron, salda ancor più gli interessi dei due paesi. Ogni attacco alla Francia è, ora più che mai, un attacco anche alla Germania. Segnale immediato: il ritiro tedesco dalla missione Sophia, che solo degli sprovveduti possono salutare come un successo del governo italiano sul fronte antisbarchi. La Germania è irritata con l'Italia per la sua politica sui migranti e si sgancia, mettendola a rischio, da una missione a comando italiano. A Di Maio e Salvini, che guardano rispettivamente a Trump e Putin, e puntano a indebolire o a far deflagrare l'Europa, dell'isolamento sembra importare poco. Entrambi hanno bisogno di un nemico in chiave elettorale. E l'indebolito Macron è un bersaglio perfetto. Ma per fare la voce grossa ci vogliono spalle grosse. E l'Italia quelle spalle non le ha. Come si possano affrontare simili dossier con Francia e Germania ostili, continuando a guardare a Visegrad e alla Casa bianca, dà per l'ennesima volta misura dell'avventurismo e l'incompetenza oggi al potere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'UE PRONTA A CHIUDERLA

Sophia, Berlino accusa «Le nostre navi escluse» L'ira dei militari italiani

ROMA. Il giorno dopo lo strappo tedesco sulla missione militare Sophia-Eunavformed, è il tempo delle recriminazioni. La ministra tedesca della Difesa, Ursula Von der Leyen, è brutale nelle sue spiegazioni: «Per tre quarti dell'anno il comando italiano ha mandato la nostra Marina negli angoli più remoti del Mediterraneo, dove non ci sono rotte di trafficanti, per cui per mesi non ha avuto compiti sensibili». E se anche la cancelliera Merkel ha parlato con Conte e gli ha detto che non si ritira, di fatto la partecipazione tedesca è «sospesa».

I tedeschi ribadiscono informalmente che per loro il principale obiettivo della missione resta la lotta alla tratta. E accusano l'Italia di avere staccato il mandato per altri scopi. Ad esempio, presidiare porzioni di Mediterraneo dove il problema non erano gli scafisti, ma il contrabbando di petrolio libico o il terrorismo. Fonti italiane rispondono sbigottite: «Mai tenuti fuori i tedeschi dalle decisioni».

È evidente però che sulle spoglie della prima missione navale europea si sta giocando una partita diversa, quella delle prossime elezioni. La prima a restare travolta è la ministra della Difesa, Elisabetta Trenta, preoccupata della china presa dal dibattito. Non può far altro che ribadire il principio di questo governo, e cioè: «Vogliamo che Sophia resti operativa, ma a patto che cambino le regole».

È la linea del Piave della maggioranza gialloverde, ormai declinata in salsa propagandistica. Salvini ci va a nozze: «L'unico Paese che avrebbe avuto convenienza a uscire da Sophia era l'Italia. Se Macron e Merkel sfilandosi pensano di farci torto, si sono fatti un dispetto da soli». Si adegua Di Maio: «La missione Sophia, firmata dal gover-



Una delle navi tedesche impiegate nel dispositivo "Sophia"

no Renzi, deve continuare, ma se gli altri Paesi del Mediterraneo aprono i porti». Parla da Palazzo Chigi il sottosegretario Mattia Fantinati, M5S: «Se la Germania esce, è per rilanciare la sua interlocuzione privilegiata con Parigi». Da Bruxelles fonti vicine all'Alto rappresentante per la politica estera Federica Mogherini, fanno sapere che «se l'Italia, che ha il comando e il quartier generale dell'operazione, non vuole più Sophia, siamo pronti a chiuderla».

Il paradosso è che se si sono strette le maglie sul traffico di esseri umani, buona parte del successo lo si deve proprio a Sophia. Rivendica il suo comandante, l'ammiraglio italiano Enrico Credendino: «La missione, anche grazie all'addestramento della guardia costiera libica, ha contribuito alla riduzione dell'87% del flusso migratorio nel 2018 rispetto all'anno precedente». E sono diminuiti i morti in mare «che nel 2016 erano stati oltre 4500 e nel 2018 1300 cir-

ca». Dal 2015 a oggi, poi, Sophia ha contribuito a salvare 43mila persone in mare, anche se il salvataggio non è il suo principale obiettivo. «Se fosse stato così, ne avremmo salvati 500mila», ha aggiunto polemico Credendino. Quel che però brucia alla Difesa è che, senza Sophia, viene meno un forte dispositivo di controllo (navale, aereo, satellitare) del Canale di Sicilia. Oltretutto era l'unica missione militare di prestigio affidata all'Italia. E quel che non faranno più gli europei, dovranno farlo da soli gli italiani. A spese nostre. La realtà del Mediterraneo centrale non è tranquilla, come aveva detto Trenta. Quali siano i timori, lo dice l'ammiraglio: «Con la nostra presenza garantiamo la sicurezza di un'area strategica non solo per l'Europa ma soprattutto per l'Italia, che è in prima linea». Sicurezza stavolta è sinonimo di prevenzione anti-immigrazione e anti-terrorismo. —

FRA. GRI.



I trasferimenti dei migranti in vista della chiusura del Cara (Centro di accoglienza per richiedenti asilo) di Castelnuovo di Porto

c'è con Paesi asiatici come Bangladesh e Pakistan».

Si vanno riducendo anche i numeri dei richiedenti asilo: in un anno si è passati da 183mila a 133mila ospiti nelle strutture italiane. «Fate il calcolo, moltiplicando per 30 euro al giorno, di che tipo di risparmio quotidiano si tratti». Secondo il ministro, buona parte di questi 50.000 sarebbero già all'estero. E anche le do-

mande di asilo «sono state analizzate con scrupolo e i dinieghi sono passati dal 57% al 78%».

Non manca infine l'occasione di un ennesimo attacco alle odiate Ong. «Abbiamo evidenze investigative su contatti telefonici tra esponenti delle Ong sulle navi e trafficanti a terra. Le passeremo all'autorità giudiziaria». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



gliere tra diventare invisibili come Abdoul, oppure dei numeri come chi ha accettato di salire nei pullman delle ricollocazioni. È quello che ha provato a sottolineare ieri la deputata di LeU Rossella Muroi, bloccan-



ROSSELLA MUROI
DEPUTATA DI LIBERI E UGUALI
HA CERCATO DI FERMARE I PULLMAN

do un pullman in partenza. «Chiedeva dove venissero portati. Non mi ha risposto nessuno e mi è venuto istintivo mettermi davanti al pullman», racconta.

IL CONVOGLIO

Alla fine i pullman di ieri erano tre, per un totale di settantacinque persone trasferite tra Marche, Molise e

Abruzzo. Altre trenta portate via due giorni fa e distribuite tra Campania e Basilicata. In 85 partiranno domani, verso Toscana ed Emilia, e venerdì altre 50 verso il Piemonte. È tutto scritto, schedato. Si andrà avanti così fino al 26 gennaio fino a raggiungere un totale di oltre trecento persone mandate via. Ne resteranno 230 circa, qualcuno starà studiando in queste ore un piano anche per loro e lo comunicherà ai responsabili del Cara.

I NUMERI

I numeri dicono anche che saranno almeno 150 le persone con permesso di soggiorno per motivi umanitari a non ricevere più aiuto

per effetto del decreto sicurezza. Riccardo Travaglini, il sindaco del paese, ne sta ospitando una. E gli altri? In Comune stanno arrivando mail di persone disposte a dare una mano. Ma non bastano. Il parroco della chiesa di Santa Lucia di Castelnuovo di Porto, padre José Manuel Torres, sa di avere davanti un'impresa non semplice. «Siamo in mezzo alla tempesta e siamo piccoli: dobbiamo far esplodere la catena della solidarietà».

I numeri non dicono se ci sono delle vittime di abusi che stanno seguendo percorsi protetti. Né se ci sono dei bambini che stanno andando a scuola o persone con un lavoro onesto. I nu-

meri dicono di trasferire tutti. «Non ho avuto neanche la possibilità di avvicinare i miei alunni per salutarli. Il saluto è una cosa fondamentale per tutti gli esseri umani ma specialmente per i bambini», ricorda Flora De Vivo, maestra di Castelnuovo. I numeri dicono anche che ci sono 120 persone che dal primo febbraio rimarranno senza lavoro e l'hanno saputo via social o ascoltando la radio. Sono i dipendenti della cooperativa Auxilium che gestisce l'accoglienza del Cara. Juri Grillotti, uno dei coordinatori della cooperativa: «Ministro Salvini, com'era? Prima gli italiani? E noi allora?». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro con l'Europa

Conte e Bolsonaro contro Parigi

Intese sulle navi militari, in cambio l'Italia deve sbloccare l'accordo commerciale Ue-Mercosur

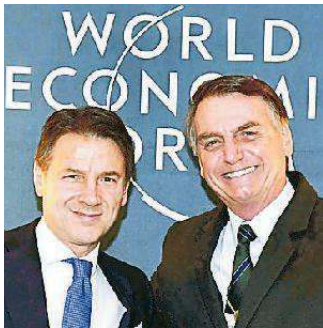
dall'inviato
Marco Bresolin

DAVOS. «Noi in Brasile siamo interessati ad acquistare le vostre navi militari, ma voi dovete darci una mano in Europa per aprire il mercato ai nostri prodotti. Dovete scongelare l'accordo commerciale Ue-Mercosur bloccato dai francesi». Conte ascolta con attenzione Jair Bolsonaro, ma appena sente parlare dei cugini d'Olttralpe lo interrompe. E abbozza un sorriso beffardo: «Diamine, sempre i soliti francesi».

Lo scontro transalpino arriva anche in una saletta del Forum economico di Davos, dove il premier incontra il presidente brasiliano nel primo pomeriggio. I toni da Gran Conciatore che gli sono stati attribuiti nei giorni scorsi, così co-

me l'attivismo con Parigi per mitigare le sparate dei suoi due vice, cozzano un po' con la realtà dei fatti. Al suo esordio nel covo delle élites economico-finanziarie, l'Avvocato del Popolo coglie infatti l'occasione per mandare una serie di messaggi a Parigi, in piena sintonia con la linea del M5S, il partito che lo ha voluto a capo del governo. Primo: il seggio permanente all'Onu non dovrebbe andare alla Germania (come prevede il Trattato di Aquisgrana firmato martedì). Dovrebbe andare all'Ue «se davvero la Francia vuole dare importanza al contesto europeo – dice il capo del governo –. Perché altrimenti c'è una retorica europeista che non siamo più disposti ad accettare».

Seconda frecciata su Fincantieri-Stx. Parigi ha chiesto a Bruxelles di fare luce sull'ope-



CONTE E BOLSONARO A DAVOS
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITALIANO
CON IL LEADER BRASILIANO

Il caffè del premier con la Cancelliera: «La gente si interroga sulla validità dell'Ue» Poi dal palco: «Vorrei un'Europa del popolo»

razione che porterà l'Italia ad avere un controllo maggioritario. Per Conte si tratta di «un atteggiamento ambiguo davvero poco comprensibile».

Fincantieri è stata al centro del bilaterale di 15 minuti con Bolsonaro. La contesa su Cesare Battisti aveva bloccato la partnership con i sudamericani e le forniture di mezzi militari. Ora invece il Brasile si impegna ad acquistare fregate di classe Fremm, oltre che blindati Iveco. Proprio in questi giorni la ministra della Difesa, Elisabetta Trenta, è in Brasile: un tour finalizzato a sostenere la proposta italiana (di Fincantieri e Leonardo) per il programma Tamandaré, con il quale i brasiliani vogliono dotarsi di quattro nuove corvette. Una commessa da circa 1,6 miliardi di euro che dovrebbe concludersi entro marzo: la proposta

italiana è stata selezionata nella short list. Bolsonaro e Conte ieri hanno parlato di questo progetto, che richiede il coinvolgimento dell'industria locale brasiliana, ma anche di altri che invece prevedono la produzione in Italia delle navi e la loro vendita in Sudamerica.

Il prezzo di questa alleanza è però molto chiaro. Conte promette al suo interlocutore che farà lobbying a Bruxelles per aprire le porte del mercato europeo alla carne e ai prodotti agricoli in arrivo dal Brasile.

Per superare le resistenze francesi – assicura – si farà promotore di un «gruppo di pressione» per sbloccare i negoziati sull'accordo Ue-Mercosur. Lo stesso accordo che secondo la Coldiretti «affosserà il Made in Italy» e porterà a una «invasione di prodotti stranieri a dazio zero». Ma il capo del gover-

no sembra pronto a sacrificare le rivendicazioni degli agricoltori sull'altare dell'industria militare. Sempre che il suo vice Matteo Salvini non si metta di traverso.

La giornata di ieri ha offerto anche l'occasione per un faccia a faccia con Angela Merkel. Appoggiati al bancone del bar, i due hanno parlato dei problemi legati all'operazione Sophia. Poi si sono dati il cambio sul palco principale, dal quale hanno pronunciato due discorsi molto distanti. La Cancelliera ha difeso la necessità di fare compromessi e il multilateralismo, «altrimenti il resto ci condurrà alla miseria». Conte ha invece puntato il dito contro l'Ue: «L'opinione pubblica oggi si interroga sulla sua validità e credibilità».

Per questo ha spiegato alla platea quella che per lui è «la parola-chiave» attorno alla quale è stato costruito il governo: «Popolo». Che nella versione scritta del suo discorso è enfatizzata in stampatello maiuscolo. «Sogniamo un'Europa del popolo, dal popolo e per il popolo», ha scandito davanti al popolo di Davos. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il commissario Ue prova a smorzare i toni: «Polemiche pretestuose, non dovete isolarvi» E sulla manovra: «L'esame dopo le elezioni, dovremo considerare le nuove previsioni sul Pil»

Appello di Moscovici a Roma
«La Francia alleato naturale»

L'INTERVISTA

dall'inviato a Davos
Marco Zatterin

A fine giornata, il destino proietta Pierre Moscovici nel centro del corteo che accompagna Giuseppe Conte fuori dai saloni del World Economic Forum. I due si riconoscono, si fermano, si salutano in inglese con commento veloce sulla trattativa che ha accompagnato la definizione della manovra. Proprio questo aspro confronto, confesserà più tardi il francese, è il modello che può ispirare Roma e Parigi per riporre le armi. «Quella intesa sostiene il commissario Ue per l'Economia», è stata la vittoria del dialogo sullo scontro, della convinzione sulla brutalità. Allo stesso modo, spero che Italia e Francia trovino il linguaggio e l'attitudine per ricondurre la loro relazione su un binario conforme all'interesse condiviso e alla storia comune».

Media, e non è la prima volta, l'uomo che la stampa transalpina definisce prossimo presidente della Corte dei Conti francese. Questione di mesi, pare. Se fosse vero, non sarebbe lui a decidere se a Roma c'è bisogno di una manovra correttiva. «Non ci saranno raccomandazioni prima delle elezioni europee», spiega il commissario, dunque il rovente dossier potrebbe passare al successore. Così come la valutazione

del quadro economico che, oggi, «si mantiene solido, sebbene i rischi non manchino».

Quali, commissario?

«Ci sono minacce globali che dipendono dalle tensioni commerciali, dalla crescita cinese che frena e dalla Brexit. Persistono anche incognite politiche, così gli scenari previsionali si sono fatti più allarmati e le stime si sono deteriorate. Sono tempi che impongono una vigilanza attenta».

Il Fmi considera l'Italia una minaccia globale.

«Non commento il lavoro del Fondo, vedremo le nostre previsioni in febbraio. Conosciamo la situazione italiana, la misura del debito è un tema da tenere sotto controllo, sebbene si sia avuto un buon accordo col governo Conte. La situazione delle banche, ci ha rassicurato Tria, non comporta rischi sistemici anche se ci sono situazioni particolari che vanno seguite bene. L'Italia è un attore importante per l'economia europea. Il nostro auspicio è che persegua la riduzione del debito e il sostegno allo sviluppo».

Una crescita allo 0,6% per l'Italia le pare realistica?

«Non posso dir nulla prima di avere i numeri. Ciò che è sicuro è che l'accordo di dicembre è stato firmato sul consenso delle previsioni del momento. Ora si dovrà tenere conto della crescita come si manifesta e continuare la discussione nel nuovo contesto».

Tria sostiene che il calo del Pil non avrà effetti sulla manovra.



Pierre Moscovici, commissario Ue agli Affari economici e finanziari

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Costa non molla sul no alle trivelle
«Sono pronto a farmi cacciare»

«Sono per il no alle trivelle, le trivelle passano per la valutazione di impatto ambientale e io non le firmo. Mi sfiduciano come ministro? Torno a fare il generale dei carabinieri». Così il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, a un evento a Pescara con la candidatura alla presidenza dell'Abruzzo per il M5S alle elezioni del 10 febbraio, Sara Mar-

cozzi. Costa parlava della riforma della Commissione Via il cui parere va sul tavolo politico. «Non firmo e non firmerò autorizzazioni a trivellare il Paese anche se dovessimo esserci il parere positivo della Commissione Via-Vas. Le alternative esistono, sono le energie rinnovabili. Un miliardo di euro investito in rinnovabili crea 13mila posti».

«Il deficit strutturale non dipende dalla crescita».

All'Italia avete chiesto di accantonare due miliardi a scopo di tutela. Quando si saprà se dovranno essere utilizzati per correggere i conti oppure altrimenti?

«Abbiamo regolato il problema per il 2019, restano il 2020 e il 2021. Vedremo tutti insieme cosa conviene fare nelle prossime tappe».

L'accordo di Aquisgrana può sembrare la volontà di creare un club esclusivo nel club europeo. Non pare anche a lei?

«Francamente, non è una novità. E la coppia franco-tedesca non è un club nel club, ma il cuore del cuore. Non dimentichiamo le ragioni che hanno portato alla creazione della Comunità: si voleva ancorare nella Storia la riconciliazione fra Parigi e Berlino dopo due guerre mondiali. Fra i fondatori c'erano loro due, ma anche l'Italia e il Benelux. Teniamolo presente».

Vero. Però è sempre questa coppia che cerca di dettare la linea.

«È sempre stata un'amicizia aperta, una relazione inclusiva. L'Europa deve avere un motore e serve che sia franco-tedesco, perché se non sono d'accordo loro non si muove nulla. E comunque non basta. È un motore necessario, ma non sufficiente».

Vuol dire che l'intesa di Aquisgrana dovrebbe allargarsi ad altri partner?

«Io auspico che tutti i paesi possano portare il loro contributo alla costruzione europea, con pari forza, per avanzare insieme sulla strada dell'integrazione».

Anche l'Italia?

«Ho imparato da tempo che nulla può essere fatto senza avere al centro dell'Unione un'Italia ambiziosa e con una visione europea».

Da Roma partono continui attacchi verso l'Eliseo.

«Come europeo, come commissario e come francese, so-

no costernato dal clima in cui si muovono le relazioni franco-italiane. Questi paesi vicini con tanta storia e cultura in comune, con lingue simili, integrati nell'economia e nella sicurezza, non possono non intendersi. Cercare un conflitto è assurdo e irresponsabile. Fra noi non si deve buttare benzina sul fuoco. Va trovata una voce comune sui grandi temi, dalla riforma dell'Eurozona alla lotta contro l'austerità, qualunque sia il colore del governo in carica».

Non sta succedendo.

«È incomprensibile immaginare, per ragioni politiche e pretestuose, un allontanamento fra Italia e Francia. È assurdo. Roma non deve isolarsi, ha diritto a un ruolo importante nel gioco europeo, cosa che passa per forza attraverso delle buone relazioni con la Francia. Mi auguro che queste dichiarazioni non comportino conseguenze durature e dannose».

Lo spieghi a chi non la pensa come lei.

«L'Europa deve essere unita in un contesto dove le grandi potenze sono tentate da un ritorno al bilateralismo. Quando abbiamo una Cina aggressiva, gli Stati uniti protezionisti, una Russia talvolta ambigua, un Brasile ultranazionalista, quando la democrazia è attaccata ovunque, noi dobbiamo difendere il modello europeo e avvicinarci. Se siamo divisi, non ce la faremo».

È un appello a Roma?

«Non può restare ai margini. Deve essere fiera e consapevole del suo ruolo storico e secolare, ricordare che non ci sarebbe stata l'Europa senza l'Italia. E che l'Europa sarebbe debole senza un'Italia forte e determinata».

Come si può cambiare il clima?

«Come col negoziato sulla manovra italiana fra Bruxelles e Roma. Dopo uno scambio di "cordialità", abbiamo trovato il cammino del dialogo e la soluzione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

LA MISURA VOLUTA DALL'ESECUTIVO

Reddito di cittadinanza e Navigator Rosolen “bacchetta” il governo

I dubbi dell'assessore al Lavoro: «Nessuna comunicazione su selezioni, competenze e numeri»

Marco Ballico

TRIESTE. Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro del Friuli Venezia Giulia, ne vorrebbe sapere di più. Ma, come i colleghi ieri a Roma in commissione nona della Conferenza delle Regioni, mostra sin d'ora più di una perplessità. Non solo sui cosiddetti Navigator, i professionisti cui il governo intende affidare il compito di condurre il beneficiario del reddito di cittadinanza verso un nuovo impiego, ma più in generale su una misura che, «almeno nella prima fase, non si concentra per nulla sul tema dell'avviamento al lavoro».

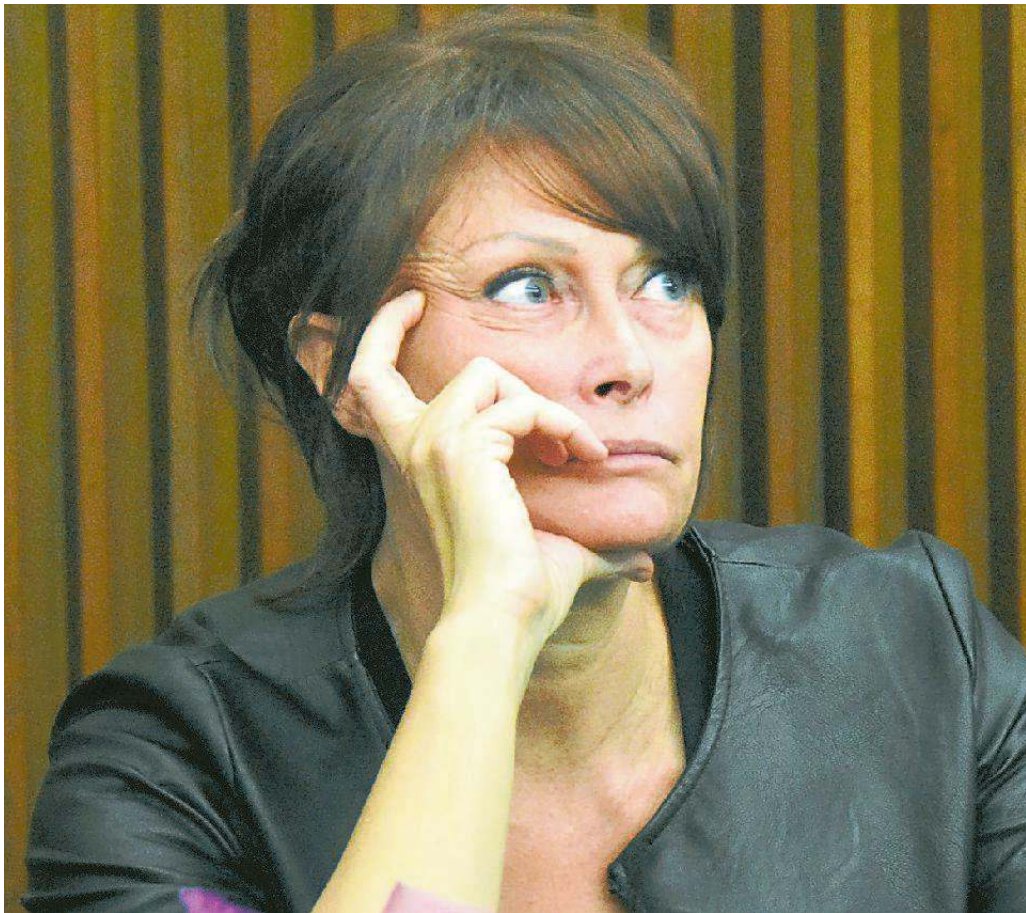
I Navigator non convincono non solo Rosolen, ma un po' tutte le Regioni, che considerano non accettabile la previsione di contrattualizzazione da parte di Anpal Servizi con destinazione i Centri per l'impiego, ma con costi successivamente a carico delle amministrazioni locali. Non è questione di concorrenza con i lavoratori dei Cpi, spiega Rosolen. Il nodo, emerso ieri in Conferenza, riguarda appunto la stabilizzazione delle nuove figure, a spese delle Regioni dopo i primi due anni di collaborazione pagati dal governo. I Navigator, nello schema disegnato a Roma e illustrato agli assessori regionali, percepiranno per un biennio 30 mila euro lordi annui (tra i 1.700 e i 1.800 netti al mese, esclusa la contribuzione). Quanto all'iter, tra qualche giorno sarà pubblicata una call sul sito di

Anpal, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, con un avviso di 15 giorni per le domande. Quindi seguirà una selezione per titoli e colloqui, fermo restando che servirà garantire una laurea magistrale in economia, giurisprudenza, sociologia o scienze politiche, psicologia o scienze della formazione. L'obiettivo è di individuare 6 mila persone, una ogni dieci domande (l'esecutivo ne attende 50-60 mila). Di fatto un piano di potenziamento dei Cpi con l'obiettivo di far decollare senza

Chiesto un incontro urgente a Di Maio e tecnici per fare chiarezza al più presto

intoppi il reddito di cittadinanza, la partita madre del Movimento 5 Stelle al governo del Paese.

Stando alle informazioni di Domenico Parisi, presidente in pectore di Anpal, davanti alla commissione Lavoro della Camera, i Navigator saranno a disposizione tra maggio e giugno. Pronti per un periodo di formazione di 6-8 mesi. Tempi non brevi che fanno sospettare a Rosolen che inizialmente la misura non sarà vincolata all'occupazione. «Lo abbiamo chiesto lunedì al ministro Di Maio – ricorda l'assessore –, così come abbiamo sollevato la questione delle differenze di trattamento per le fa-



L'assessore regionale con delega al Lavoro, Alessia Rosolen, al momento non si sbilancia sui Navigator

scie svantaggiate che non potranno entrare nel mondo del lavoro. Il governo, per adesso, non risponde». I Navigator? «La Regione potrebbe avere una posizione se solo ci fossero comunicazioni più precise – commenta ancora l'assessore –. Al contrario, al momento, non sappiamo come questi professionisti verranno selezionati, quali saranno le loro competenze, che cosa concre-

tamente faranno nei Cpi e soprattutto quanti ne verranno assegnati in Fvg. Manca il riparto e dunque non siamo in grado di giudicare l'iniziativa».

Di certo manca anche l'accordo con la Conferenza Stato-Regioni, che dovrà necessariamente dare il via libera perché l'operazione abbia corso. In commissione nona, ieri, non ci sono stati applausi. La

referente degli assessori al Lavoro, la toscana Cristina Grieco, ha manifestato forti perplessità che, subito, si tradurranno in una nota politica da inviare al vicepremier per una richiesta urgente di incontro. Verrà inoltre trasmessa una istanza al capo della segreteria tecnica del ministro di avvio immediato del confronto tecnico sul provvedimento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONVEGNO

Saro, Riccardi e Bini a Udine per il focus sull'edilizia

TRIESTE. Progetto Fvg punta sui cantieri per rivitalizzare l'edilizia, traino dell'economia. Oggi a convegno la civica coordinata da Ferruccio Saro organizza a Udine, dalle 18.30 all'hotel Executive, il convegno “Sblocca cantieri. Iniziative per accelerare le opere pubbliche e la salvaguardia del territorio”. A moderare l'appuntamento sarà il capogruppo in Regione Mauro Di Bert, mentre Fabio Millevoi, direttore di Ance Fvg, introdurrà l'argomento.

Attesi anche i contributi del segretario generale di Cisl Fvg Alberto Monticco, del segretario di Anci Fvg Alessandro Fabbro, del presidente del collegio dei Geometri udinesi Lucio Barbiero. Prima delle conclusioni di Saro sono in programma gli interventi dei due assessori Riccardo Riccardi (delegato alla Protezione civile) e Sergio Bini (Attività produttive), il “papà” di Progetto Fvg. Il tema è tecnico, ma non manca qualche risvolto politico. Saro e Riccardi, dopo un lungo periodo di gelo, hanno ricucito i rapporti e c'è ora l'occasione di rivederli allo stesso tavolo. Uniti dai contenuti del convegno anche Riccardi e Bini, membri di giunta ma referenti politici di due movimenti, Forza Italia e Progetto Fvg, che stanno andando a caccia di iscritti. A stupire è l'assenza di Graziano Pizzimenti, assessore a Infrastrutture e Territorio che, sulla questione cantieri, ci si sarebbe aspettati di vedere coinvolto. —

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'affondo dell'ex direttore del Fondo monetario internazionale Cottarelli intervenuto a Gorizia

«Quota cento non è una priorità Al Paese servono altre risposte»

IL COLLOQUIO

Marco Bisiach

«Quota cento? C'erano spese più prioritarie per il Paese». Così Carlo Cottarelli, già direttore esecutivo del Fondo monetario internazionale e attuale direttore dell'Osservatorio conti pubblici italiani dell'Università Cattolica di Milano, ha “bocciato” la nuova misura per le pensioni, intervenendo prima dell'incontro “I sette peccati capitali dell'economia italiana”, organizzato dall'associazione

culturale Libertà, territorio e solidarietà negli spazi (affollati all'inverosimile) della Fondazione Carigo a Gorizia. «Anche dopo la Riforma Fornero, e prima di questa Quota cento, in base alle previsioni la spesa per le pensioni doveva aumentare, nonostante si ipotizzasse la crescita del Pil – ha detto Cottarelli –, ma ora questa spesa aumenterà ulteriormente, e dunque o ci saranno meno soldi a disposizione per altro, o si farà più debito. Personalmente credo vi fossero spese più urgenti e prioritarie: dall'istruzione all'abbassamento delle tasse, o ancora l'abbassamento del debito, ad esempio».

Cottarelli è piuttosto scetti-



L'economista Carlo Cottarelli a Gorizia. Foto Bumbaca

co anche sul Reddito di cittadinanza. Una misura presente in tutti i paesi europei, e che in Italia ancora mancava, «ma che nel nostro caso è piuttosto elevata, il sesto reddito di cittadinanza più generoso in Europa», ha osservato l'economista. «Peraltro si parla di una quota equiparata alla soglia di povertà di 780 euro – ha proseguito –, ma le statistiche ci dicono che questa è molto differente ad esempio tra una piccola o media città del sud Italia, dove si attesta a 560 euro, o del nord Italia, dove arriviamo a 820 euro. Dunque viene da pensare che al sud chi percepirà il beneficio non avrà alcun reale incentivo ad andarsi a cercare un lavoro».

Ecco allora che, paradossalmente, «i tutor o navigator che dir si voglia potrebbero essere gli unici a trovare lavoro», come dice con una battuta Cottarelli, aggiungendo che «in linea di principio le politiche attive del lavoro e figure professionali di questo tipo sono positive, ma sarà necessario individuare le persone giuste».

Cottarelli era ospite ieri a Go-

ria per parlare del suo libro “I sette peccati capitali dell'economia italiana” (edito da Feltrinelli) dialogando con il giornalista Marco Girardo di “Avvenire” dopo l'introduzione di Franco Brussa. Un volume nel quale di fatto Cottarelli dà anche una chiave di lettura di cosa è successo negli ultimi vent'anni, durante i quali il Pil italiano è cresciuto appena del 4%. Per colpa, anche di questi “peccati capitali”. Quali? Evasione fiscale («In Italia si sono sempre fatti troppi condoni»), corruzione, eccesso di burocrazia (con le due cose, ha spiegato Cottarelli, che spesso sono strettamente legate), lentezza della giustizia, crollo demografico, divario tra nord e sud del Paese e, da ultimo, difficile convivenza con l'Euro. «Perché, se sono tra quelli che ritiene che non dobbiamo abbandonare la moneta unica ora – ha detto infine Carlo Cottarelli –, è innegabile che allora non eravamo ancora pronti ad entrarvi, e il suo avvento ci ha creato tutta una serie di problemi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO DIECI ANNI

I festival di musica elettronica abbandonano Punta Christo

Per Stignano e Fasana verrà meno un giro di affari stimato sui 12 milioni di euro con 100 mila pernottamenti. L'assessore di Pola: gli organizzatori ci ripensino

POLA. Duro colpo al turismo e alle casse municipali dei Comuni limitrofi di Stignano e Fasana: la causa è il trasferimento in un'altra sede dei due festival di musica elettronica di fine estate di Stignano. Parlando di cifre, verranno a mancare circa 100.000 soggiorni e un giro d'affari stimato tra gli 11 e 12 milioni di euro. I festival Dimension's e Outlook, che da 10 anni si svolgono su una decina di palcoscenici eretti presso la fortezza austroungarica di Punta Christo a Stignano (ma con qualche puntata all'Arena di Pola) a cavallo tra agosto e settembre, levano dunque le tende per una nuova destinazione, al momento sconosciuta. E quella di quest'anno sarà l'ultima edizione.

L'annuncio del tutto inaspettato è stato fatto dagli organizzatori croato-britannici nel video lanciato sul canale ufficiale congiunto dei due festival. «Dopo 10 anni meravigliosi - hanno detto - nel 2019



Un'immagine di una passata edizione dell'Outlook festival

diremo addio al Forte di Punta Christo. Unitevi a noi per l'ultima danza nel Forte». E non hanno spiegato i motivi del cambio di destinazione. In una dichiarazione al Glas Istre l'organizzatore principale Vedran Meniga parla di «circostanze infrastrutturali molto complesse o addirittura inesistenti». La notizia ha gettato

A fine estate in zona l'ultima edizione di Dimension's e Outlook

nello sconforto soprattutto gli affittacamere della zona di Stignano, che inizialmente - come del resto tutti gli abitanti della zona - avevano dimostrato di non gradire l'invasione da parte di 16.000 giovani provenienti da ogni parte del mondo, soprattutto britannici; ma avevano ben presto cambiato idea in quanto que-

gli stessi giovani sborsavano per dormire dagli affittacamere senza discutere sul prezzo, tanto che per molti di essi i 10 giorni della durata dei festival si erano trasformati in una fonte di ottimo guadagno. Senza contare gli ottimi incassi portati da quella marea di giovani all'indirizzo di bar, fast food e trattorie, anche nel Comune di Fasana. I festival portavano inoltre numerosi ingaggi di giovani residenti locali per lavoretti part time, fatturati per le agenzie di viaggio e passeggeri per l'aeroporto istriano i cui voli con Londra in quel periodo dell'anno sono sempre completi. L'altra faccia della medaglia dei due festival riserva una realtà molto meno confortante: detenzione e spaccio di stupefacenti, tanto che la polizia di solito deve chiedere rinforzi per i controlli e la circolazione limitata nella zona di Stignano. Situazione che ha più volte scatenato aspre proteste dei residenti del luogo estranei al business che ruota intorno alla manifestazione.

Intanto, alla notizia del cambio di sede dei festival, l'assessore municipale alla cultura di Pola Jasmina Kamber ha diffuso un comunicato dicendosi rammaricata della decisione degli organizzatori. «In questi 10 anni - ha fatto sapere - Polam oltre ai vantaggi economici, grazie ai festival si è fatta conoscere in tutto il mondo e spero che gli organizzatori ritornino sui loro passi». —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN POCHE ORE

Due morti in mare nell'area di Pola

POLA. La giornata di martedì scorso in Istria è stata funestata da due decessi in mare non collegati tra loro, sembra dovuti a cause naturali. Teatro del primo caso il mare antistante il rione residenziale di Valsabbion, dove ha perso la vita un subacqueo di 51 anni. L'uomo si era immerso assieme a un altro sub nelle acque della baia in prossimità dell'Isola dei Frati. Ad un certo punto il 51enne galleggiava inerme sulla superficie del mare con difficoltà di respirazione. Il compagno lo ha portato a terra tentando di rianimarlo nell'attesa dell'autoambulanza. Ad aiutarlo anche un passante casuale. Però i tentativi di rianimarlo sono stati inutili. L'altro decesso si è avuto a Porto Fianona. Verso sera su uno dei motopesca all'ormeggio è stato trovato il corpo senza vita di un uomo di 60 anni, si presume il proprietario dell'imbarcazione. Sulla salma non c'erano apparenti segni di violenza e la risposta sulle cause del decesso la darà l'autopsia. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

†

Il nostro faro

Giorgio Polonio

ci ha lasciati.
Con immenso Amore lo ricordano MANU, JACOPO, ILARIA, LAURA, GINBRIGHE, MICHI e tutti i parenti e gli amici che Lui ha tanto amato.
Lo saluteremo sabato 26 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2019

Resterei sempre nei nostri cuori.
Ciao grande

Giorgio

i tuoi amici della Grande Famiglia, della Commissione Grotte "E.Boegan" e di via Imbriani.

Trieste, 24 gennaio 2019

Partecipano al dolore le famiglie
POMPILIO e PERES.

Trieste, 24 gennaio 2019

Gli amici del Valka Group sono vicini a MANU, JACOPO e ILARIA.
Buon viaggio

Jure

sarai sempre nei nostri cuori.

Trieste, 24 gennaio 2019

Ciao

Jure

SPIZ Associazione Promozione Sociale

Trieste, 24 gennaio 2019

Ciao

Jure

- ELEONORA
- DUILIO
- MARTINA
- MICHELE
- SARA

Trieste, 24 gennaio 2019

Ciao

Jürgen

I Teghini

Trieste, 24 gennaio 2019

Ciao

Jure

EMANUELA DARIO, STEFANO, ROSSELLA SANDRO, GABRIELLA STEFANO, MONICA e figli.

Trieste, 24 gennaio 2019

Vicini alla famiglia con affetto:
- Soci e Direttivo Società Nautica "SACHETA".

Trieste, 24 gennaio 2019

I colleghi dello Snater, vicini e partecipi al dolore della famiglia, ricorderanno per sempre il loro amico

PICCOLO FALCO

Trieste, 24 gennaio 2019

E' mancata

Luisa Ferletti ved. Cattarini

Lo annuncia la figlia ARIANNA e parenti tutti.
La saluteremo sabato 26 alle 10.00 in via Costalunga

Trieste, 24 gennaio 2019

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Graziano Flego

Addolorati lo annunciano la moglie BRUNA, il figlio ALESSANDRO con BARBARA, i nipoti SARA e ALESSIO, parenti e amici tutti.
Lo saluteremo sabato 26 alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 24 gennaio 2019

Partecipiamo ALIDA, FRANCO e figlie.

Trieste, 24 gennaio 2019

Ciao

Zio Graziano

- ORIETTA, MASSIMO
- NEVIA, MAURO
- ANITA

Trieste, 24 gennaio 2019

Partecipiamo al dolore della famiglia
- BRUNA e FRANCO BORRONI

Trieste, 24 gennaio 2019

XX ANNIVERSARIO

Luciano Alessio

Un caro ricordo da GABRIELLA e nipoti.

Trieste, 24 gennaio 2019

XIII ANNIVERSARIO

Tiziano Cattaruzzi (Titti)

Sempre nei nostri cuori

familiari, amici, parenti tutti

Trieste, 24 gennaio 2019

†

E' mancato improvvisamente all' affetto dei suoi cari

Vojko Mihelj

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIJA, l'adorato figlio MARCO e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 26 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2019

Partecipano al lutto Claudia e famigliari

Vojko

Trieste, 24 gennaio 2019

La Società ASD Domio è vicina a MARIJA e MARCO per la scomparsa del Dirigente.

Trieste, 24 gennaio 2019

LUCA ed ELISA si stringono affettuosamente vicino a MARCO.

Trieste, 24 gennaio 2019

†

Claudio Puglisi (Pippo)

Ci ha lasciato.
Ci restano il suo ottimismo e il suo amore per la vita.
Grazie per tutto quello che ci hai dato.
La moglie GIANNA, la figlia CRISTIANA con PAOLO, l'adorato nipote MARCO con SARA e LEONARDO.

I funerali seguiranno sabato 26 alle ore 9 nella cappella di Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2019

†

Ha raggiunto i suoi cari

Nidia Cornachin

Ne danno il triste annuncio i figli MAURIZIO con MANUELA e MATTEO, FULVIO con ERALDA e VALERIA.
I funerali seguiranno sabato 26, alle ore 12.30, da via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2019

Si associano le famiglie SLEESWIJK e PRONK

Trieste, 24 gennaio 2019

Profondamente addolorate partecipano MARIAGRAZIA e SILVIA.

Trieste, 24 gennaio 2019

Si associano le famiglie VAN GORKUM e BOEREVEEN

Almere, 24 gennaio 2019

Improvvisamente ci ha lasciati

Livio Bonucchi

Addolorati lo annunciano la moglie ROSALIA, i figli FABIO, RAFFAELLA, CRISTIAN e famiglie, i nipoti e la pronipote.
Lo saluteremo venerdì 25 alle ore 13 presso Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2019

Partecipano gli amici ragionieri del "da Vinci".

Trieste, 24 gennaio 2019

LOREDANA ed ETTORE piangono l'amico di una vita.

Trieste, 24 gennaio 2019

E' mancato

Elio Soldini

Lo annunciano la moglie VANNIA, i figli ROBERTA, MAURO con SARA, LORELLA con LEO, i nipoti FEDERICO, MATTEO, STEFANO con CARLOTTA e parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 28 alle 11,20 a Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2019

Ciao

Zio Elio

un abbraccio PIERO, LAURA, ROBI, MARINA, LIVIO, ADRIANA e nipoti.

Trieste, 24 gennaio 2019

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino:
dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio:
dalle 14.30 alle 16.00

INTERVENTO DI BRUXELLES

Passaporti in vendita l'Ue accende un faro «Attenti a sicurezza e denaro sporco»

Dal Montenegro alla Bulgaria, sotto osservazione i progetti che danno cittadinanza e residenza in cambio di investimenti

Stefano Giantin

BELGRADO. Sono delle «esche» per attirare preziosi fondi, fornendo come contropartita cittadinanza o permessi di soggiorno a ricchi tycoon extracomunitari. Vanno per la maggiore in molti Paesi balcanici, in testa la Bulgaria, ma anche in Montenegro – in pole per l'adesione alla Ue – in Croazia e in altre parti dell'Est Europa. Ma si tratta di programmi che sono un'arma a doppio taglio, potenziale porta per crimine organizzato e magnati dal dubbio passato. Ed è per questo che la Ue ha posto ieri ufficialmente sotto osservazione gli spesso controversi progetti



A RISCHIO ANCHE LA CROAZIA
ZAGABRIA METTE IN VENDITA "GOLDEN VISA" A 13.500 EURO

che offrono cittadinanza – ma anche la residenza - in Paesi europei in cambio di investimenti.

Gli «schemi» di vendita dei passaporti, in particolare, rappresentano un «minaccia» concreta per l'Unione in termini di «sicurezza», ha ammonito la Commissione europea rendendo pubblico un ampio rapporto sul fenomeno. Il problema sono le maglie nella concessione di documenti personali, a volte troppo larghe, in considerazione del fatto che consentono di entrare e circolare liberamente in tutta la Ue. Quali i pericoli? «Riciclaggio di denaro, evasione fiscale e corruzione», ma anche l'«infiltrazione del crimine or-



Molti Paesi fanno cassa con la vendita dei passaporti

ganizzato», ha lanciato l'allarme Bruxelles. Avvertimento rivolto anche alla Bulgaria, assieme a Cipro e Malta fra i tre Paesi Ue che rilasciano i cosiddetti «golden passports», passaporti Ue per investitori che siano pronti a far affluire a Sofia tra i 500 mila e i 3 milioni di euro. Secondo la Bulgaria, sono 50 i naturalizzati in questo modo dal 2013, ma stime Ue

parlano di 363 tra 2012 e 2017, incasso 162 milioni. Impossibile sapere quanti imprenditori «sospetti» siano diventati bulgari negli ultimi anni, ma il quadro non è ottimistico. Lo ha implicitamente ammesso il ministero della Giustizia che ha anticipato come imminente la sospensione del programma - ufficialmente per non aver fruttato i bene-

fici attesi - in un Paese ancora scosso dallo scandalo della presunta concessione di 40 mila passaporti in cinque anni a stranieri, che avrebbero pagato mazzette dai 500 ai mille euro per favorire l'esito delle pratiche e provare illecitamente lontane origini bulgare. Passaporti d'oro che, oltre che in Moldova (Paese senza visti per l'Ue), da gennaio sono sul mercato anche in Montenegro, Paese in corsa verso l'Ue e che, malgrado le critiche di Bruxelles, non ha fatto marcia indietro sul suo piano di cittadinanza per investimenti.

Ma a preoccupare l'Ue – che ha parlato di «rischi simili» a quelli dei programmi di vendita dei passaporti in termini di sicurezza, riciclaggio ed evasione fiscale – sono anche i programmi per la concessione di permessi di soggiorno a investitori extracomunitari, ma spesso anche a tycoon dalla storia personale non proprio specchiata, in gran parte russi e cinesi, ormai attivi in una ventina di capitali Ue. Ammonimenti simili già in passato erano stati diffusi ad esempio dall'autorevole Organized Crime and Corruption Reporting Project e da Transparency International. L'Ungheria, fra gli apripista, ha sospeso lo «schema» originario, ma da tempo ragiona sul varo di uno nuovo. Iniziative simili sono però ancora operative a Zagabria – fra i «golden visa» più economici, bastano soli 13.500 euro – Atene, Praga, Bratislava, Varsavia e Paesi baltici. —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

GOVERNO SOTTO PRESSIONE

Slovenia, bufera sul ministro dopo il suicidio dell'impiegato

Mauro Manzin

LUBIANA. L'accusa è una di quelle che fa tremare i polsi. Difficile da provare, ma comunque la polizia di Lubiana ha iniziato a indagare sul caso. E il caso è quello del suicidio di un dipendente del ministero della Cultura della Slovenia avvenuto dopo un lungo periodo di vessazioni giornaliere, come spiegano i sindacati, subite sul posto di lavoro. Sindacati che accusano del fatto il ministro stesso Dejan Prešiček e il suo sottosegretario Jani Škobernet e che hanno chiesto in una lettera inviata al premier Marjan Šarec di fare chiarezza su quanto è accaduto in relazione al suicidio del dipendente del ministero.

Oltre al polverone mediatico è esploso, ovviamente, anche quello politico che ha portato il ministro Prešiček ad essere ritenuto responsabile anche di aver usato l'auto blu per uso privato (trasporto di famigliari) e per essersi per ben nove volte fatto portare gli strumenti (lui è un professore di musica) dal ministero al conservatorio dove insegna.

Ieri pomeriggio Prešiček è stato «scaricato» anche dai socialdemocratici (Sd) che lo avevano in quota al governo. Il presidente Dejan Žid-



Il ministro della Cultura della Slovenia Dejan Prešiček

an ha, in pratica, rimesso il mandato del proprio ministro nelle mani del premier, chiedendo altresì che sulla vicenda venga fatta chiarezza quanto prima. Il ministro della Difesa, Karl Erjavec (Partito dei pensionati) ha, dal canto suo, affermato che se le accuse sono pertinenti il ministro deve assolutamente dimettersi, segno della sfiducia che aleggia in seno all'esecutivo nei confronti della persona di Prešiček.

Prešiček che, dal canto suo, come riportato dal portale rtvslo.si afferma: «Ho chiesto ai sindacati che cosa

ho fatto di sbagliato, se sono colpevole di qualche cosa e siccome credo di non essere colpevole di nulla ho anche ribadito di non aver fatto quanto mi si accusa». Per questo ha sollecitato un confronto con i sindacati per fare chiarezza «su che cosa è successo e perché è successo» in relazione al suicidio del dipendente.

Ma il tempo del ministro sembra essere oramai scaduto. Da lui, o dal premier, si attende ora un segnale politico (leggi dimissioni). Il resto è nelle mani della polizia. —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono approvati e finanziati da:

REGIONE AUTONOMA
FRILUNI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA

EFFEPI
2020 FORMAZIONE PROFESSIONALE
IN FRILUNI VENEZIA GIULIA

Civiform scuola aperta
scopri i reparti e i laboratori che ti aprono le porte al mondo del lavoro

venerdì 25 gennaio
15.00 - 18.30

dopo la terza media con Civiform puoi diventare:
addetto alla computer grafica, cuoco, panettiere pasticciere gelatiere
e manutentore di autovetture e motocicli

CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

www.civiform.it
segui su
f t y g i

34151 • Trieste • Opicina
via di Conconello, 16 • tel. 040.9719811
info@civiform.it | orientamento@civiform.it

sede di Trieste



Il presidente Mattarella ieri a Genova con la figlia di Guido Rossa. A destra la scritta apparsa in città dove le Br uccisero il procuratore Coco



Scritte contro Guido Rossa Mattarella: «Guardia alta»

Genova ricorda sgomenta il sindacalista ucciso nel 1979 dalle Brigate rosse
E il presidente della Repubblica sollecita la cattura degli ex terroristi latitanti

GENOVA. Genova non se l'aspettava di veder scritto sulle sua mura "Guido Rossa infame" anche e soprattutto nel giorno in cui il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella arriva in città allo stabilimento Ilva-ArcelorMittal per ricordare il sindacalista della Fiom Cgil ucciso dalle Brigate Rosse a Genova il 24 gennaio 1979. Oltre alle ingiurie a Rossa anche altre due scritte: una "dedicata" a un giornalista definito «sciacallo» e «Mara Cagol, Tino Viel, Gianfranco Zoia vivono», una commistione tra la fondatrice delle Brigate Rosse Margherita "Mara" Cagol, moglie di Curcio, uccisa alla Cascina Spiotta (che "toccò" la Liguria durante il convegno di Chiavari dove venne decisa la nascita delle Br) e due componenti della XXII Ottobre: Augusto "Tino" Viel, ex Gap e Gianfranco Zoia, entrambi liguri morti nel 2018. Scritte senza firma, probabilmente attribuibili a qualche antagonista, sulle quali inda-

ga la Digos e che sono state commentate da tutti come «indecenti», «oscene», «ignobili». Perché Genova non dimentica.

E la giornata è del resto carica di significato, con il quarantennale dell'omicidio del sindacalista della Cgil Guido Rossa commemorato all'Italiner, poi Ilva e oggi ArcelorMittal, con anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. È proprio di terrorismo e della necessità di assicurare alla giustizia gli autori condannati per delitti degli anni di Piombo ha parlato il presidente, nel suo primo intervento sul tema dalla cattura ed estradizione di Cesare Battisti. «La battaglia per la libertà non concede tuttavia tregua – ha anche ammonito il presidente –. I fantasmi del passato sono sempre in agguato». «È lunga la sequela di nomi e di vite spezzate – ha detto Mattarella –. Ancora ci chiediamo come sia potuto accadere», un «interrogativo attuale per una de-

IL CONGRESSO

Landini oggi sarà segretario Cgil Colla fa un passo indietro: farà il vice

La Cgil trova l'accordo ed evita di andare alla conta per l'elezione del nuovo leader. Maurizio Landini, ex numero uno dei metalmeccanici Fiom, sarà eletto oggi nuovo segretario generale al congresso in corso alla Fiera del Levante a Bari. Vincenzo Colla il suo vice. Affiancato da un secondo vice, che sarà una donna. Evitata così la doppia candidatura, con liste contrapposte e la formalizzazione della spaccatura. Colla fa un passo indietro, perché «la mia storia non è mai stata una storia di rotture». Landini si prepara dunque a guidare la Cgil, prendendo il testimone da Susanna Camusso, che lo aveva proposto ad ottobre scorso. Una scelta che ha definitivamente chiuso gli an-

ni vissuti da nemici in casa. Landini viene proiettato intorno al 60% nella composizione dell'assemblea generale e del direttivo, il restante 40% all'area Colla. Nella successiva composizione della nuova segreteria nazionale dovrebbero essere sette i componenti della maggioranza, tre invece dei colliani (oltre allo stesso Colla, Roberto Ghiselli ed Emilio Miceli, segretario dei chimici). Attesa la conferma per gli altri segretari confederali, mentre uscirà Franco Martini per limiti d'età. Per quanto riguarda la vicesegretario generale donna, che dovrebbe entrare in un secondo momento, si è inizialmente fatto il nome di Gianna Fracassi, ma si ragiona anche su Tania Scacchetti.

mocrazia che voglia saper vivere e affrontare le proprie contraddizioni per impedire che forze oscure avvertano nuovamente la tentazione di tornare all'attacco». Il Presidente ha poi ricordato la «lungimiranza di uomini di governo e delle istituzioni rappresentative, alla dedizione di uomini delle forze dell'ordine, di magistrati, di sindacalisti, di insegnanti, di tanti cittadini che hanno saputo respingere la barbarie, la violenza, l'odio, la sopraffazione. A decenni di distanza quell'impegno non può dirsi del tutto concluso». «L'azione delle istituzioni per ristabilire piena luce, dove questa è ancora lacunosa, non può fermarsi – ha detto ancora –. Così come una definitiva chiusura di quella pagina richiede che sia resa compiuta giustizia, come ogni atto utile affinché rendano testimonianza e scontino la pena loro comminata quanti si sono macchiati di gravi reati e si sono sottratti con la fuga alla sua esecuzione».

Oltre all'importanza di garantire a Genova che dopo il crollo del Ponte Morandi, «la ricostruzione del ponte – ha detto –, in tempi certi, sia un apriorità nazionale», Mattarella ha ricordato Eros Cinti, l'operaio morto qualche giorno fa in Ansaldo: «Sono morti inaccettabili. Mentre ci uniamo all'immenso dolore dei suoi cari, dobbiamo ribadire che la sicurezza sul lavoro è un diritto fondamentale di cittadinanza». —

L'ANALISI

ROBERTA CARLINI

CERCASI SINDACATO NELL'ERA POPULISTA

Qualcosa si muove a sinistra. La scelta della Cgil di ieri è il primo sasso nello stagno di un'opposizione che, dal 4 marzo, non dava più segni di esistenza. La pratica unitaria, celebrata con un rito che può sembrare antico, va letta con gli occhiali nuovi di un Paese che si avvia a una nuova recessione; che non è mai uscito dalla doppia crisi del decennio appena chiuso; che è guidato da una nuova élite che fa al tempo stesso governo e opposizione.

Il ruolo del sindacato ai tempi dei populisti è scomodo, quasi impossibile. Da questo punto di vista, la scelta di Landini ha una logica: difficile assimilarlo alle élite della sinistra che hanno accompagnato il superamento di tanti baluardi del Novecento, a partire dallo Statuto dei lavoratori. Ma non per questo il neosegretario avrà vita semplice, nelle battaglie sulla politica economica nazionale (le prime, sull'attuazione del reddito per i poveri e della quota 100, misure con cui il governo "parla" alla stessa base sociale della Cgil) come nelle centinaia di crisi aperte al ministero dello Sviluppo e nel recupero di tutto quel mondo del lavoro giovanile non sfiorato dai contratti e dal sindacato. Il neosegretario (e il suo vice) muoveranno i primi passi nel deserto della sinistra, con il secondo partito in parlamento ancora incapace di uscire dalla palude in cui si è cacciato.

Forse è un caso che la Cgil sia riuscita a trovare una direzione e un'unità prima e a prescindere da quello che in passato era il suo partito di riferimento; o forse deriva dal fatto che il sindacato è più vicino alla realtà, e sa cercare in sé gli anticorpi. Come ai tempi del terrorismo, rievocati per l'anniversario dell'assassinio di Guido Rossa, sindacalista e operaio. —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

IMMOBILI

VENDITA

1

CHENI & TUTTA 040/767021- COMMERCIALE ALTA- attico con 3 terrazze vista totale golfo salone con caminetto 3 camere doppi servizi cucina con lavanderia. Clima. Box e posto auto. Cl F.

CHENI & TUTTA 040/767021- VIA LUCIANI casetta indipendente/ loft primo ingresso ampia zona giorno/notte bagno completo. Clima. Ampio scoperto di proprietà'. € 70.000.

CHENI & TUTTA 040/767270 - VIA PETRONIO

90 mq cucina con tinello 2 ampie camere camerino bagno/wc separato. € 95.000.

CHENI & TUTTA 040/767270- CAVANA attico primo ingresso ampia zona salone/giorno con soppalco/studio 2 camere doppi servizi completi pogggiolo soffitta. Autometano e clima. Cl F. PREZZO RIBASSATO.

CHENI & TUTTA 040767021 - GRADO PINETA - soggiorno con cucinino matrimoniale bagno/wc ripostiglio terrazza. Arredato e posto auto. Cl G € 45.000

CHENI & TUTTA 040767021 - GRADO VIA RIZZO - primo ingresso con ampia scelta di capitolato: soggiorno con angolo cucina e terrazza matrimoniale camera con terrazza bagno/wc completo con finestra loggia. Autometano. Clima. Cappotto d' isolamento. Infissi doppi in legno. Cl B.

CHENI & TUTTA 040767021 - VIA PAISIELLO ultimo piano vista città' ottimo arredato soggiorno con veranda matrimoniale cucina abitabile bagno/wc ripostiglio ampia terrazza di 20 mq. Clima. Posto auto di proprietà'. Cl F. € 78.000

CHENI & TUTTA 040767021- GRADO CENTRO in viale pedonale soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno/wc. Arredato. CLIMA. Impianti a norma. Cl D

CHENI & TUTTA 040767021- STRADA VECCHIA ISTRIA ottimo saloncino matrimoniale cucina con pogggiolo bagno autometano e clima. Cantina e posto auto condominiale . € 72.000.

CHENI & TUTTA 040767270 - FRANCOVEZ- S. DORLIGO ultimo piano soggiorno con cucinotto e veranda due camere bagno /wc ripostiglio. Climatizzazione. Possibilità' acquisto box auto. € 85.000 Cl F

CHENI & TUTTA 040767270 - GRADO CITTA' GIARDINO - soggiorno con ampia terrazza matrimoniale cucina con pogggiolo bagno. Arredato, Autometano, Ascensore. Posto auto condominiale. Cl F € 120.000

CHENI & TUTTA 040767270 - V.lo SCAGLIONI attico su 2 livelli composto da doppio salone possibilità' 3 camere doppi servizi doppie terrazze vista golfo cantina e posto auto. PREZZO RIBASSATO.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA RESSMAN E/O OSPEDALE MAGGIORE VENDESI POSTI AUTO. POSSIBILITA' DETRAZIONI FISCALI. DA € 18.000

CHENI & TUTTA 040767270- SERVOLA appartamento in casetta soggiorno cucinotto matrimoniale bagno/wc terrazza verandata. Autometano e clima.

TRIESTE - Viale d' Annunzio: appartamento piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno con cucinotto, camera, bagno, pogggiolo, cantina. Euro 70.000,00 trattabili. Classe F (EPgl,nren 176,08) B.G. 040 3220032

ZONA via San Marco - vendesi posto auto in garage a soli Euro 19.000,00. B.G. 040 3220032

IMMOBILI

ACQUISTO

2

CERCASI Aurisina, Basovizza, Prosecco, Opicina casa con giardino, buone condizioni. Max 200.000,00. B.G. 040 3220032

CERCASI in acquisto in zona centrale a Trie-

ste appartamento soleggiato, tranquillo, pari a primo ingresso con cantina, soggiorno, 2 camere e servizi. B.G. 040 3220032

CERCASI in acquisto zona San Vito, Sant' Andrea, Campi Elisi villetta monofamiliare. B.G. 0403220032

CHENI & TUTTA 040767021 - VILLA ARA ottimo appartamento di salone con terrazza 4 camere cucina doppi servizi completi. Videocitofono. Cantina. Posto Auto coperto di proprietà. Cl E.

A.A.CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno, cucina, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 220.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti 040/3476251 cell. 338/5640595

IMMOBILI

AFFITTO

3

CHENI & TUTTA 040/767270 - ROIANO ottimo arredato saloncino con pogggiolo 2 camere cucina abitabile con balcone bagno/wc. SOLO USO TRANSITORIO E/O STUDENTI. Cl. F € 600.

MUGGIA affittasi ammobiliato in centro storico: soggiorno, camera, cucina, bagno. Termoautonomo. Canone mensile euro 450,00. Classe G (EPgl,nren 219,31) B.G. 040 272500

MUGGIA centrale affittasi parzialmente arredato: soggiorno, camera, cucinino, bagno. Senza spese condominiali. Termoautonomo. Canone mensile euro 550,00. Classe B (EPgl,nren 47,04) B.G. 040 272500

VIA CAPODISTRIA affittasi box auto a Euro 110,00 mensili piu' spese. B.G. 040 3220032

VIA LOCCHI affittasi non ammobiliato: ingresso, soggiorno, cucinotto con sala da pranzo, due camere, bagno, balcone vista mare e pogggiolo. Classe F (EPgl,nren 200,45) B.G. 040 3220032

LAVORO

OFFERTA

4

IN PROVINCIA di Bergamo cercasi domestica fissa referenziata brava cuoca munita di patente. Telefonare numero 345 325 9183 dalle 9 alle 18

ITALIA & MONDO

GIALLO IN CHIESA A NARDÒ (LECCE)

Microspie in sacrestia è panico tra i fedeli Arrivano i detective

Il terrore di confessioni ascoltate. Inchiesta della Procura Spunta una lotta senza esclusione di colpi tra confraternite

Valeria D'Autilia

LECCE. Una o più microspie nascoste in chiesa. Un investigatore privato. Un'antica rivalità tra le confraternite di San Luigi e delle Rosariane, con i rispettivi devoti e fedeli da sempre in gara a primeggiare nelle processioni e nelle opere di carità. Ecco gli ingredienti di quello che è diventato un caso giudiziario.

Accade a Nardò, piccolo Comune dell'Alto Salento, dove nella centrale parrocchia di San Domenico è stato scoperto un radiotrasmettitore. Ma potrebbe non essere l'unico. La diocesi sostiene che l'apparecchio non fosse funzionan-

te, ma tanto è bastato per spaventare i fedeli al punto che i carabinieri hanno avviato le indagini, la Procura aperto un fascicolo e il vescovo si è affrettato a diffondere un comunicato stampa. Da parte sua il «dovere assoluto di tranquillizzare circa il rischio di profanazione del sacramento della confessione, non essendo presenti, per altro, nella sacrestia confessionali funzionanti».

Già, perché nel piccolo paese pugliese il primo pensiero è andato all'intimità di quel luogo sacro. Qualche ben informato non esclude che alcune conversazioni siano state registrate, di sicuro non le confessioni. In molti hanno temuto di essere stati intercettati e magari,



La chiesa di San Domenico

una volta tornati a casa, di dover ammettere le proprie responsabilità davanti al coniuge tradito. Invece, niente di tutto questo: il passaparola nulla aveva a che fare con la ricetrasmittente. Solo un fatto naturale come lo sono i pettegolezzi di provincia, che viaggiano veloci. Inoltre sembra che il meccanismo non fosse operativo ma solo una simulazione. Resta però la domanda: perché?

A piazzare la cimice sarebbe stato un assiduo frequentatore della chiesa. Né un marito né un amante tradito: a fare la scoperta è stato un detective privato, ingaggiato dal responsabile di una confraternita, convinto di essere ascoltato, lui e i confratelli, tramite microspie. In effetti così doveva essere. L'ipotesi è che sia stato proprio uno dei sodalizi religiosi, da tempo in guerra con l'altro, a occultare il microregistratore. E, se a pensare male del prossimo si fa peccato ma si indovina, ecco profilarsi l'ipotesi di una talpa interna che – per qualche disappunto – poteva avere interesse a montare questa storia o ottenere informazioni sul sodalizio rivale. Non uno scandalo, ma di sicuro una grana per gli ambienti del clero. «Resta il turbamento, il dispiacere dello scandalo dato ai fedeli» è il commento dei diretti interessati, mentre la procura ha chiesto il massimo riserbo.

Al di là delle congetture e del movente, c'è comunque l'ufficialità dell'avvio di un procedimento ai danni di alcuni membri delle confraternite, che al momento risultano sospesi, ma potrebbero essere presto espulsi. Il vescovo Fernando Filograna parla di una «vicenda ingrandita rispetto alla reale consistenza dei fatti, ma lì dove ci fossero i presupposti di legge, è giusto che ogni situazione vada affrontata nelle sedi appropriate, civili e canoniche». Dopo il ritrova-

Il vescovo Filograna cerca di assicurare: «Nessun segreto è stato carpito ai parrochiani»

mento dell'apparecchio incriminato, sia la curia sia i carabinieri – ognuno per i propri ruoli – hanno avviato i dovuti accertamenti.

«Le indagini sono in corso – fa sapere per conto della diocesi don Roberto Tarantino – e l'accaduto è in mano alla procura. Sappiamo della presenza di una sola «cimice» e non funzionante, stando ai riscontri delle forze dell'ordine. Escludendo lo scherzo, sembrerebbe più una simulazione per creare subbuglio, affinché qualcuno fosse incolpato di averla messa lì. Ciò che più mi preme sottolineare – spiega – è

che il segreto di confessione non è stato in alcun modo intaccato e di questo siamo certi». Il confessionale di San Domenico, infatti, è più che altro un oggetto d'antiquariato, un reperto di esposizione.

Nonostante ciò, al diffondersi della notizia nelle ultime ore, i parrochiani hanno davvero temuto che qualcuno avesse origliato le loro conversazioni. Finite poi in piazza come argomento di discussione per pensionati, casalinghe annoiate e comari di ogni età. Su questo si farà piena luce: quel tipo di apparecchi si trova facilmente in commercio e costa poche decine di euro.

Oltre le verifiche dei militari avviate qualche mese fa, al momento risultano alcuni procedimenti in atto e si stanno appurando aspetti della vicenda ancora poco chiari. Stando alle indiscrezioni, gli autori del gesto non sarebbero dei ragazzini, piuttosto persone adulte poco avvezze alla tecnologia.

Di sicuro, non immaginavamo che tutto questo diventasse un caso nazionale. Legittimo, a questo punto, chiedersi se le microspie fossero attive o, in caso contrario, se gli autori del gesto fossero convinti di registrare quanto si raccontava in chiesa. Chissà a quali informazioni riservate volevano ambire. Escludendo, ovviamente, gli orari delle preghiere o il calendario delle messe. —

© BY NINO ALONZI (DIRITTI RISERVATI)

ROMA

Brizzi, accuse archiviate Il legale del regista: nessun abuso sessuale

ROMA. «Il gip di Roma Arturi, rigettando l'opposizione delle persone offese, ha emesso decreto di archiviazione delle accuse di violenza sessuale a carico di Fausto Brizzi»: lo comunica il legale del regista, Antonio Marino. «Si chiude così definitivamente – commenta – la vicenda relativa allo scandalo delle molestie apertasi con i servizi delle Iene».

Sulla scia del caso di Harvey Weinstein, nel novembre 2017 la trasmissione Le Iene aveva trasmesso un'inchiesta



Fausto Brizzi

di Dino Giarrusso con una serie di testimonianze di donne, in gran parte anonime (quasi tutte apparivano a volto coperto e con la voce camuffata), che accusavano il regista Fausto Brizzi di abusi sessuali. Le uniche due persone intervistate che non avevano chiesto la riservatezza erano Clarissa Marchese, Miss Italia 2014, e la modella Alessandra Giulia Bassi.

Alla luce delle accuse, Brizzi aveva dichiarato: «Mai e poi mai nella mia vita ho avuto rapporti non consenzienti», sospendendo il suo lavoro. Dapprima aveva ceduto le quote della società Wildside, da lui fondata nel 2009 con Marco Martani, Mario Gianani, Lorenzo Mieli e Saverio Costanzo. Pronto a tutelarsi legalmente «nei confronti di chiunque abbia affermato e affermi il contrario», il regista, David di

Donatello per «Notte prima degli esami», classe 1968, autore di libri bestseller come «Cento giorni di felicità» e già habitué della Leopolda di Matteo Renzi, aveva chiesto «il massimo rispetto della privacy» della sua famiglia.

Nel frattempo la moglie Claudia Zanella, con la quale Brizzi ha una figlia, Penelope Nina, aveva scritto: «Mi addolora molto ascoltare le accuse rivolte a Fausto, perché non corrispondono in nessun modo alla persona che conosco, pur nutrendo il massimo rispetto per le donne che si sono sentite ferite. Gli sono vicina perché è così avviene tra una moglie e un marito quando si affrontano periodi difficili. Sono barricata in casa e non posso nemmeno portare mia figlia al parco: anche questa può essere considerata violenza sulle donne». —



ESPERIMENTO IN CINA

Scimmie clonate e insonni

Dopo Zhong e Hua (foto), clonate nel 2018, sono nate le prime 5 scimmie clonate con malattie, ottenute in Cina riprogrammando cellule di animali geneticamente modificati. Serviranno a studiare malattie neurodegenerative e insonnia.

TENSIONE IN SUDAMERICA

La svolta a Caracas Guaidò si autoproclama leader del Venezuela

WASHINGTON. «Sì, se puede». L'urlo di obamiana memoria, quel «Yes we can» che nel 2008 portò l'ex presidente degli Stati Uniti al trionfo, si leva altissimo su Plaza Venezuela, il cuore di Caracas. Sono decine di migliaia le persone che ascoltano il capo dell'opposizione e leader dell'Assemblea nazionale Juan Guaidò giurare sulla costituzione, autoproclamandosi presidente ad inte-

rim fino a che non ci saranno nuove elezioni democratiche.

Passano pochissimi minuti e dalla Casa Bianca arriva l'atteso riconoscimento ufficiale nei confronti di Guaidò: «Nicolas Maduro e il suo regime sono illegittimi - afferma Donald Trump - e il popolo del Venezuela ha fatto sentire con coraggio la sua voce chiedendo libertà e rispetto della legge». Una mossa annunciata: da

sempre il presidente americano considera Maduro un usurpatore e un dittatore, mentre il presidente dell'Assemblea nazionale autoproclamatosi leader rappresenta per Washington l'unica figura legittimamente eletta dopo le contestate elezioni politiche nel Paese.

Per questo l'amministrazione Usa ha lanciato un appello a tutte le capitali occidentali affinché seguano il suo esempio. Il primo a farlo è stato il Canada di Justin Trudeau, seguito da larga parte dei latinoamericani, Brasile in testa. Per Maduro, 56 anni, al potere dal 2013 quando successe a Hugo Chavez, è decisamente il giorno più lungo, dopo che lo scorso 11 gennaio si è inse-

diato per il suo secondo mandato. E la tensione a Caracas e in tutto il Paese è alle stelle. Una folla enorme ieri si è riversata in strada e solo nella capitale, a seguito degli scontri con la polizia e con la guardia nazionale, si registrano almeno cinque morti e diversi feriti. «Resteremo qui finché il Venezuela non sarà liberato», ha promesso Guaidò dopo il giuramento, chiedendo all'esercito di mollare Maduro e di ristabilire i dettami della Costituzione. Sfidando così il regime in un'escalation che mette in pericolo innanzitutto la sua persona, visti i precedenti di oppositori arrestati, esiliati e addirittura - accusano le associazioni per i diritti umani - torturati. —

L'INCHIESTA GIUDIZIARIA

La 'ndrangheta esplode in Val d'Aosta: 16 arresti

AOSTA. La 'ndrangheta è attiva anche in Valle d'Aosta. «È la prima volta che si sono raccolti elementi così consistenti e robusti in merito alla presenza di una locale 'ndrangheta in Valle d'Aosta», ha detto il procuratore generale Francesco Saluzzo. L'operazione «Geenna» ieri all'alba ha portato all'arresto di 16 persone. Le accuse vanno dall'associazione di tipo mafioso al concorso esterno, dall'estorsione tentata e con-

sumata al tentato scambio elettorale politico-mafioso, fino al traffico di droga, alla detenzione e ricettazione di armi e al favoreggiamento personale. In manette – oltre al boss Bruno Nirta (detto La bestia), referente della cosca Nirta-Scalzone di San Luca – il consigliere regionale Marco Sorbara, altri politici e l'avvocato torinese Carlo Maria Romeo, protagonista dei processi di criminalità organizzata in Piemonte. —

ECONOMIA

LE STRATEGIE DELLA SGR INFRASTRUTTURALE

F2i, il risiko degli aeroporti ricomincia da Trieste

Il fondo ha presentato l'unica offerta per lo scalo regionale che sarà valutata oggi. Controlla la maggioranza degli aeroporti di Napoli, Torino, Alghero e il 45% di Sea

Luigi Dell'Olio

TRIESTE. Entra nel vivo la partita per il Trieste Airport dopo che il fondo F2i ha presentato l'unica offerta per l'acquisto dell'aeroporto regionale. Oggi la commissione, dopo aver vagliato l'offerta tecnica, passerà all'esame della proposta economica. L'acquisizione della maggioranza dello scalo triestino sarebbe solo l'ultimo tassello di un processo di crescita di F2i nel business aeroportuale. Ma quali sono i suoi obiettivi? La società, tramite la controllata 2i aeroporti, già oggi controlla circa il 40% dei voli nazionali, dato ha la l'87% di Gesac (Napoli), il 90% di Sagat (Torino) il 71% di Sogeaai (Alghero), oltre al 45% di Sea (aeroporti di Linate e Malpensa), che a sua volta detiene il 31% Sacbo (Bergamo), oltre a una partecipazione del 10% nello scalo di Bologna. I fondi F21 fanno capo alla omonima società di gestione del risparmio, costituita nel 2007 su iniziativa di Casa Depositi e Prestiti, UniCredit e Intesa Sanpaolo (attualmente detengono il 14% a testa), oltre che di un gruppo di fondazioni di derivazione bancaria (da Cariplo a Cr Padova e Rovigo, da Cr Firenze a Fondazione di Sardegna).

Nel tempo sono entrati nel capitale anche altri soggetti come Ardian, China Investment Corporation, la casse previdenziale degli ingegneri e architetti e quella dei geometri liberi professionisti. In questi anni F2i ha effettuato



Un aereo Alitalia parcheggiato al Trieste Airport

anche altri investimenti infrastrutturali (diventando uno dei principali operatori del settore a livello europeo), dal gas alle energie sostenibili (eolico, solare e biomasse), dalle telecomunicazioni e tecnologie alle autostrade, fino

Controllato dalle banche e dalla Cdp ha investito nelle tlc e nelle energie sostenibili

alle infrastrutture sociali (assistenza socio-sanitaria). Ed è considerata il candidato principale a un'aggregazione con Autostrade per l'Italia, per dar vita a un gruppo che potrebbe allargarsi anche a

Brebemi e Milano Serravalle. Quello degli aeroporti rimane comunque il focus principale, nella convinzione che da un sistema integrato di scalo passi una fetta importante della competitività a livello di sistema Paese. Anche perché, mentre sul fronte dell'alta velocità l'Italia è all'avanguardia in Europa (nonostante le difficoltà politiche sul fronte dei collegamenti transnazionali), tra gli scali aeroportuali il sistema rimane fortemente frammentato (oltre un centinaio di aeroporti di piccole dimensioni, molti dei quali incapaci di restare in piedi solo con le proprie gambe) e questo limita gli spazi d'investimento e, a cascata, l'efficienza dei servizi. Questo mentre negli ultimi anni il

Paese sta vivendo un vero e proprio boom del turismo internazionale. Fiumicino, Malpensa e Bergamo sono cresciute sensibilmente per intercettare la nuova domanda, ma non esiste una vera rete integrata a livello nazionale. Questo ha spinto F2i, ma anche altri investitori come la famiglia Benetton (Atlantia, con Fiumicino e il 30% di Bologna) ed Enrico Marchi (Save, che controlla la Venezia, Verona e Treviso), a perseguire strade di aggregazione. Un obiettivo non facile, dato che partite non si giocano sul piano dei fondamentali e degli obiettivi economici, ma anche della politica. E questo complica tutto. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

TELECOMUNICAZIONI

Tim, il governo appoggia la fusione con Open Fiber

MILANO L'ipotesi di una rete unica con Open Fiber e l'avvallo del Governo fermano l'emorragia in Borsa ma Tim non diventa golosa nemmeno a questi prezzi, anche se gli analisti vedono un'occasione per comprare. Un tiepido rimbalzo lascia il titolo a 0,44 euro (+0,54%). Il governo è favorevole alla creazione di una rete telefonica fissa unica, che nascerebbe da una fusione tra le reti di Telecom Italia (Tim) e Open Fiber. «Certamente una

rete unica porterebbe efficienza al sistema e da questo punto di vista il governo penso che debba guardare con favore a un'evoluzione in quella direzione» ha detto il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giovanni Tria, in un'intervista a Reuters a Davos chiosando però «si tratta di scelte che devono fare poi nella loro autonomia società private e quotate». L'ad Luigi Gubitosi è al lavoro sul piano che avrà la Rete come fulcro per liberare valore.



AL SUMMIT DI DAVOS

Illy: il caffè non conosce crisi

Andrea Illy, presidente di illycaffè e della Fondazione Altgamma, partecipa ai lavori del del World Economic Forum in corso a Davos (foto): «Il mercato del caffè non sta risentendo della frenata globale e anzi cresce intorno al 2 per cento», ha detto sentito da Fox News.

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

L'AD DI AUTOVIE VENETE

Castagna: più Tir in autostrada Completare presto la terza corsia

TRIESTE. Sulla rete autostradale di Autovie Venete anche nel 2018 aumenta il traffico di mezzi pesanti (+2,98%). Un indice di ripresa economica che pone anche un problema di sicurezza nel tratto dove si lavora alla terza corsia. Gli incidenti nel 2017 sono stati 869, in aumento sugli 833 del 2017. Sono i dati elaborati da Autovie Venete relativi alla propria rete autostradale, gestita in concessione. I Tir transitati in autostrada sono cresciuti dai 12,674 milioni del 2017 ai 13,052 milioni del 2018. Numeri che si traducono sull'autostrada in lunghe file di camion incolonnati sulla corsia di marcia nel tratto Palmanova-Portogruaro dove sono attivi i cantieri per la costruzione della terza corsia. Cala del 1,93%, invece, il traffico leggero che passa da 35,598 milioni a 34,910 milioni. Una diminuzione che riguarda soprattutto - anche qui - i tratti dove insistono i cantieri. Per il presidente di Autovie Venete Maurizio Castagna, «i dati fanno capire chiaramente come il trend di crescita del traffico prosegua confermando la necessità di completare il prima possibile la terza corsia».

I lavori proseguono rapidamente: «Prevediamo di poter concludere l'intervento sul nodo di Palmanova (un'interconnessione strategica per la viabilità) prima dell'estate, risolvendo così una delle criticità più forti in particolare per l'esodo estivo». Autovie Venete ha incoraggiato, invitando chi vive nelle aree dei cantieri e deve effettuare spostamenti brevi, a utilizzare la viabilità nor-



Maurizio Castagna

male. I dati riguardanti le uscite ai caselli compresi fra Trieste e Portogruaro lo confermano: meno 2,38% a Trieste-Lisert; -4,16% a Redipuglia; -3,13% a Villesse; -6,61% a Palmanova; -9,4% a Udine Sud; -16,94% a San Giorgio di Nogaro; -7,71% a Latisana; -5,58% a Portogruaro. In tutti gli altri caselli, invece, le percentuali sono caratterizzate dal segno più: +2,18% San Stino di Liven-

Gli incidenti sono aumentati e si pone l'urgenza di accelerare i lavori

za; +2,56 San Donà di Piave; +10,92 Meolo-Roncade; +1,76 Venezia Est +4,15% Cordignano; +3,95% Godega; unica eccezione Cessalto, dove le uscite calano del 2,98%. Castagna è intervenuto anche sugli incidenti: «Nella maggior parte dei casi si tratta di tamponamenti e la causa prima è la distrazione. Soprattutto nelle aree di cantiere, dove è più facile trovarsi di fronte a un mezzo pesante in panne o a un rallentamento, prestate la massima attenzione, mantenete la distanza di sicurezza e rispettate i limiti di velocità».

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
MSC ADRIANA	DA GEMLIKA RADA	ore 5.00
UN AKDENIZ	DA BARIA ORM. 31	ore 7.00
DAYTONA	DA CEYHANA RADA	ore 8.00
UNDATILIM	DA MERSIN A ORM. 39	ore 12.30
DEO VOLENTE	DA MALTA A FRIGOMAR	ore 13.00
MARIANNA V.V.	DA MERSA EL HAMRA A RADA	ore 15.00
YANNIS P.	DA ASSIDRA RADA	ore 18.00
VILAMOURA	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 23.00
MSC KATRINA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 23.00

IN PARTENZA		
MSC MANYA	DA MOLO VII PER GIOIATAURO	ore 11.30
OLIB	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
UN MARMARA	DA ORM. 31 PER YALOVA	ore 16.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 19.00
CDRY BROWN	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 20.00
UN AKDNIZ	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 21.00
UNDATILIM	DA ORM. 39 PER MERSIN	ore 23.00
MSC ADRIANA	DA RADA PER RAVENNA	ore 23.00

PARTE IL 30 DA RIO DE JANEIRO IL ROAD SHOW DEL GRUPPO TRIESTINO

Fincantieri in Brasile «Aiutiamo le imprese»

Il gruppo in lizza per la costruzione di 4 corvette militari
Botta e risposta fra Roma e Parigi sul dossier Stx

TRIESTE. Fincantieri dimentica per ora i dispiaceri in Francia e guarda al Brasile. Per promuovere la creazione e lo sviluppo dell'indotto nella catena delle piccole e medie imprese locali e nazionali del Brasile, il gruppo triestino ha lanciato un road show nel Paese nell'ambito delle iniziative rivolte alla gara della Marina brasiliana per la costruzione di 4 corvette classe Tamandaré. Il road show è iniziato ieri da Recife, in cui ha sede il cantiere Vard Promar di Fincantieri, con la partecipazione, tra gli altri, del Ministro della Difesa Elisabetta Trenta. Le prossime tappe saranno il 30 a Rio de Janeiro e il 6 febbraio a Sao Paulo. A ottobre - si ricorda a Trieste - Fincantieri è stata selezionata nella short list dei concorrenti per la gara promossa dalla Marina brasiliana, del valore di circa 1,6 miliardi di euro, che dovrebbe concludersi il prossimo marzo. «L'elemento che distingue la nostra offerta - ha affer-

mato l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono - è il coinvolgimento dell'industria brasiliana per un possibile inserimento nella *supply chain* (gestione della catena di distribuzione, ndr) di Fincantieri delle aziende locali, che diventerebbero quindi potenziali fornitori non solo per il progetto Tamandaré, ma anche per futuri programmi navali. Entrare in un business più ampio e strategico rappresenterebbe un passo decisivo per l'economia del Paese in una prospettiva di crescita». Bono ha quindi ringraziato il ministro Trenta per la presenza che testimonia «l'attenzione alle nostre attività anche all'estero».

Fincantieri da anni investe in Brasile e collabora con la Marina Militare nazionale nello sviluppo dei programmi di ammodernamento della flotta. Con l'acquisizione di Vard nel 2013 è presente nello stato di Pernambuco con il sito produttivo di Promar, dove

FINCANTIERI

**Pier Francesco Ragni
direttore generale
del gruppo triestino**



Pier Francesco Ragni

Ha svolto un percorso professionale in ascesa nel gruppo cantieristico triestino il nuovo direttore generale di Fincantieri Pier Francesco Ragni (e non vicedirettore come riportato erroneamente ieri), nominato martedì dal cda. Ragni affiancherà Alberto Maestrini, direttore generale dal 26 settembre 2016.

ha investito negli anni circa 400 milioni di real, quasi 100 milioni di euro, per ammodernamenti tecnologici. Peraltro una maggiore collaborazione militare, con la vendita al Brasile da parte dell'Italia di fregate classe Freemm e blindati Iveco, è stata al centro dell'incontro del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, con il presidente brasiliano Jair Bolsonaro. Inoltre, Bolsonaro avrebbe chiesto una mano al presidente del Consiglio italiano per dare maggior impulso al commercio carioca in Europa.

Il premier ieri a Davos è tornato sul dossier Fincantieri-Stx, la fusione nei cantieri navali sotto esame da parte dell'Antitrust europeo. «È paradossale - ha detto - che proprio mentre si crea un campione europeo della cantieristica per competere più efficacemente sui mercati mondiali come il gruppo Fincantieri-Stx, da parte della Francia si coinvolga la Commissione europea in modo così ambiguo. La logica di questo atteggiamento appare davvero poco comprensibile», ha aggiunto Conte.

«Con l'Italia abbiamo molte cose da fare e vogliamo continuare a farle. Mi recherò in Italia quando il clima si sarà calmato. Non vogliamo giocare al concorso di chi è più stupido», ha replicato il ministro per gli Affari europei, Nathalie Loiseau a chi chiedeva se la Francia fosse pronta ad adottare eventuali ritorsioni contro l'Italia sul caso Stx-Fincantieri. —

LA FILIALE FRIULANA

Il governo austriaco mette in vendita Hypo Alpe Adria

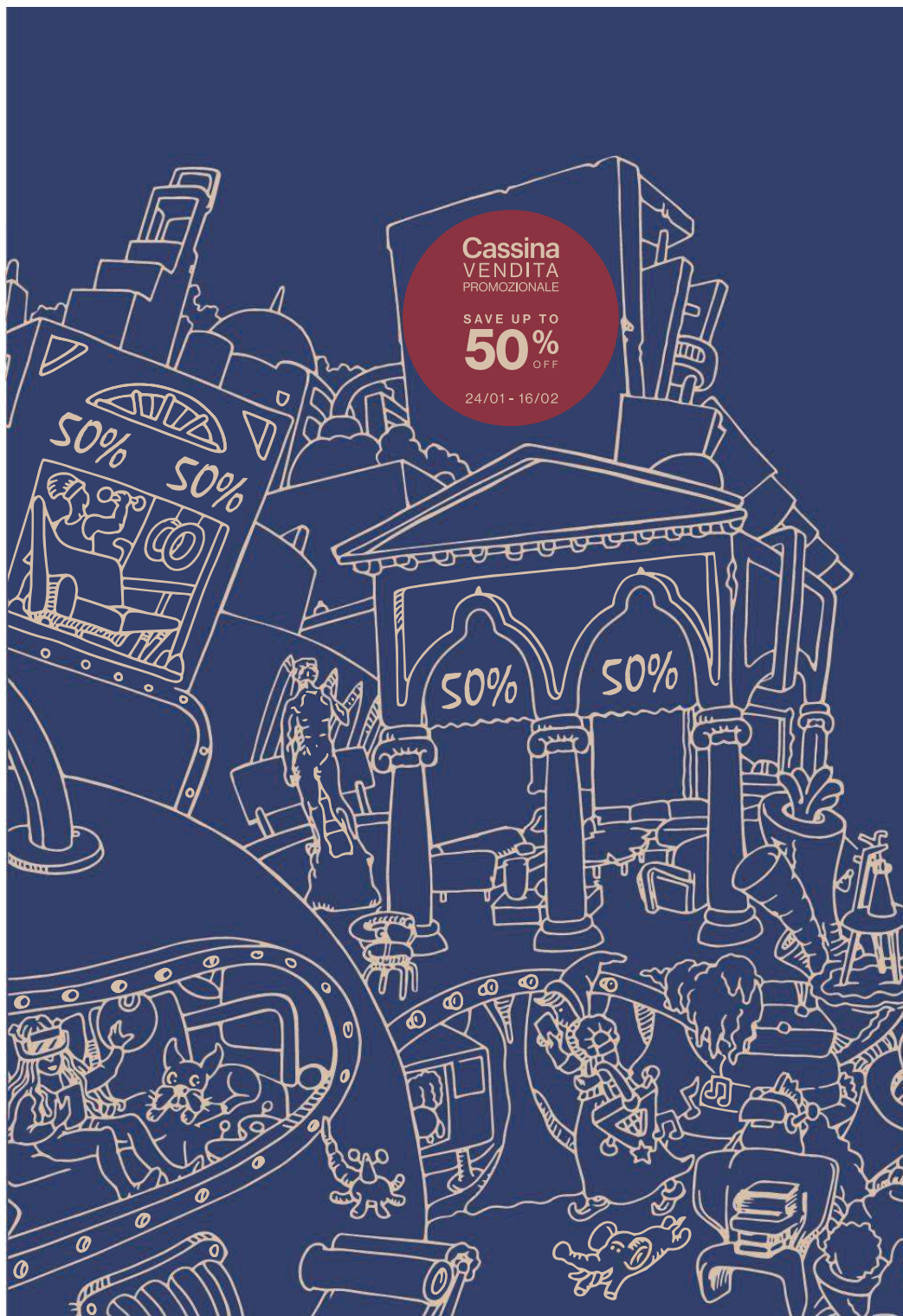
Marco Di Blas

UDINE. Sta per essere reciso il cordone ombelicale che ancora teneva unita Hypo Bank Italia alla casa madre austriaca. Stiamo usando termini inappropriati, perché Hypo Bank non è più la banca di una volta. Ha sempre sede nel palazzo di vetro e cemento di Tavagnacco, ma nel tempo è diventata una “succursale” della bad bank Heta Asset Resolution, che aveva il compito di liquidare i rapporti in sofferenza dell'istituto, per poi continuare a svolgere gli stessi compiti, ma alle dirette dipendenze del Ministero delle Finanze austriaco. Ed è il governo austriaco, ormai, la “casa madre” dell'ex istituto bancario.

Ora il lungo e travagliato cammino di Hypo Bank si è concluso e ogni legame con l'Austria sta per venir meno. Il Ministero delle Finanze di Vienna, infatti, ha deciso di mettere in vendita la filiale friulana, ultima trincea di un impero che un tempo si estendeva su 12 Stati, dalla Germania ai Balcani. Entro febbraio sarà dato incarico

a una banca di investimenti di cercare compratori. Essendo il venditore lo Stato, sarà fatto un bando pubblico, anche all'estero. Chiunque potrebbe essere interessato all'acquisto, ma è probabile che i pretendenti siano fondi di private equity, interessanti ad acquisire una piattaforma già in funzione per gestire non performing loans e retail. Attualmente in Hypo Bank Italia lavorano 80 persone. “Gestiamo un portafoglio di 500 milioni - spiega il direttore Maurizio Valfrè - di cui un terzo riguarda rapporti regolari di credito e due terzi posizioni in sofferenza. Corrisponde all'impegno di ridimensionamento della banca che il governo austriaco aveva assunto nel 2013 con la Commissione europea”. Il futuro dopo la cessione? “È ragionevole pensare che chi è interessato ad acquisirci abbia programmi di medio o lungo periodo. Sono orgoglioso del lavoro che abbiamo fatto in questi anni, raggiungendo la qualità per poter essere messi ora sul mercato. Oggi abbiamo più speranze di prima”. —

BY NC ND AL CO IN D I RT I T R I S E R V A T I



Cassina

VENDITA PROMOZIONALE

presso **CUMINI** dal 24/01 al 16/02

Eccezionalmente, per la prima volta,
Cassina promuove una vendita straordinaria
con sconti dal 40 al 70%
su oltre 600 articoli di collezione
in un'area di oltre 1500 mq sita presso i negozi
CUMINI CASA a Gemona e **CUMINI EMPORIO** a Udine.

Sabato orario continuato: 9-19
Aperti anche le domeniche 27 gennaio,
3 e 10 febbraio: 10-12.30 / 15-19

Cumini Emporio
via Portanuova 13/A
33100, Udine (UD)
T +39 0432 506495
emporio@cumini.com

Cumini Casa
via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
T +39 0432 971181
casa@cumini.com

cuminiinteriors.com
cassina.com

Instagram Facebook Twitter YouTube

Il Mercato Azionario del 23-1-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5230	-0,0000	0,4870	0,5320	+6,3000	329
A2A	1,5685	-0,1000	1,5685	1,6420	-0,2500	4914
Abitare In	29,2000	-0,7600	28,4100	30,0000	-2,6700	75
Acea	12,9500	-0,5500	11,8200	12,9300	+6,9900	2737
Acsn-Agam	1,6950	-0,2900	1,6250	1,7000	-2,4200	334
Aegon	4,5050	-0,5400	3,9820	4,5600	-11,4500	-
Agatos	0,1410	-5,3700	0,1240	0,1490	-10,1600	13
Ageas	41,1700	-0,0000	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	23,1600	-3,4400	22,1100	23,1600	-4,7500	-
Alerion	2,8800	-0,7000	2,7700	2,9300	-0,0000	147
Allianz SE	182,5000	-0,1300	173,4600	184,2000	-2,7900	82682
Ambienteis	0,3320	-0,9000	0,3280	0,3420	-0,9000	3
Ambromobiliare	3,8400	-0,2600	3,8400	3,8700	-0,2600	10
Anima Holding	3,6820	-1,0300	3,2300	3,7000	-13,3700	1392
Asklaf EVA	3,3500	-1,5200	3,1600	3,3500	-6,0100	52
Assteca	2,3400	-1,7400	2,2600	2,4000	-3,5400	76
Astaldi	0,6060	-8,8900	0,4978	0,6150	-16,9900	60
ASTM	19,3400	-1,5800	17,4200	19,5400	-10,6400	1915
Atlantia	20,0800	-0,7300	18,0700	20,0800	-11,1200	16582
Autogrill Spa	7,7450	-0,1300	7,3600	7,8800	-5,2300	1970
Autostrade Meridionali	27,8000	-0,0000	26,5000	28,5000	-2,9600	122
Ava SA	20,2000	-0,3700	18,6540	20,5200	-7,7700	-
Azinut Holding	9,7860	-0,9300	9,5340	10,3750	-2,6400	1402

B&F	2,4800	-0,4000	2,4100	2,6000	-4,8200	379
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farniactoring	4,8620	-1,2100	4,5400	4,9700	-7,0900	827
Banca Generali	20,3000	-0,2900	18,1300	20,8400	-11,9700	2372
Banca Intermobiliare	0,1775	-2,0100	0,1642	0,1844	-8,1000	125
Banca Mediolanum	5,3000	-0,3800	5,0450	5,3650	-4,1300	3923
Banca Monte Paschi Siena	1,2260	-1,2400	1,2110	1,5345	-18,0200	1398
Banca Pop. Emilia Romagna	3,0090	-1,4700	2,9850	3,4050	-10,5500	1448
Banca Popolare di Sondrio	2,5140	-0,0000	2,5140	2,7180	-4,4800	1140
Banca Profilo	0,1610	-3,3600	0,1610	0,1778	-9,4500	109
Banco BPM	1,8114	-0,6900	1,7990	2,0585	-7,9600	2745
Banco di Desio e Brianza	1,7950	-0,8300	1,7000	1,8200	-3,7600	210
Banco di Desio e Brianza mc	1,7550	-2,0300	1,7000	1,7550	-3,2400	23
Banco di Sardegna risp	7,9800	-1,5300	7,1000	8,1000	-9,3200	53
Banco Santander	4,2985	-0,9600	3,9100	4,3400	-9,9400	-
Basif	83,1900	-1,2700	59,6400	85,6800	-5,9500	-
Basinet	4,8500	-1,2000	4,2800	4,6500	-4,9700	284
Bastogi	0,9180	-9,0300	0,8220	0,9180	-10,3400	113
Bayer	65,8400	-0,4700	60,3000	66,3500	-9,1900	0
Beghelli	0,2820	-1,4400	0,2750	0,2900	-10,0000	56
Beiersdorf AG	86,8800	-0,1600	86,8800	100,7000	-13,8200	-
Blaetli Industrie	0,3200	-1,9900	0,2875	0,3285	-8,4700	35
Blancamano	0,1825	-5,1900	0,1730	0,1850	-1,9600	6
Blo On	58,3000	-2,5100	58,3000	61,0000	-2,6400	1098
Bloque	4,9500	-0,8000	4,9000	5,1200	-1,7900	55
Bloera	0,1200	-4,3800	0,0574	0,1255	-109,0600	6
Blue Financial Communication	1,0200	-3,0300	0,9500	1,0200	-2,0000	3

BMW	72,0300	-0,8100	69,1600	73,5000	-4,1300	-
BNP Paribas	41,5900	-0,4700	38,9250	42,9100	-5,9200	-
Boni Italia	2,4800	-1,5900	2,2000	2,6100	-4,9800	38
Borgosesia	0,5200	-5,4500	0,5200	0,5850	-11,8600	6
Borgosesia r	1,0500	-4,5500	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brenbio	9,8650	-0,4000	8,8950	10,2800	-10,9100	3294
Brioschi	0,0818	-4,7500	0,0558	0,0818	-9,5700	49
Brunello Cucinelli	30,2000	-4,1400	27,4000	31,6000	-0,5000	2054
Buzzi Unicem	16,0450	-1,0200	14,8300	16,5100	-6,7900	2653
Buzzi Unicem mc	10,3600	-0,5800	9,4800	10,4400	-8,2500	422
Caleffi	1,4600	-0,0000	1,4500	1,4950	-2,3400	23
Calligione	2,1500	-0,0000	2,1200	2,3000	-5,7000	258
Calligione Editore	1,1200	-0,4500	1,0400	1,1700	-7,6900	140
Campani	7,8650	-0,3800	7,3700	7,9650	-6,5000	9136
Canaro	2,0050	-0,8600	1,8000	2,1000	-19,3500	160
Carrefour	17,3850	-5,6200	14,6000	17,3850	-16,2900	-
Casta Diva Group	0,9980	-0,0000	0,8900	1,0000	-11,3800	13
Cattolica Assicurazioni	8,0400	-1,1300	7,1050	8,0400	-13,1600	1401
CdR Advance Capital	0,8220	-2,6400	0,6060	0,6480	-2,2000	7
Cerved Group	7,6500	-0,5800	6,9600	7,7400	-6,9200	1494
CHL	0,0039	-2,6300	0,0038	0,0054	-2,6300	5
CIA	0,1135	-4,2200	0,1095	0,1245	-3,6500	10
Cir	0,9820	-0,8200	0,9170	0,9820	-5,7100	780
Class Editori	0,1930	-1,2800	0,1800	0,1980	-7,2200	19
CNH Industrial	8,7900	-1,3200	7,7340	9,0440	-12,0000	11983
Cofide	0,4920	-0,1000	0,4530	0,4920	-6,1500	354
Conafi	0,2790	-1,4100	0,2450	0,2830	-13,8800	10
Credem	5,0100	-1,7600	5,0100	5,3100	-0,4000	1865
Credit Agricole	10,0740	-0,4400	9,2840	10,2980	-8,5100	-
Credito Valtellinese	0,0626	-2,4900	0,0626	0,0755	-14,8300	439
CSP	0,7580	-1,6800	0,7380	0,7980	-0,8000	25
Cudi Milano	2,4800	-2,7500	2,4800	3,0800	-19,2200	8

Cir	0,9820	-0,8200	0,9170	0,9820	-5,7100	780
Class Editori	0,1930	-1,2800	0,1800	0,1980	-7,2200	19
CNH Industrial	8,7900	-1,3200	7,7340	9,0440	-12,0000	11983
Cofide	0,4920	-0,1000	0,4530	0,4920	-6,1500	354
Conafi	0,2790	-1,4100	0,2450	0,2830	-13,8800	10
Credem	5,0100	-1,7600	5,0100	5,3100	-0,4000	1665
Credit Agricole	10,0740	-0,4400	9,2840	10,2980	-8,5100	-
Credito Valtellinese	0,0626	-2,4900	0,0626	0,0755	-14,8300	439
CSP	0,7580	-1,8800	0,7380	0,7980	-0,8000	25
Cudi Milano	2,4800	-2,7500	2,4800	3,0800	-19,2200	8
CdR	50,4300	-0,3600	44,8500	50,8400	-10,1100	-
Damiani	0,8540	-0,0000	0,8480	0,8800	-0,7000	71
Danieli	16,1200	-0,1200	15,1200	16,2000	-5,6400	659
Danieli mc	13,4600	-0,4500	12,9000	13,5800	-4,3400	544
Danone	63,0600	-0,3700	59,3500	63,1800	-5,1900	-
De'Longhi	24,0800	-1,7900	21,8200	24,7400	-9,8600	3600
Deutsche Bank	7,9830	-1,9500	6,9700	8,1060	-14,5300	-
Deutsche Borse AG	114,2500	-0,0000	104,7000	114,2500	-9,0200	-
Deutsche Telekom	14,5200	-0,0700	14,5200	15,0100	-1,2900	-
Diason	78,5000	-0,5000	70,7000	80,3500	-12,6900	4456
Digital Magics	6,1800	-0,3200	6,0200	6,5000	-3,7400	48
DigiTouch	1,3300	-2,3100	1,2400	1,3300	-4,3100	18
dtbBank	11,2300	-0,8100	9,2450	11,8900	-21,4700	-
E.ON	9,2290	-1,7100	8,5700	9,2290	-7,6900	0
Euronext	5,8800	-12,6400	4,3500	5,8800	-35,1700	10

LE IDEE

LA FRENATA CINESE CHE FA TREMARE IL MONDO

FRANCO A. GRASSINI

I numeri ufficiali che riguardano la Cina sono sempre dubbi, nondimeno c'è diffuso consenso che l'economia del Paese che si avvia a essere il più grande del mondo, non solo in termini di popolazione, stia - seppur molto moderatamente - rallentando.

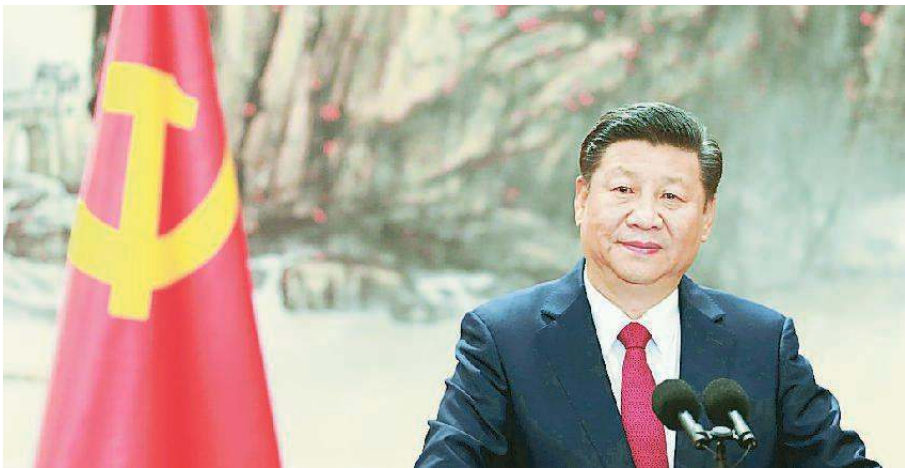
SGUARDO AL FUTURO

Le previsioni danno una crescita del 6-6,5 per cento nel 2019 rispetto al 6,6 per cento dello scorso anno. La più bassa dal 1991. Si tratta di cifre che, se attendibili, sarebbero invidiabili in qualsiasi altra nazione e che, invece, preoccupano coloro che conoscono bene la situazione generale perché sono sintomi abbastanza chiari di una nuova tendenza, non positiva. Non a caso si sta già riducendo il commercio mondiale e, di conseguenza, anche la crescita globale.

L'INCOGNITA TRUMP

Tra le cause di questa relativa frenata vi è certamente il conflitto in corso con gli Stati Uniti di Donald Trump, ma ve ne sono altre ben più significative e durature. Vediamo di analizzarle. Il fattore che ha spinto di più la crescita cinese negli ultimi anni sono stati gli investimenti che nel 2017, ultimo anno per il quale sono disponibili dati, hanno rappresentato ben il 44 per cento del reddito nazionale. È di tutta evidenza che livelli del genere non possono durare per molti anni, specialmente quando le maggiori imprese, spesso frutto di affrettate fusioni, sono statali e in perdita. Tanto più perché sono state finanziate con crediti molto generosamente concessi da banche statali.

Anche se per ora le perdite sugli stessi sono relativamente modeste (secondo alcune stime intorno al 5 per cento), l'ammontare dei prestiti è stato reso possibile da una politica monetaria fortemente espansiva sulla cui persistenza sussistono non pochi dubbi. Di sicuro un'alternativa, come il presidente Xi Jinping ha dichiarato voler fare, potrebbe essere un aumento dei consumi dato che i cinesi sono una delle nazioni più popolate del mondo, ma sarebbero necessari incrementi dei salari che indebolirebbero all'istante la proverbiale competitività cinese. Questa è già ridotta dall'introduzione - sempre più diffusa nel resto del mondo - dei robot. Va, inoltre, notato che ci sono piccoli



Chi governa il Drago: il presidente della Cina Xi Jinping

sintomi di disoccupazione (siamo al 3,8 per cento) che non sarebbero preoccupanti se una recente ricerca di *Dragonomics* non avesse rivelato che i posti di lavoro nelle maggiori aziende si stanno riducendo con conseguente rallentamento di quei salari che dovrebbero spingere i consumi.

INNOVAZIONE A GONFIE VELE

Vi è, tuttavia, un ambito nel quale la Cina si sta notevolmente affermando. Un'analisi compiuta da due editori giapponesi della bellezza di ben 17,2 milioni di documenti scientifici ha messo in luce che nessun altro Paese ne aveva pubblicati tanti quanto la Cina. Nel 2014-'16 era cinese l'11 per cento di quelli con maggior influenza. Molti osservatori notano che, essendo, come

già detto, la stragrande maggioranza delle maggiori imprese statali, l'innovazione non è costantemente realizzata come in regimi più competitivi.

NUOVA COLONIZZAZIONE?

Nessuno può dire se questa tendenza continuerà o meno. Quello che è certo è che la prospettiva di vedere l'economia globale guidata da un regime dittatoriale non attrae. Ne consegue che tutto il resto del mondo, per non essere schiacciato, deve molto migliorare ricerca scientifica, innovazione e sistemi educativi. In particolare noi europei dobbiamo renderci conto che, se continuiamo a dividerci e a litigare, finiremo per essere colonizzati non solo con l'ormai celeberrima Via della Seta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

TUTTO QUELLO CHE NON SOPPORTO

Non sopporto quelli che non rispondono alle mail, quelli che non ti restituiscono il "buongiorno", e quelli che mentre gli parli giocano col cellulare.

Non sopporto quelli che di notte sognano e di giorno legiferano. Non sopporto quel sospetto che accusa alcuni consiglieri regionali con oltre diecimila euro al mese, di aver acquistato tornaconti personali col denaro dei contribuenti. Sarà vero, sa-

rà falso?

Non sopporto quelli che grazie al Reddito di cittadinanza si fregano le mani con: «Col c...o che vado a lavorar!». Non sopporto l'idea di un supermercato in piazza Unità. Non sopporto che da anni in tram di Opicina abbia perso la corsa. Non sopporto che i fumi dell'Italsider, continuino a cancellare la buona salute. E poi non sopporto che la mia insopportabilità abbia il conforto di una minima compagnia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

METROPOLI CINICHE PERIFERIE INFINITE L'IDENTITÀ RIPARTE DAI QUARTIERI

ALFONSO M. IACONO

Nei dettagli si vedono molte cose, ma le si colgono solo se si guarda un panorama più vasto. I comitati di quartiere sono un dettaglio sociale se li si confronta con il quadro politico roboante fatto di proclami, interviste, pettegolezzi, fake news e messaggi sui social. I comitati di quartiere non sono virtuali. Si incontrano in luoghi fisici, stanno sui territori. Sono spesso organismi spontanei, nati da cittadini che non si sentono tutelati dalle ordinarie strutture istituzionali e politiche così falsamente democratiche.

Giorni fa a Pisa si sono riuniti i comitati di quartiere, lo hanno fatto ospiti della Scuola Normale Superiore, e hanno discusso non del tombino da aggiustare (cosa peraltro sacrosanta), ma di come dei cittadini organizzati possono e devono passare dalle proteste alle proposte da commisurare e confrontare con gli organi istituzionali e politici.

Non solleverei una questione, che in apparenza è locale, se non fosse appunto che oggi bisogna ritornare ai dettagli per ricostruire un dissestato quadro più generale dei rapporti sociali, economici e politici allo scopo di difendere la qualità della vita e dell'esistenza di tutti i cittadini. Non è solo questione di Pisa, ma del Paese intero che è attraversato dallo sfaldamento dei rapporti comunitari, dalla paura dell'altro, dalla solitudine di chi è isolato e connesso. E nella fisicità del territorio che puoi conoscere veramente l'altro, far sì che colui che abita vicino a te sia davvero un vicino, cercare e trovare spazi per passeggiare, camminare, giocare, gestire la qualità della tua vita in un ambiente sano, confrontarti con altri quartieri e con

**Per salvarsi
la democrazia
non può far altro
che ripartire
dal basso e dai dettagli**

altre comunità, costruire una democrazia dal basso. Il mondo va verso la periferizzazione, o meglio, verso un centro dominante, visibile e invisibile nello stesso tempo, e una periferia quasi sterminata. Quella che era la *polis* greca è oggi

la metropoli tentacolare, che produce periferia. Quest'ultima somiglia a ciò che l'antropologo Marc Augé chiamò "non luogo", spazio senza identità, senza relazioni, senza storia. I non luoghi sono le stazioni, gli aeroporti, i centri commerciali.

Può darsi che, come dice Renzo Piano, le periferie siano piene di vita, ma resta il fatto che i quartieri stanno assumendo il tipo di esistenza periferica che troviamo negli aeroporti, nelle stazioni, nei centri commerciali, non luoghi dove non vi è identità, né relazioni, né storia. Ne va di mezzo la qualità della vita. Per difenderci dalla periferizzazione e anche per ritrovare il senso della partecipazione reale alla cosa pubblica, l'educazione al bene comune, è necessario partire dal dettaglio, dalle conoscenze dirette fra persone. Ma è necessario trasformare questo in progetti e proposte. Oggi, nonostante le apparenze rafforzate dai social, noi viviamo come al tempo dei patrizi e dei plebei. I primi decidono, i secondi o subiscono o protestano. La semplice protesta, il no che spesso emerge contro le speculazioni e le prevaricazioni, non ci fa uscire dalla condizione schiavile di plebe. Si potrebbe superare una tale condizione solo se si lavorasse collettivamente a proposte e progetti che dal basso abbiano l'ardire di commisurare il bene comune di un quartiere con il bene comune di una città. Non so se Dio è nei dettagli, ma ritengo che la vera democrazia lo sia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BANFI ALL'UNESCO È UNA BUFFONATA

FERDINANDO CAMON

La nomina di Lino Banfi a rappresentante dell'Italia in seno all'Unesco è una gigantesca buffonata. Purtroppo, gradita al popolo, perciò avrà senz'altro successo.

DUE SUCCESSI

Che Lino Banfi, accogliendo la nomina, faccia come sua prima dichiarazione pubblica una sparata sbeffeggiando i "plurilaureati", è un'altra buffonata. Purtroppo, anche questa gradita al popolo, perciò anche questa avrà altrettanto successo. Messi insie-

me, i due successi fanno un danno enorme all'Italia, alla cultura in senso lato, all'Unesco.

Perché sfottere i plurilaureati? I laureati sono un bene per il progresso, l'istruzione migliora la società, il nostro problema è che abbiamo pochi laureati e poca istruzione.

SERIE B

Mettere all'Unesco Lino Banfi, che è un attore di serie B, interprete di filmetti comici scioccherellamente sexy (mai porno, però, va detto con franchezza), significa buttarla

davvero in vacca, fare di quella nomina non un'occasione di promozione per l'Italia (si poteva mandare all'Unesco un genio, ne abbiamo tanti a disposizione), ma una strizzatina d'occhio al pubblico meno colto e più numeroso. È un gesto che ricorda la nota tecnica berlusconiana di scegliere candidate giovani formose e fotogeniche, con le quali il pubblico degli elettori «si gusta l'occhio», e non importa se non impara niente.

I GUSTI SON GUSTI

Il vicepremier leghista Matteo Salvini dice che Banfi all'Unesco si può fare, perché «tutti i gusti son gusti». Ma no, questa è una gran fesseria. E non credo proprio che, fosse toccata a lui la scelta, Salvini l'avrebbe fatta. Salvini sarà anche un truce ma non un banale, magari fa cose brutali ma non superficiali.

L'Unesco è una ribalta mondiale, il mondo imparerà a conoscere Lino Banfi, per fortuna adesso non lo conosce ancora bene, perché i filmetti di Banfi sono a circolazione-

ne endo-nazionale e basso-popolare. Purtroppo abbiamo una classe politica che è sempre concentrata su un solo obiettivo: non quello di governare ma quello di aumentare il proprio consenso a tutti i costi, e dunque tutto ciò che è popolare serve allo scopo.

AMATO, DUNQUE ADATTO?

Nello staff dei politici pentastellati che hanno scelto Lino Banfi come rappresentante italiano in quell'alta istituzione internazionale uno è stato più chiaro degli altri, e ha detto esplicitamente: «Banfi, lei è amato da tre generazioni, e a noi serve questa qualità». Ben detto. Specialmente la frase «a noi serve».

L'Unesco poggia su un presupposto grandioso: che per servire la pace bisogna servire la cultura. I governanti italiani attualmente in carica hanno deciso di mandare all'Unesco uno che serve a loro. La cultura, chisseneffrega. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE



LA GIORNATA

Il lungo tour de force dei mezzi spargisale

Da un lato gli operatori di Anas e AcegasApsAmga, chiamati a sgomberare rapidamente le strade d'accesso. Dall'altro i privati cittadini, impegnati a tenere puliti vialetti, marciapiedi davanti ai condomini e stradine d'ingresso a villette e palazzine. Nel fotoserivizio di Andrea Lasorte la città imbiancata



Strade chiuse e bus fermi al primo test con la neve E ora si teme il ghiaccio

Mattinata di passione a causa dei fiocchi caduti abbondanti in centro e sul Carso Off limits per ore via Commerciale e via Bonomea. Raffica di mini incidenti

Lorenzo Degrassi

La provincia di Trieste ieri si è svegliata imbiancata come non accadeva dallo scorso marzo. La neve, che sull'altipiano e nelle zone maggiormente periferiche della città era caduta già nelle ore notturne, a partire da metà mattinata ha fatto la sua comparsa anche nel centro città. Limitati i disagi nelle prime ore della giornata, aumentati progressivamente nel corso del mattino a causa della ripresa della precipitazione nevosa, che attorno alle dieci aveva assunto una dimensione da "alta montagna" con fiocchi della grandezza che arrivava anche al centimetro di diametro. Trieste come Aosta, insomma, e l'altipiano carsico che per qualche ora assomigliava a quello dello Sciliar. Molte linee del trasporto pubblico hanno subito interruzioni e

deviazioni con un miglioramento della situazione solamente da mezzogiorno in poi. Chiuse per alcune ore alcune strade di accesso alla città, come via Commerciale e Strada del Friuli, oltre alle vie più ripide come via Bonomea e Scala Santa, riaperte solamente a metà pomeriggio.

Ma andiamo con ordine. Alle 6.50 un comunicato sul canale Telegram ufficiale del Comune di Trieste parlava di «debole nevicata in atto in alcune zone della città e dell'altipiano. Tutte le strade però sono transitabili» — proseguiva l'avviso, invitando la popolazione a guidare con prudenza». Considerazione beffarda in virtù di quanto accaduto solamente un paio di ore dopo. Verso le 9, infatti, le condizioni meteo sono peggiorate repentinamente e nel giro di una mezz'ora le strade più ripide della città sono state ricoperte di una coltre

nevosa che sull'altipiano ha brevemente raggiunto in certi punti anche i dieci centimetri di consistenza. Già alle 10.18, come da comunicato della Trieste Trasporti, ben sette delle linee che raggiungevano l'altipiano o le parti più periferiche della città erano state limitate, deviate o, come nel caso della linea 12, fermate completamente. Nel frattempo il Comune decretava la chiusura del Castello di San Giusto per tutta la giornata di ieri, sempre a causa delle avverse condizioni meteorologiche.

Alle 10.40 la situazione venutasi a creare era difficile su tutto il territorio, con diverse strade della provincia non percorribili, anche a causa di incidenti stradali che, seppur di lieve entità, di fatto impedivano la circolazione dei mezzi in entrata e in uscita dal centro. In Strada del Friuli verso le 11 un autobus si è scontrato

frontalmente e a velocità moderata con un autoveicolo che proveniva dalla parte opposta. Tanta paura ma nessuna conseguenza per conducenti e passeggeri, solamente il disagio per i frontalisti nel vedersi chiudere per un breve periodo anche questa arteria. Il tempo di permettere la rimozione del mezzo pubblico e nel giro di nemmeno un'ora la situazione era tornata alla normalità.

Chiusa ufficialmente a partire dalle 10 via Commerciale e autobus per l'altipiano deviati per la più comoda e larga Strada Nuova per Opicina, ma già un'ora dopo anche quest'arteria era stata quasi completamente ripulita dagli spargisale. Via Commerciale ufficialmente chiusa, quindi, ma in realtà i mezzi privati la percorrevano ugualmente, a proprio rischio e pericolo.

Alcuni cittadini della zona hanno optato per un utilizzo collettivo, utilizzando i veicoli come surrogato dei mezzi pubblici in una specie di car sharing "forzato" con tanto di pit stop forzato in pazzia Casali da parte di chi doveva raggiungere le zone più alte della via per chiedere un passaggio alle auto che transitavano da quelle parti.

All'ora di pranzo le strade dell'altipiano erano ancora parzialmente coperte di neve, ad eccezione di quelle principali, sulle quali fin dalla sera prima era stato sparso sale in abbondanza. In queste arterie i disagi sono stati limitati. A mezzogiorno si è tenuta una riunione tecnica nella caserma Beleno di Revoltel-

la alla quale hanno partecipato il vicesindaco Paolo Polidori e la Polizia locale, con il primo che ha invitato la popolazione a non effettuare spostamenti se non necessari. A partire dalle 12.15 le linee della Trieste Trasporti hanno iniziato a rientrare progressivamente in funzione lungo tutto il perimetro della città e nelle prime ore del pomeriggio anche nel resto della Provincia.

Nel frattempo il Comune di Duino - Aurisina, considerate le eccezionali condizioni meteorologiche previste per la giornata di oggi a causa delle quali la viabilità sulle strade del territorio comunale potrebbe risultare estremamente difficoltosa, ha ordinato la chiusura di tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, compreso il nido d'infanzia Strelj di Sistiana.

Fin qui la cronaca della giornata della mattinata. Nel corso delle ore la neve scesa lungo quasi tutte le strade, anche quelle secondarie, è stata ripulita dai mezzi predisposti dal comune nell'ambito del piano antineve. Molte delle difficoltà, però, si sono spostate sui marciapiedi che a sera e con il rinforzarsi della bora, erano già diventati lastre di ghiaccio, pericolosissime anche per i pedoni più accorti. Una situazione che dovrà continuare ad essere monitorata anche nella giornata di oggi che, secondo le previsioni, dovrebbe essere fredda ma perlomeno soleggiata. Niente bis della neve, insomma, almeno per ora. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PREVISIONI



Bora in aumento

Per la giornata di oggi, secondo gli esperti dell'Osmer, dobbiamo attenderci cielo variabile con schiarite destinate a diventare man mano più ampie. Le temperature massime dovrebbero salire ma tornerà a soffiare bora. A preoccupare pertanto è il rischio ghiaccio al suolo, specie sul Carso.



Gelate notturne

Domani l'Osmer prevede cielo da sereno a poco nuvoloso con bora moderata. Freddo di notte e al mattino con un nuovo rischio gelate. Escluso invece il ritorno delle nevi.

LUOGHI
E ATTORI

Il castello

Per ragioni di sicurezza il Comune ha deciso ieri di chiudere ai visitatori i cancelli del castello di San Giusto, rimasto off limit per tutto il giorno.



La Polizia locale

A mezzogiorno ieri nella caserma Beleno di via Revoltella si è tenuto il briefing tra il vicesindaco Paolo Polidori e i vertici della Polizia locale.



Lo spettacolo

Quella che per gli automobilisti è stata una mattinata di passione, si è rivelata un regalo per i turisti che hanno ammirato i monumenti dipinti di bianco.



Le operatrici delle mense costrette a lavorare al freddo

Al sabato, giorno fissato per le pulizie delle cucine, i termosifoni restano chiusi

IL CASO

Laura Tonero

Pulizie battendo i denti e con a disposizione solo l'acqua fredda. Le addette alle mense scolastiche dell'appalto Dussmann che ogni sabato, per arrotondare il magro stipendio di base, svolgono anche i servizi aggiuntivi eseguendo una pulizia a fondo dell'area destinata alle cucine, le dispende, i frigoriferi e la sala dove i piccoli alunni pranzano, lavorano al freddo. Il sabato le scuole restano chiuse, e così pure i riscaldamenti della maggior parte degli istituti. Fino a che le temperature non

erano rigide, le addette hanno tenuto duro, lavorando con addosso il giubbotto e qualche maglione in più. Ma prima di Natale la situazione si è fatta insostenibile.

I termometri sistemati dalle lavoratrici nelle diverse cucine, al sabato registrano anche 14 gradi. Così il 17 dicembre il segretario UilTucs, Matteo Zorn, ha scritto alla dirigente comunale Antonella Del Bianco, spiegando la situazione delle lavoratrici. Alla mail non è seguita però alcuna risposta. Di lì la scelta di sollecitare di nuovo gli uffici l'11 gennaio. A quel punto da Del Bianco è arrivata una risposta di poche righe. «A riscontro della segnalazione - si legge - comunichiamo che, nel contesto organizzativo



LA PROVA DEL TERMOMETRO

IN ALCUNE GIORNATE NON SONO STATI SUPERATI I 14 GRADI

delle prestazioni straordinarie, non sono previsti oneri aggiuntivi».

«Una risposta inqualificabile - commenta Zorn - questa è l'attenzione al mondo del lavoro. Tra l'altro mi risulta

che, se al sabato nelle scuole viene organizzata qualche altra attività, i riscaldamenti si accendono. Quindi per altri lavoratori è previsto il caldo, mentre queste povere donne devono restare al freddo. Inaccettabile». «Non ho evidenza del problema - evidenzia l'assessore Angela Brandi - e mi sembra strano sia emerso solo ora visto che questo servizio aggiuntivo al sabato è in vigore già dal gennaio 2018. Ora farò le dovute verifiche». Va tenuto conto che per riscaldare le zone riservate alle cucine e alle mense, serve accendere il riscaldamento in tutte le strutture coinvolte, a volte di imponenti dimensioni. Non è possibile accedere solo pochi termosifoni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



innovazione



crescita



sicurezza



INNOVAZIONE, CRESCITA E SICUREZZA. PSR, IL DENOMINATORE COMUNE.

CONVEGNI:

GIOVEDÌ 24 GENNAIO

Ore 10.00/12.30

Sala Bianca - Ingresso Ovest 1° piano
CONVEGNO INAUGURALE -
LA SICUREZZA IN AGRICOLTURA E
SELVICOLTURA: UN BENE DA COLTIVARE

VENERDÌ 25 GENNAIO

Ore 15.00/18.00

Sala Bianca - Ingresso Ovest 1° piano
LE BUONE PRATICHE AGRICOLE
NEI SEMINATIVI, NEL RISPETTO
DELL'AMBIENTE E DELL'ECONOMIA

SABATO 26 GENNAIO

Ore 10.30/13.00

Sala Bianca - Ingresso Ovest 1° piano
LO SVILUPPO LOCALE NELLE AREE RURALI
L'ESPERIENZA LEADER E LE STRATEGIE
DI COOPERAZIONE

Ore 14.00/16.00

Sala Bianca - Ingresso Ovest 1° piano
ANALISI STRATEGICA DEL SETTORE
LATTIERO-CASEARIO REGIONALE



PSR
2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



svilupporurale@regione.fvg.it - www.regione.fvg.it - Area PSR

L'evento

LA SFILATA DELL'ORGOGGIO ARCOBALENO

Il Gay Pride va in scena l'8 giugno e lancia la sfida alla destra al potere

Trieste scelta per contestare le scelte della giunta Dipiazza su gioco del rispetto, unioni civili e Daspo

Giovanni Tomasin

Il Fvg Pride si terrà a Trieste il prossimo 8 giugno. L'evento sarà preceduto da un mese di appuntamenti culturali e artistici. È quanto annunciato ieri in conferenza stampa dal comitato organizzatore della manifestazione. I portavoce hanno sottolineato che la scelta di Trieste come teatro dell'evento è dettata anche dai tanti casi politici per cui la città è salita alla ribalta dei media nazionali, dalla polemica sul Gioco del Rispetto al rifiuto della sala matrimoni per le unioni civili.

Hanno parlato Antonella Nicosia (presidente Arcigay Arcobaleno Trieste/Gorizia), Nacho Quintana Vergara (presidente Arcigay Friuli), Yuuki Gaudiuso (residente associazione universitaria Iris). Nicosia ha accompagnato il suo discorso con una serie di slide con cui si spiegava il perché del Pride del Triveneto in Friuli Venezia Giulia e, in particolare, perché a Trieste. Le ragioni consistono in sostanza nell'attuale «allineamento a destra del governo nazionale, regionale e dei Comuni capoluoghi», che comporta un «totale appiattimento su posizioni reazionari e radicali». La presidente di Arcigay ha elencato quindi una serie di fatti verifi-



Un sostenitore dell'Fvg Pride nel corso della presentazione di ieri al Caffè San Marco Foto Massimo Silvano

catisi a Trieste da quando la città è governata dal centro-destra: l'abolizione del Gioco del rispetto, la polemica sulla sala matrimoni, l'uscita dalla rete Ready, l'inasprimento del Daspo, le ronde di Forza Nuova e le sparate di Fabio Tuiach e via dicendo. Ha commentato Nicosia: «L'Fvg Pride è un'occasione per riaffermare l'impegno a

lottare contro ogni forma di violenza e di discriminazione agita non solo nei confronti delle persone Lgbtqia (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, queer, intersessuali, asessuali), ma anche delle donne e delle persone di diversa provenienza nazionale e/o etnica». Così invece Quintana Vergara: «Ci riconosciamo nei principi del femmini-

simo per la parità e l'autodeterminazione delle donne, nella lotta contro il razzismo e ogni forma di fascismo e totalitarismo. Siamo a fianco di ogni persona o comunità che subisce il pregiudizio e la discriminazione e i cui diritti e dignità non vengono riconosciuti. Siamo tutti diversi ma i nostri diritti devono essere riconosciuti al pari dei

nostri doveri».

Quanto alle polemiche che l'annuncio della manifestazione ha suscitato, questa la posizione degli organizzatori: «Rispetto a due anni fa, in occasione del primo storico Fvg Pride 2017, la situazione politica è profondamente cambiata e non ci aspettiamo un'accoglienza dell'evento come quella della prima edizione, soprattutto da parte delle principali amministrazioni pubbliche del territorio, ma siamo fiduciosi nella risposta della società civile».

Accuse anche a Fedriga per l'uscita dalla rete antidiscriminazioni "Ready"

Sempre ieri il presidente regionale Massimiliano Fedriga ha dichiarato alle agenzie: «Attaccando la Regione, gli organizzatori di Fvgpride smascherano la loro vera natura che non è quella di difendere diritti ma quella di imporre un'ideologia». Risponde la consigliera regionale del Pd, Chiara Da Giau: «Essere omosessuali è natura e non ideologia ed è grave dire il contrario. È ancor più vergognoso se a dirlo è chi dovrebbe garantire tutti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Centro pedagogico Fvg
Quale scuola superiore dopo la terza media?

“Quale scuola dopo la terza media? La scelta tra attitudini personali e professioni del futuro” è il titolo dell'incontro pubblico che il Centro pedagogico Fvg organizza oggi dalle 18 nell'Aula magna del Liceo Carducci-Dante in via Giustignano 6. Interverranno tra gli altri Olivia Quasimodo, dirigente scolastica Carducci - Dante, Carlos Corvino, responsabile Osservatorio Mercato del lavoro Fvg, Annarosa Stalio e Adele Pino del Centro Pedagogico Fvg.

Comitato Dolci
Un minuto di silenzio vicino alla targa sul '38

Il Comitato Dolci rinnova domenica con l'Associazione Modotti la celebrazione della Giornata della memoria vicino alla targa che ricorda in piazza Unità l'annuncio delle leggi razziali del '38. Alle 12.30 saranno proposte riflessioni e poesie e sarà osservato un minuto di silenzio.

Diocesi
Patrono dei giornalisti celebrato dal vescovo

Oggi, San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi terrà una celebrazione eucaristica alle 10.30 nella Cappella del Vescovado di via Cavana 16. Seguirà un incontro introdotto da Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg.

L'ASSEMBLEA ALLA CASA DELLE CULTURE

Sede di CasaPound La rete antifascista pronta al no in piazza durante l'apertura

Si rafforza l'idea di una nuova manifestazione concomitante all'inaugurazione del quartier generale della forza di estrema destra il prossimo 2 febbraio

Di nuovo in strada contro CasaPound. L'assemblea di Trieste antifascista - antirazzista si è riunita ieri nella Casa delle Culture di Ponzianna per confrontarsi sulla risposta da dare all'annunciata apertura della sede del movimento neofascista, il prossimo 2 febbraio.

All'assemblea hanno partecipato decine di persone, sia singoli sia rappresentanti di organizzazioni accomunate dall'idea dell'antifascismo.

Iniziato alle 18, il confronto, ieri sera, si è protratto fino a tarda ora.

L'idea emersa da questo primo incontro comunque è quella di una nuova mobilitazione di piazza, da tenersi più o meno in contemporanea con l'apertura della sede di CasaPound (a cui prenderà parte anche il leader nazionale di Cpi Gianluca Iannone).

Gli antifascisti non hanno ancora delineato un'ipotesi per il percorso che la manifestazione dovrebbe seguire.

L'idea della piattaforma è di lanciare un nuovo appello pubblico alla città. Lo scorso 3 novembre, in occa-

sione della contromanifestazione al corteo nazionale di Cpi, erano scese in piazza oltre cinquemila persone. Gli organizzatori avevano rivendicato addirittura una partecipazione da 10 mila persone.

In quell'occasione l'appello lanciato da Trieste antifascista - antirazzista era stato raccolto da molti singoli cittadini ma anche da realtà della politica e del lavoro come Partito democratico e Cgil. È ancora da vedere quali saranno le posizioni di queste sigle di fronte al nuovo appello.

Questo il testo con cui la piattaforma ha convocato l'assemblea di ieri: «Il tre novembre 2018 un enorme corteo antifascista, antirazzista e antisessista ha attraversato la nostra città come chiara e inequivocabile risposta alla presenza dei fascisti di Casapound, arrivati a Trieste da tutta Italia per ricordare la conclusione del massacro della Prima Guerra Mondiale».

«Oltre diecimila persone, triestine e non, sono accorse in quel sabato di novembre per respingere al mittente l'odiosa e rivoltante retorica nazionalista e patriottar-



I manifestanti antifascisti scesi in strada lo scorso 3 novembre in risposta all'appello di Trieste antifascista

da dei "fascisti del terzo millennio", facendo capire chiaramente a queste persone che non sono le benvenute in questa città. Ora questo "partito" cerca di aprire una sede proprio nel cuore di Trieste. Un'ulteriore e inaccettabile provocazione a tutta la città», aggiunge la convocazione alla riunione di ieri sera in via Orlandini.

Continua così a suscitare dibattito il radicamento del movimento neofascista in città. La destra radicale triestina è storicamente un feudo dell'altro principale par-

tito di quell'area in Italia, Forza Nuova.

Nel corso del 2018, però, si è affacciata sullo scenario cittadino anche Cpi, nata a Roma nel 2003 e poi assunta a rango di piccolo movimento nazionale. Negli ultimi anni Cpi ha aperto delle sedi nelle altre principali città della regione.

Prima è toccato a Pordenone e a Udine, poi Gorizia, in seguito alla prima manifestazione nazionale di Cpi in Friuli Venezia Giulia, nel 2015.

Anche in quell'occasione

i neofascisti si erano richiamati alla Grande Guerra, di cui celebravano l'inizio così come il 3 novembre scorso han ricordato la fine. E anche in quell'occasione la manifestazione della destra era stata affiancata da una mobilitazione antifascista.

Nel caso di Trieste la risposta è stata più forte di quella goriziana: la contromanifestazione ha infatti più che doppiato i fascisti di CasaPound in fatto di partecipazioni. —

G.Tom.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PER CHI HA I RIENTRI POMERIDIANI

In arrivo i buoni pasto per 1.600 comunali Spesa da 800 mila euro

I ticket sono spendibili in vari locali e market della città
L'indennità corrispondente in busta paga costerebbe di più

Fabio Dorigo

Ottocentomila euro di buoni pasto. È quando spenderà quest'anno l'amministrazione comunale di Trieste per sfamare 1.600 dipendenti costretti a due rientri pomeridiani alla settimana. Il Comune di Trieste eroga ai propri dipendenti il servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei. Un modo per aumentare anche il potere d'acquisto dei dipendenti.

«I nostri dipendenti hanno due giorni di rientro: il lunedì e il mercoledì. In questo caso hanno diritto ai buoni pasto. L'amministrazione ha scelto di non metterli in busta paga», spiega l'assessore al Personale Michele Lobianco. Nel rispetto della "spending review" il Comune si è rivolto alla Consip per sconta-

re l'offerta migliore: la Consip è la centrale acquisti della pubblica amministrazione il cui unico azionista è il ministero dell'Economia e delle Finanze del governo italiano. La ditta che emetterà i buoni pasto cartacei è la Day Ristorservice di Bologna.

«I dipendenti del Comune sono 2.400 - spiega l'assessore -. Quelli che hanno titolo ai buoni pasto sono quelli che lavorano negli uffici. Vanto tolti gli 800 che lavorano nei servizi educativi e non c'entrano niente con i buoni pasto». L'importo di 800 mila euro è lo stesso da diversi anni a questa parte anche se i dipendenti nel giro di 10 anni sono diminuiti. «Nel mio primo mandato da assessore al Personale erano 2.800 - aggiunge Lobianco -. Ora siamo a 2.400». Nel 2004, per fare un esempio, la base di gara

per i buoni pasto del Comune di Trieste era pari a 750 mila euro per 8.500 buoni mensili del valore nominale di 7,23 euro.

Il Comune di Trieste è stato uno dei primi enti pubblici ad adottare i buoni pasto come servizio sostitutivo della mensa. La Regione Friuli Venezia Giulia ha introdotto solo nel 2014 i buoni pasti al posto dell'indennità di mensa per dipendenti di Palazzo. Un campo che ha comportato un risparmio pari a 3,5 milioni di euro.

I buoni pasti comunali torneranno utili anche al commercio locale visto che potranno essere spesi nei vari locali, supermercati e negozi, a partire dal Despar che sta per aprire i battenti in piazza Unità. Buono pasto a tutti, insomma. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il palazzo del Municipio in piazza Unità. Per i dipendenti comunali arrivano i buoni pasto

GLI STRUMENTI DI LAVORO DEI VIGILI

E intanto la polizia municipale si dota di 50 nuove palette e altri 5 etilometri

Adesivo e paletta. In vista della nuove assunzioni della polizia municipale (30 posti quest'anno) il Comune ha acquistato uno stock di 50 palette e 500 adesivi per il disco centrale. Per le pistole, invece, bisognerà attendere. Per l'acqui-

sto delle palette e degli adesivi l'amministrazione impegna una spesa di 2.287 euro (45 euro a paletta). A fornire i materiali sarà la Brumar srl di Roma, agenzia esclusiva italiana per forniture speciali di polizia. A fine 2018, inoltre,

sono stati anche acquistati cinque apparecchi etilometri precursori Alco Blow Plus dalla Morgan Italia srl di Bologna per 2.379 euro. Si tratta di apparecchi portatili, che consentono di "preselezionare" la presenza di un tasso alcolimetrico significativo in modo facile e immediato. Il conducente deve semplicemente "soffiare" nel cono convogliatore e si ottiene una prima risposta tramite spie colorate. Gli automobilisti triestini sono avvertiti. —

SANITÀ

Il commissario AsuiTs incontra i sindacati

Primo "faccia a faccia" tra il neocommissario dell'AsuiTs Antonio Poggiana e i rappresentanti sindacali del mondo della sanità. Martedì prossimo è stato fissato un incontro nel corso del quale gli esponenti di Cgil, Cisl e Fials contano di elencare quelli che, a loro dire, sono i punti deboli della riforma avviata dall'amministrazione regionale, analizzati anche in una recente assemblea del personale.

«Ci stiamo concentrando sui tagli annunciati nel-



Antonio Poggiana

le linee guida della Regione - afferma Mario Lapi, della Cisl Fp -, che prevedono una riduzione del personale e sulla Risorse aggiuntive regionali (Rar), che sono un elemento fondamentale per quanto riguarda le retribuzioni e la copertura dei turni nei periodi estivi. Con queste scelte si sta mettendo in ginocchio il sistema con le attività che non stanno più in piedi». Francesca Fratianni (Cgil Fp) rincara: «È inaccettabile, serve un passo indietro bello grande da parte della Regione. Con i tagli un dipendente va a perdere 1.700 euro all'anno, un turnista 300. Abbiamo già subito riduzioni nelle retribuzioni e dimezzamenti del personale, ora basta». —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La terza carica detenuta da Bucci passa all'assessore al Personale in virtù del record di preferenze ottenuto col partito allora più votato (Fi)

Ora Lobianco si scopre "anziano" «Dopo sindaco e vice ci sono io»

IL PERSONAGGIO

«E letto, non nominato. Ad aprile faccio 20 anni di Consiglio comunale». Michele Lobianco, assessore al Personale, ama la precisione. La carica di assessore anziano gli è piovuta addosso tra Natale e Capodanno, non per motivi anagrafici.

«Mi spetta come l'assessore eletto con il maggior numero di voti all'interno del partito di maggioranza che ha avuto più voti alle ultime elezioni», spiega il neoassessore anziano. E il partito che ha avuto più voti («È l'occasione per ricordarlo», sottolinea Lobianco) è stata Forza Italia, anche se il gruppo consiliare si è progressivamente ristretto a vantaggio della Lega.

Lobianco, alle comunali del 2016, ha sfondato il muro delle mille preferenze (esattamente 1.043) davanti a Manuela Declich (716) ed Everest Bertoli (630) che sono passati alla Lega. Quella dell'assessore anziano non è una carica onorifica. In caso di assenza o impedimento del sindaco presiede il vicesindaco e, in assenza o impedimento di quest'ultimo, lo



Michele Lobianco è il nuovo assessore anziano

fa a sua volta l'assessore anziano. Che pure è chiamato a rispondere a livello amministrativo.

Tra l'uscita di scena di Maurizio Bucci (dimissionario dopo la condanna per le spese pazze in Regione) e l'ingresso di Francesca De Santis si era persa per strada la qualifica di assessore anziano (la terza carica del Comune). Difficile che la ventisettenne di Tivoli, che si è presa in carico le numerose deleghe di Bucci, potesse appropriarsi anche della funzione di anzianità. «Bucci era diventato assessore anziano per anzia-

nità di servizio anche se non era stato eletto. Aveva cominciato sotto il sindaco Staffiere», racconta Lobianco. Ma come ci si dente ad essere la terza carica del Comune? «Se non c'è il sindaco e non c'è il vicesindaco, ci sono io, Mi è già toccato presiedere una riunione di giunta», spiega l'assessore odontotecnico che detiene il record di matrimoni celebrati e pure quello di chilometri pedalati (almeno 100 alla settimana). Per un assessore anziano non è niente male. —

Fa.Do.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VISITA

La console di Serbia ricevuta in Municipio

Ieri nel Salotto azzurro Roberto Dipiazza ha ricevuto la nuova console generale di Serbia Ivana Stojiljković. Nel corso dell'incontro Stojiljković ha ringraziato in particolare il sindaco per aver voluto prolungare la permanenza degli abeti di Natale in piazza in omaggio alle celebrazioni della comunità ortodossa.



IL DOPPIO FILONE APERTO IN PROCURA

Dal trucco dell'X-box alle avances in chat Spunta un'altra vittima

Inchiesta bis sull'uomo accusato di abusi su un ragazzino
Avrebbe adescato su Whatsapp un'undicenne con foto hard

Gianpaolo Sarti

Foto pornografiche con una undicenne. Per questo è finito sotto inchiesta lo stesso trentacinquenne accusato di aver stuprato un bambino nel "casermoni" Ater di Montebello, quello che si affaccia su piazzale de Gasperi. Il minore era stato avvicinato con la promessa del regalo di un videogioco, una console "X-box" ultimo modello. Poi la violenza. Il caso è stato raccontato dal *Piccolo* nei giorni scorsi. Ma ora si scopre che questo non è l'unico episodio di pedofilia per il quale è indagato l'uomo.

Ce n'è dunque un altro. Un atto stavolta non consumato - fortunatamente - ma comunque tentato, seppur soltanto in modo "virtuale". La bambina è stata adescata via

Whatsapp. E qui sorge la prima domanda: il trentacinquenne come ha avuto il suo numero? La conosceva? E attraverso quali ambienti è entrato in contatto con lei? Interrogativi che al momento non hanno ancora una risposta.

Quel che è certo è che l'indagato ha iniziato a mandare messaggi alla undicenne, con una certa insistenza. Poi è passato alle proposte, cercando di convincere la bambina a scambiarsi fotografie dal contenuto esplicitamente sessuale: immagini che avrebbero dovuto ritrarre le parti intime e atti sessuali.

La denuncia è scattata poco tempo dopo. Probabilmente la minorenne ha riferito l'accaduto alla famiglia. O i genitori si sono accorti che nel telefonino della figlia c'erano anche quelle strane foto



FEDERICO FREZZA
È IL PM CHE SI STA OCCUPANDO DI ENTRAMBE LE VICENDE

Nel primo caso si indaga su un presunto stupro che si sarebbe consumato nel "casermoni" Ater di Montebello

e le hanno chiesto spiegazioni sulla loro provenienza.

Questo accadeva nel luglio del 2017. Un mese dopo, quindi ad agosto, l'uomo è passato ai fatti. Ma con un'altra vittima: un bambino, pure lui undicenne. «Vuoi una X-box? Te la regalo io, te la compro, ma devi venire, vieni con me...», così si è avvicinato il trentacinquenne. Poi ha portato l'undicenne in un cantina del "casermoni" Ater e l'ha violentato.

La vicenda è rimasta nel silenzio per mesi, fino a quando i familiari sono riusciti a rendersi conto cosa stava dietro al comportamento del bimbo, diventato sempre più cupo, schivo e scontroso. Perché parlava poco e aveva quell'atteggiamento? Cosa gli era successo?

Il minore, grazie all'intervento di un parente, ha poi raccontato tutto. Del videogioco, di quell'uomo che lo ha spogliato e di tutto il resto. Anche in questo caso è partita la denuncia.

Le indagini, per entrambi i gli episodi, sono dirette dal pm Federico Frezza. Il bambino (la sua famiglia si è affidata all'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano) è stato sentito anche da un giudice, il gup Laura Barresi. Il minorenne ha confermato tutto, spiegando cosa aveva subito in quella cantina.

Quando il trentacinquenne è stato interrogato dai magistrati, in Procura, si è avvalso della facoltà di non rispondere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Malore in strada col metadone in tasca Soccorso in 40 minuti

Non ci sono ambulanze disponibili e i soccorsi arrivano 43 minuti dopo la prima chiamata al 112. È accaduto ieri in piazza Oberdan, attorno all'ora di pranzo, con un quarantacinquenne che si è sentito male in strada. Un malore dovuto all'abuso di farmaci, visto che in tasca all'uomo - seguito dai servizi di salute mentale - è stato trovato metadone. Il quarantacinquenne è stato notato in piazza Oberdan dai passanti mentre si aggrappava a un autobus, la 42, ferma al capolinea. L'uomo aveva lo sguardo perso e la bava alla bocca. Sembrava in preda a una crisi. Per stare in piedi si teneva al parabrezza, torcendosi. Un cittadino ha telefonato al 112. Erano le 13 e 20. Pochi minuti dopo il quarantacinquenne si è incamminato in via Carducci, barcollando.

A quel punto il passante ha chiamato nuovamente il 112 (erano le 13.24), per informare i soccorritori che l'uomo si era spostato. L'operatore della centrale ha risposto che in quel momento non c'era la possibilità di mandare ambulanze perché tutti i mezzi erano impegnati. Il cittadino, preoccupato (il quaranta-

cinquenne intanto si era steso sul tavolino di un bar), ha fermato un'auto dei carabinieri. I militari hanno tentato di avvicinare l'uomo, ma lui si è diretto ancora in piazza Oberdan entrando in bar Harry's. Poi è arrivata la polizia. Anche le forze dell'ordine hanno sollecitato i soccorsi: l'automedica ha raggiunto il bar alle 14.03, dunque 43 minuti dalla prima telefonata del cittadino. Alle 14.06 ecco l'ambulanza. «I mezzi erano impegnati, vista la giornata di maltempo - spiega il direttore del 118 Vittorio Antonaglia - e inizialmente la chiamata era stata classificata in codice "bianco", poi in "giallo" in seguito alla richiesta delle forze dell'ordine. Ma per lo stesso caso avevamo ricevuto anche altre due telefonate, tra cui una dal conducente del bus. Siccome non avevamo mezzi - precisa - abbiamo mandato le forze dell'ordine. Va detto che oggi (ieri, ndr) dalle 8 alle 17 ci sono state 35 chiamate». In questo periodo il servizio di moto soccorso a supporto delle ambulanze è stato comunque sospeso. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

COSTRUZIONE
e
RISTRUTTURAZIONE

Via Matteotti 46, Trieste

349 510 7106

edilserbia@gmail.com



Eccezionale Offerta
CALDAIA

installazione standard compresa *

a condensazione e ad alta
efficienza energetica

€ 1.850

IVA a norma di legge compresa

Promozione fino al 30/03/2019



Chaffoteaux

- Rendimento fino al 108% con risparmio energetico fino al 30%.
- Range di modulazione dal 25% al 100% della potenza massima.
- Scambiatore condensante in lega di alluminio / display lcd.
- Caldaia da interni marca Chaffoteaux modello Inoa Green 24Eu.
- Circolatore alta efficienza con modulazione continua per migliorare il comfort acustico e ridurre i consumi energetici.
- Esecuzione analisi dei fumi, compilazione libretto d'impianto e rilascio dichiarazione di conformità

CHIAMA PER SOPRALLUOGO E PREVENTIVO GRATUITO
0481 483314

Possibilità di finanziamento a partire da € 50/mese e
detrazione del 50% ai fini Irpef

* installazione in sostituzione ove possibile con scarico a parete
(escl. fori passaggio muri ed intubamento) - distanza intervento
entro 15km da sede, iva 10% per soggetti privati - immagini sono
puramente indicative.

MONFALCONE - VIA GARIBALDI, 64
info@giemmetecnopoint.com - www.giemmetecnopoint.com

L'EVENTO

In nome della rosa

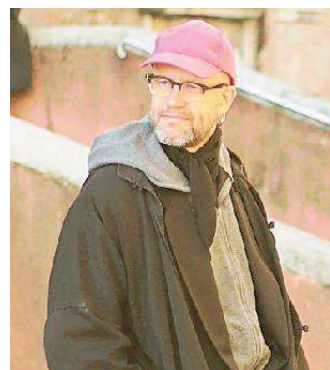
PAGINE II E III



MUSICA

Il suono in 3D di Henke

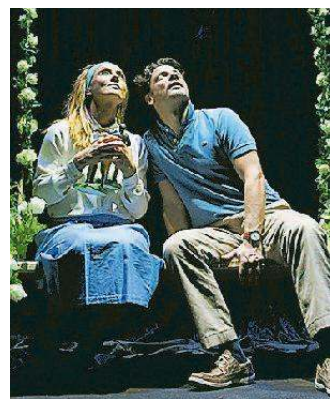
MARCON - PAGINA IV



CARTELLONE

Gli appuntamenti da non perdere

A PAGINA VII



VIA ALLA GRANDE SAGRA



Cuochi e grigliatori di Martignacco per "El Purcit in Ostarie", da oggi fino alla prossima domenica

Martignacco fa la festa al "purcit"

Da oggi fino alla prossima domenica alle porte di Udine la fiera del maiale con tante manifestazioni

Isabella Franco

Del maiale, si sa, non si butta via niente. Nemmeno le ossa, che sono un piatto tipico del mondo contadino del Friuli poiché costituivano il pasto di coronamento dell'operazione del "purcit" cioè la macellazione del maiale di casa che poi garantiva cibo sostanzioso alla famiglia per gran parte dell'anno.

Proprio le ossa – assieme a

tutto il resto del maiale nelle infinite varianti che prevedono l'utilizzo delle sue parti – saranno protagoniste di un appuntamento di degustazione a una fiera dedicata completamente a sua maestà il "purcit", che inizia oggi e durerà fino alla prossima domenica a Martignacco. Si chiama "Purcit in Ostarie" e si svolge in corrispondenza della ricorrenza religiosa di San Biagio in questo paese alle porte di Udine.

Una festa nata quasi per scommessa, come momento di incontro in piazza tra i cittadini, attorno ad una tradizione ancora molto radicata e diffusa, come quella del "purcit" (macellare il maiale). Oggi, oltre a valorizzare i prodotti tipici, come il salame, la norcineria locale, il vino e il formaggio, coinvolge anche i ristoratori della zona, che preparano gustosi menù a base di maiale a prezzi speciali. La sagra è un'occasione per

ascoltare buona musica, assistere agli spettacoli teatrali, partecipare ai tornei di calcio e pallavolo, ammirare le sfilate d'auto e moto d'epoca e visitare le mostre di pittura e fotografia ma, soprattutto per gustare prodotti locali e provenienti dalle regioni limitrofe. Fra i vari appuntamenti, è prevista anche una camminata non competitiva di sette o dodici chilometri sulla Collina Moreniche per smaltire le abbuffate. "A passeggio col pur-

cit" parte domenica 27 gennaio alle 9:30 (iscrizioni fino alle 10:30). In sagra l'arte della norcineria sarà esposta in molteplici varianti. Del resto, chi può dire non aver bramato un buon panino di salame come spuntino o di non aver tratto sommo piacere addentando una succulenta costina carbonizzata al punto giusto? Per maggiori informazioni sul programma, www.el-purcitinostarie.it. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



NISSAN X-TRAIL 1,6d 4wd
2016 molto accessoriata
Iva esposta **GARANZIA**
da € 149/mese*



Land Rover FREELANDER 2.0d
Bellissima molto accessoriata
Garanzia
da € 139/mese*



MITSUBISHI PAJERO Limited
Bellissimo Introvabile
km 100mila molti accessori
Trattativa Riservata



SSANGYONG TIVOLI 1.6
Km Zero 2wd-4wd
Accessoriata Garanzia 5 anni
da €149/mese*



Renault SPORT Tour GT Line
1.5d Full Opt. pelle
Bellissima Garanzia
da €100/mese*

CONCESSIONARIA



ALPINA
DA 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

LA STORICA
CONCESSIONARIA DI TRIESTE
www.alpina.srl ☎ **040 231905**

ALPINA
SEGUICI su [f](https://www.facebook.com/alpinatrieste) @alpinatrieste

CONCESSIONARIA





Isontino

- distanza da Trieste 61 km
- itinerario eno-gastronomico



Una veduta panoramica del monastero di Castagnevizza, dove c'è anche la cripta dei Borbone; accanto piazza Transalpina

Castagnevizza, alla riscoperta dei Borbone

Il re di Francia Carlo X nel 1832 si rifugiò nel capoluogo isontino, ospite del conte Coronini di cui si può visitare la villa e il parco. Tappe obbligatorie la stazione Transalpina e la piazza Sant'Antonio dove c'è Palazzo Strassoldo

Isabella Franco

Dopo le giornate insurrezionali del luglio 1830, quando il popolo di Parigi si mobilitò per detronizzarlo, Carlo X, rampollo della dinastia dei Borbone di Francia, abdicò in favore di Luigi Filippo riparando in Inghilterra, e di lì, nel 1832, in Boemia e poi a Gorizia ospite del conte Coronini, dove scelse di morire.

Dopo aver vissuto nella reggia di Versailles, il re senza regno decise che gli piaceva quel posto, salubre e pacifico, ai confini dell'impero asburgico, che lo stesso imperatore Francesco I d'Austria gli aveva consigliato. Rimase nella casa del conte Coronini

solo per ventitré giorni, alla fine dei quali morì di colera. Le sue spoglie, assieme a quelle degli ultimi discendenti della dinastia dei Borbone francesi, riposano in candidi sacelli nella cripta di Castagnevizza, ora in territorio sloveno al principio della valle del fiume Vipacco, a Nova Gorica, tra i libri e le rose.

Le regine del roseto della Castagnevizza sono proprio le Bourbon, da ammirare in tutto il loro splendore in maggio. Ma Gorizia è diventata famosa per un'altra rosa, un prezioso radicchio che dell'illustre cugina ricorda la grazia e le sfumature, di cui i ristoranti locali in questi giorni celebrano fragranza e gusto con menù dedicati.

Il convento della Castagnevizza si trova a una ventina di minuti da Gorizia e si raggiunge da piazzale De Amicis per via Formica e inerpicandosi per la suggestiva via della Cappella. Da qui si gode uno stupendo panorama, che abbraccia idealmente tutti i simboli di questa terra che tante ne ha viste nel corso dei secoli: il castello di Gorizia, che mantiene ancora oggi l'aspetto della fortezza che fu, Nova Gorica e la sua marcata impostazione urbanistica erede del socialismo titino, la stazione e il piazzale della Transalpina che nel 2001 fu l'ultimo confine tra Este e Ovest a cadere. Fa da contorno la corona dei monti "sacri alla Patria" dove si sono com-

battute gran parte delle undici battaglie dell'Isonzo: il Calvario, il Sabotino con la scritta in pietre ormai sbiadita Nas Tito che ricompariva nitida per dispetto fino a pochi lustri fa.

Si chiama Castagnevizza perché un tempo ospitava decine di castagni, di cui oggi sopravvivono pochi esemplari. Ma il verde non manca di certo. Fondato nel 1623, il convento fu dei Carmelitani per più di 130 anni. Poi, all'improvviso, l'imperatore Giuseppe II decise di mandarli via e l'edificio fu abbandonato per quasi un decennio, finché non fu affidato ai francescani, che lo restaurarono in più occasioni, anche dopo la Grande Guerra, durante la

quale le strutture subirono seri danni.

Il monastero della Castagnevizza, oltre al roseto, nasconde un altro tesoro, una biblioteca di oltre quindicimila volumi compresi trenta incunaboli intitolata a Stani-

Il castello che sovrasta la città è una delle mete più ambite dei turisti. Numeri da record

slav Škrabec, frate che visse per più di quarant'anni e fu il più grande linguista sloveno del XIX secolo.

I Borboni sono stati a Gorizia anche in altri luoghi, che

si possono ripercorrere attraverso un itinerario dedicato. A parte Villa Coronini che, affondata nel suo rigoglioso e romantico parco merita da sola una visita a Gorizia con le sue sale colme di arredi, dipinti e suppellettili e un ricchissimo patrimonio di beni storico-artistici di ogni genere accumulato con il mero intento collezionistico dal conte Guglielmo, si possono ripercorrere le loro tracce nel Palazzo Strassoldo di piazza Sant'Antonio rifugio della famiglia reale, che per più di un decennio qui condusse una vita austera e priva di fasti e a palazzo Lantieri che accolse il conte e la contessa de Chambord. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



NON RIESCI A SVOLGERE LA TUA ATTIVITA' SPORTIVA O LA NORMALE VITA QUOTIDIANA?

I NOSTRI FISIOTERAPISTI SONO SPECIALIZZATI NELL'UTILIZZO DELLE ONDE D'URTO DI NUOVA GENERAZIONE.

TERAPIA EFFICACE IN 3-5 SEDUTE

PATOLOGIE TRATTABILI: TENDINITE DI SPALLA, TALLONITE, FASCITE PLANTARE, TENDINITE ACHILLEO, TENDINITE DEL TENDINE ROTULEO, EPICONDILITE, CALCIFICAZIONI, SPERONE.

CHIAMACI PER FISSARE UNA VISITA CON I NOSTRI FISIOTERAPISTI



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialisti

FISIOTERAPIA GARDELLI srl

Percorsi terapeutici e fisioterapici svolti da un'equipe multidisciplinare

- Riabilitazione dei Disturbi vestibolari
- Fisioterapia Ortopedica
- Tecarterapia
- Fisioterapia Neurologica (lesiti di Ictus, Parkinson, Sclerosi Multipla)
- Fisioterapia Cardiologica (lesiti Infarti, Bypass, Pacemakers)
- Fisioterapia Pediatrica
- Fisioterapia Sportiva
- Osteopatia e Posturologia

Dott. Antonio Pistan
Ortopedico Traumatologo
Dott. Luca Odoni
Ortopedico
Dott. Marco Carbone
Ortopedico
Dott. Gianluca Piovan
Ortopedico
Dott. Fulvio Iscra
Terapia del dolore, agopuntura e ozonoterapia

Dott.ssa Federica Bullo
Otorinolaringoiatra
Dott.ssa Patrizia Maras
Cardiologa
Dott.ssa Chiara Modricky
Biologa Nutrizionista
Dott.ssa Erika Briscik
Dermatologia e Venerologia
Dott.ssa Alenka Mikulus
Nefrologia, Visite Internistiche e Nutrizione
Dott. Sergio Omero
Medico legale

Fisioterapia della Ginnastica Triestina



ANCHE AMBULATORIO INIEZIONI ORARIO 11.00-12.00



DAL 1863
UNA GLORIOSA
TRADIZIONE SPORTIVA

Seguici su Poligardelli

Via Cicerone, 6/A - Trieste - Tel. 040 371155 - www.poligardelli.it

Dove mangiare Al Rosenbar

Al Rosenbar (via Duca D'Aosta, 96 telefono 0481522700) Piero in sala e Michela in cucina sono gli eredi di una memoria storica di cibi, profumi e gusti.



Dove dormire B&B Al Castello

Dal B&B "Al Castello" (Viale G.D'annunzio, 36 telefono 3403141672), si trova sulla salita per la fortezza goriziana, si raggiunge facilmente ogni angolo della città.



Cosa comprare Merletti pregiati

La scuola merletti di Gorizia è fra le più prestigiose in Italia. Gli accessori sono uno degli articoli più richiesti per le loro dimensioni contenute.



BORGIO CASTELLO

Museo della guerra e della moda

Passati a Erpac dopo la soppressione delle province qualche anno fa, i Musei provinciali di Gorizia sono un unicum imperdibile in una visita nel capoluogo isontino. A Borgo castello si trova il Museo della Guerra - in cui sono esposte diverse documentazioni fotografiche, armi, medaglie e testimonianze della vita in trincea -, il Museo della Moda e delle Arti Applicate - interessante la sezione dedicata alla lavorazione della seta e un grande torcitoio del XVIII secolo - la Collezione Archeologica e la Raccolta Etnografica. La Pinacoteca a palazzo Attems Petzenstein in piazza Vittoria contiene diversi dipinti del XVIII secolo.

CENE A TEMA NEI RISTORANTI GORIZIANI

La Rosa di Gorizia

... a Tavola

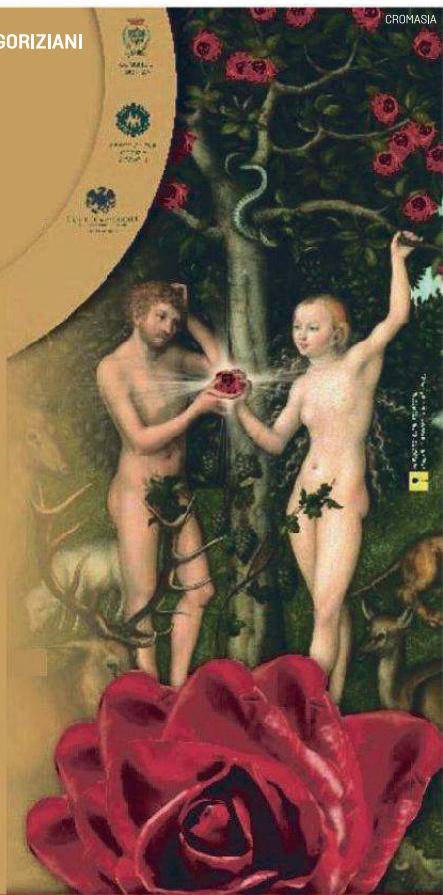
Oggi ore 20,00
RISTORANTE ROSENBAR

Domani ore 20,00
TRATTORIA GOSTILINA PRIMOŽIČ

26 Gennaio ore 20,00
TRATTORIA TURRI

27 Gennaio ore 12,30
MOSCARDINO BISTROT

2 Febbraio ore 12,30
OSTERIA CA' DI PIERI



NEI DINTORNI



Collio, cantine e grandi etichette Percorsi e sentieri per mountain bike

Anche se il pieno inverno non è il momento più adatto per visitarlo, il Collio goriziano, cioè il territorio che si estende tra i fiumi Isonzo e Judrio e corre lungo il confine con la Slovenia, con le sue dolci colline esposte a sud e punteggiate da poderi, castelli, agriturismo e cantine, trasmette in ogni periodo

dell'anno un senso di pace. È qui che si producono vini bianchi tra i più famosi d'Italia, grazie al suo particolare microclima e al terreno. In ogni stagione i percorsi e i sentieri di cui è punteggiato il Collio sono consigliati agli amanti del turismo slow, food ed outdoor, e adatti anche a famiglie. —

SAPORI

In nome della rosa (di Gorizia) radicchio rosso o giallo croccante e amarognolo

Come tutte le prelibatezze, anche la Rosa di Gorizia e la sua variante "Canarino", è una specialità piuttosto rara, cara e non destinata al consumo di massa. Si tratta di due varietà di un radicchio invernale che si raccoglie da fine novembre - è stata piantata in estate in pieno campo - e raggiunge in questo periodo il massimo della fragranza. Sono destinati al consumo solo i boccioli, frutto di una vera e propria toelettatura dei cespi che "covano" per mesi nei bunker in un clima più mite e al buio, prima della lavorazione. La pulitura viene effettuata cespo per cespo rigorosamente a mano da chi conosce tutti i segreti

di una tecnica antica che conserva solo le parti che potranno essere trasformate in prodotti. A distinguere le due varietà di radicchio sono soprattutto i colori delle foglie: rosso rubino intenso in una - la rosa, considerata un po' il simbolo del radicchio goriziano - e giallo canarino con varie striature rossicce più o meno scure nel secondo.

Le rose hanno una consistenza croccante e sapore intenso, a volte amarognolo, adatte alla preparazione di tante ricette diverse. Viene anche conservata integra sott'olio ma se ne ricavano anche un amaro, una grappa e persino praline di cioccolato. —



Risotto con la Rosa di Gorizia

Ingredienti

un vasetto di radicchio
Rosa di Gorizia sott'olio
scalogno
un cucchiaio di burro
brodo vegetale
400 gr di riso Carnaroli
un bicchiere di Porto
150 gr di crescenza

Preparazione

Tagliate a listarelle la Rosa di Gorizia sott'olio. Preparate un battuto fine con lo scalogno fresco. Fatelo appassire molto dolcemente con il burro, aggiungete il riso e tostate. Versate il Porto e alzate la fiamma per farlo evaporare. Unite il radicchio e il brodo, mescolando sempre. A cottura ultimata, incorporate la crescenza e lasciate riposare qualche minuto.



**FARMACIA
ALLA
MADDALENA**
del dott. Andrea Catania

Via dell'Istria, 33 - 34137 Trieste
tel. +39 040 638454
email farmaciamaddalena@virgilio.it
sito web farmaciamaddalena.it
 facebook.com/farmaciamaddalena/

CONCENTRAZIONE E MEMORIA

da € 18,00

a € 9,00



TONO ED ENERGIA



SPETTACOLI

VENEZIA

I suoni della città e l'ingegneria 3D La nuova "Dust" di Robert Henke

Nell'atrio di Palazzo Grassi la prima esecuzione dell'opera frutto di una residenza che ha portato l'artista tra i luoghi della laguna

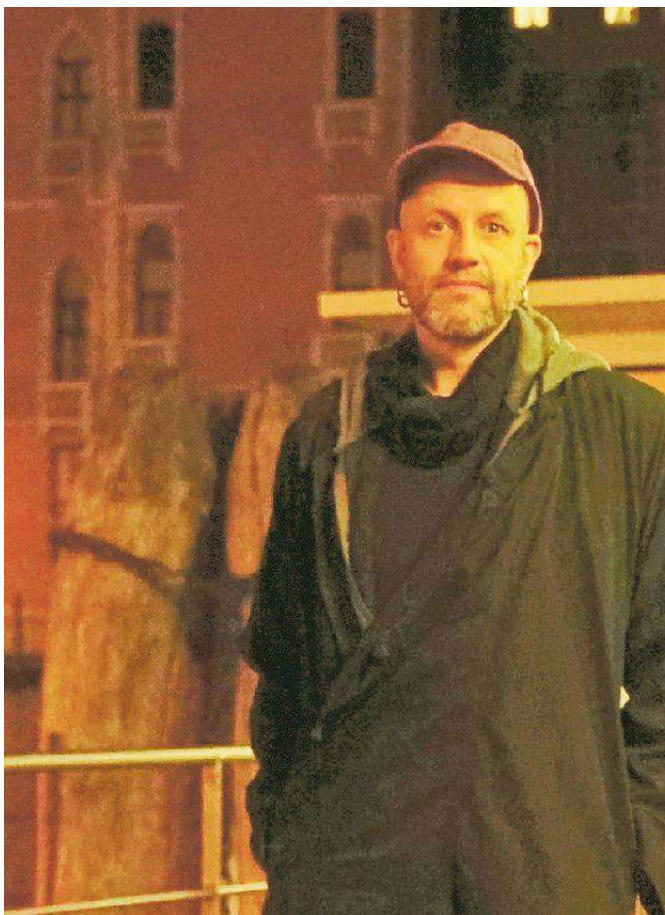
Matteo Marcon

VENEZIA. Le luci e l'elettronica di Robert Henke a Palazzo Grassi: va in scena sabato sera a Venezia l'inedita performance audio video intitolata "Venice Dust". L'appuntamento nell'atrio del Palazzo è il culmine di una residenza artistica avviata il 14 gennaio. L'artista tedesco, classe 1969, sviluppatore del celebre software Ableton Live, in queste due settimane ha lavorato a Corte Supernova, mettendosi in relazione con gli spazi della città. Registrazioni effettuate tra i canali, loop e idee raccolte sfruttando i surreali silenzi di una Venezia solitaria non ancora inva-

sa dal boom del Carnevale troveranno anche la forma di un nuovo album.

La performance in programma sabato sarà presentata in versione 3D sound. Tra i progetti visuali e sonori di Robert Henke, la serie "Dust" si basa su una complessa tessitura di suoni naturali, da una caffettiera che sbuffa all'onda che si infrange sullo scafo di una barca, frammentati in particelle elementari fino a creare pulsazioni, loops, metamorfosi sonore. Il tutto utilizzando particolari algoritmi sonori di sintesi granulare.

La ricerca artistica dell'ingegneristico compositore tedesco punta a creare sensazioni di astrazione dalla realtà: «uno stato meditativo» dove la visione e l'interazione con le vibrazioni sonore fanno perdere la normale percezione del tempo e dello spazio. Henke fa leva su un appa-



Robert Henke. Sabato sera a Palazzo Grassi presenta "Venice Dust"

rato tecnologico di notevole complessità, ma riconduce tali infrastrutture agli elementi base di una live performance: gli algoritmi di un sintetizzatore digitale, i field recordings, i fotoni di uno schermo non fanno altro che replicare gli stimoli del teatro classico, sostituendo gli elementi organici (attori, sce-

nografie) con una nuova combinazione delle strutture base di quello che è il nostro universo. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

Robert Henke - Venice Dust
Sabato 26 gennaio dalle 20
In apertura Renick Bell
e aftershow con Electric Indigo
Palazzo Grassi, ingresso 18 euro

MESTRE

Radif, suggestioni iraniane con il quartetto di Alzadeh maestro di tar e shurangiz

MESTRE. Candiani Groove prosegue con un viaggio nei lontani territori musicali del Medio Oriente: sabato sera il palco dell'auditorium sarà per il maestro iraniano Hossein Alizadeh e il suo quartetto. L'evento è promosso in collaborazione con la Casa della cultura iraniana di Venezia. Il concerto propone un programma di musiche persiane tratte dal repertorio musicale "classico" della regione, che prende il no-



Hossein Alizadeh

me di radif. Alizadeh è uno dei più riconosciuti promotori di questa antica storia musicale: è stato direttore e solista dell'Orchestra Nazionale della Radio iraniana, ha debuttato in Europa con l'orchestra della Compagnia Béjart Ballet ed è stato più volte candidato ai Grammy Awards. Nato a Teheran nel 1951, negli anni si è imposto come essenziale punto di riferimento per le nuove generazioni di musicisti iraniani. Ha registrato l'intero corpo del radif per tar e setar.

Il repertorio musicale classico persiano a cui Alizadeh fa riferimento si basa su una serie di antiche figure melodiche trasmesse attraverso svariate generazioni per mezzo della tradizione orale. Come nel caso della musica classica indiana, questo insieme di melodie

viene tramandato da secoli, dal maestro all'allievo. Ogni passaggio è arricchito e integrato da personali interpretazioni e la tutela di questo patrimonio dipende dalla memoria dei musicisti. Il concerto di sabato a Mestre (un'altra tappa dell'ensemble è in programma a Milano) si concentra anche su un ulteriore aspetto: quello dell'improvvisazione. Accompagnato da Saba Alizadeh al kamancheh, Behnam Samani al tombak (tamburo, unico strumento non cordofono) e Ali Boustan allo shurangiz, il maestro persiano darà sfoggio delle sue doti di virtuoso con due particolari strumenti a corde: il tar e lo shurangiz. Sabato 26 gennaio, ore 21, Centro Culturale Candiani, Mestre. Ingresso 15 euro. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

SACILE

Sofya Gulyak alla Fazioli pagine per pianoforte



Sarà la pluripremiata e autorevole pianista russa Sofya Gulyak, in sostituzione del cinese Sa Chen fermato da problemi di salute, ad esibirsi alla Fazioli Con-

cert Hall nel fine settimana. In programma musiche di Johann Sebastian Bach, Muzio Clementi, Georg Friedrich Händel, César Franck, Richard Wagner, Franz Liszt e Maurice Ravel.

Venerdì 25 gennaio, ore 20.45, Fazioli Concert Hall, Sacile (Pordenone), via Ronche 47, ingresso da 20 euro.

TRIESTE

Gli Oblivion riveduti e scorretti con l'autobiografia di Dio



Una nuova "musical-comedy" per la formazione degli Oblivion: va in scena al Rossetti, per la prima volta, "La Bibbia riveduta e scorretta". Comicità e folli esperi-

menti musicali puntano a divertire il pubblico partendo dall'invenzione di Gutenberg della stampa a caratteri mobili nel 1455. Nasce in quel momento "l'autobiografia di Dio", dalla creazione al Nuovo Testamento.

Da giovedì a sabato ore 20.30, domenica ore 16. Teatro Rossetti di Trieste, ingresso da 19 a 31 euro.

PADOVA

Il viaggio in Australia di Priscilla con i suoi cinquecento costumi

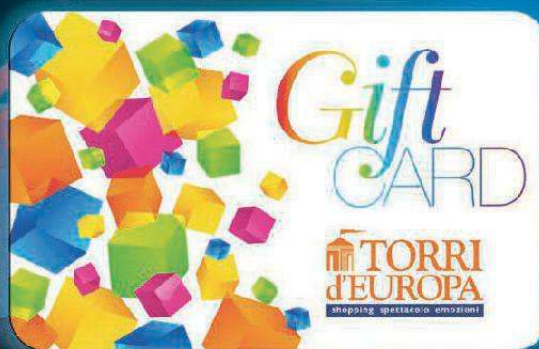


Torna al Geox lo sfavillante musical tratto dal film cult "Le Avventure di Priscilla - La Regina del Deserto", vincitore di un Premio Oscar e del Grand Prix Du Publique

al Festival di Cannes. La travolgente avventura "on the road" di un transessuale e due drag queen, nell'outback australiano, a bordo di un vecchio bus rosa soprannominato Priscilla, si colora di strepitose scene e 500 sfarzosi costumi. Venerdì e sabato ore 21.15, domenica ore 18. Gran Teatro Geox, ingresso da 25 a 42,50 euro.

GIFT CARD TORRI D'EUROPA

UN'IDEA, MILLE REGALI



DISPONIBILE FINO A 500 EURO

VALIDITÀ 1 ANNO

VALIDA ANCHE PER WELFARE AZIENDALE

RICHIEDILA ALL'INFO POINT
AL 3° LIVELLO

**TORRI
d'EUROPA**
shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Presentando uno scontrino dei negozi delle Torri d'Europa, nel giorno di emissione
Happy Fun Family
TI REGALA
I PRIMI 30 MINUTI DI PLAYGROUND

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:
da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

f www.facebook.com/torrideuropa

WIFI GRATUITA AL 3° LIVELLO

ipercoop

Happy Fun Family

GIUNTO 7 ANKEGGI

McDonald's

Media World

OVS

PIAZZA ITALIA

PITTARELLO

THE SPACE

MOSTRE

CORTINA

Terrecotte e maioliche la magia di Martini

Quaranta preziose opere dalla collezione Barile. Sono pezzi realizzati a metà degli anni Venti su temi sacri e privati

Marina Grasso

CORTINA. Fervore fulminante e scanzonata polemica di un artista imprevedibile; soluzioni fantastiche e narrazioni plastiche di un affabulatore fantasioso. Ma anche la fertilissima inventiva che permise ad Arturo Martini di affrontare i temi più vari senza mai incappare nei luoghi comuni. C'è tutto questo nelle quaranta ceramiche e terrecotte dello scultore trevigiano in mostra fino al 22 aprile alla Galleria d'Arte Contini di Cortina, in una continua successione di ricerca e soluzioni inattese.

"Arturo Martini. Magia della Ceramica" è il titolo

della mostra dedicata alla collezione dell'avvocato ligure Costantino Barile, illustre studioso di storia della ceramica che, accanto a una preziosa collezione di maioliche antiche, raccolse anche una considerevole produzione di opere realizzate da Martini a metà degli anni Venti, che spaziano dall'ambito privato alle rappresentazioni sacre. Tutte accomunate dall'originalità delle soluzioni tematiche e plastiche.

LA VIA CRUCIS

In mostra spiccano opere come La Nena, ritratto della figlia Maria ritratta mentre si allontana col treno che la porta in collegio; il quasi metafisico ritratto dello Zio che riecheggia la confidenza di Martini con i fratelli De Chirico; il Piccolo Presepe e il Grande Presepe (pittorico e verticale il primo, scultoreo



Arturo Martini, "L'attesa"

e orizzontale l'altro); gruppi plastici come San Giorgio e il drago e Lo sposalizio del principe con la principessa. Ma anche le formelle della Via Crucis in una versione storica con smalti opachi e i magnifici piatti decorati con l'Istoria di Sant'Orsola e la Parabola del Figliol prodigo, esemplari unici di un rac-

conto per figure realizzato da un Martini che si fa pittore sagace e libero da pregiudizi. (continiarte.com). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"Arturo Martini. Magia della Ceramica"
Contini Galleria d'Arte
Piazza Silvestro Franceschi
Cortina d'Ampezzo

MESTRE

Cultura, cibo e insegne dell'America "no fashion" secondo Catania

MESTRE. Si conclude domenica 27 gennaio l'ideale viaggio negli States tra le immagini di Yuri Catania, scattate in tredici anni di viaggi reali lungo le strade degli Stati Uniti ed esposte al terzo piano del Centro Culturale Candiani di Mestre nella mostra "No fashion places of America". Il celebre fotografo e videomaker impegnato da oltre tredici anni nel mondo della moda, espone qui il suo sguardo personale



Yuri Catania, Arizona 2016

sui paesaggi attraversati, le persone incontrate e le città conosciute, ma soprattutto sulle piccole cose che hanno catturato la sua attenzione per raccontare i contrasti e le contraddizioni degli Stati Uniti.

Lo stile di chi da anni realizza oniriche immagini fashion rimane, soprattutto nelle immagini di più grande formato (una trentina), mai i luoghi abbandonati e le quotidianità tipicamente americane ritratte sono frutto di una ricerca completamente diversa, soprattutto nelle tre installazioni tematiche "America Flag", che racchiudono ciascuna un centinaio di immagini in piccolo formato. Si tratta di tre bandiere a stelle e strisce tridimensionali, in legno e di grandi dimensioni, nelle quali le strisce

della bandiera sono binari in cui sono alloggiate le immagini.

Una è dedicata alla cultura e allo stile di vita americano in generale, un'altra al rutilante mondo del cibo americano e la terza focalizza invece l'attenzione sulle scritte luminose che tanto spazio occupano nell'immaginario e nel paesaggio statunitense. A quest'ultima si ispira anche la mostra "Insegne: parole e immagini d'Italia" che – sempre al Candiani e sempre fino a domenica 27 gennaio – espone gli otto lavori selezionati dal concorso ispirato al lavoro di Catania, riservato a fotografi under 35 e organizzato in due sezioni: territorio italiano e territorio metropolitano. (comune.venezia.it). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Comunicare al tempo degli emoji come graffiti dei nostri anni



"Comunica: dai Graffiti agli Emoji" è il titolo della mostra collettiva aperta fino al 10 febbraio alla Sala Veruda di Palazzo Costanzi di Trieste e che indaga nella comu-

nicazione in tutte le sue forme, soprattutto sui mutamenti impressi dalle opportunità offerte dal web. Vi partecipano 26 artisti internazionali di diverse età ed estrazioni, che usando diversi linguaggi espressivi (pannelli, installazioni, filmati, fotografie) hanno fatto proprie le molteplici suggestioni del tema. (triestecultura.it).

VERONA

L'ultimo decennio di Leoncillo le sculture della maturità

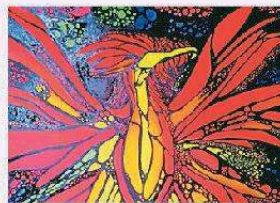


Venti sculture di grandi e medie dimensioni di Leoncillo in mostra alla Galleria dello Scudo di Verona, fino al 31 marzo, raccontano la maturità di uno dei protagoni-

sti della ricerca plastica del Novecento. "Leoncillo. Materia Radicale. Opere 1958-1968" è, infatti, una mostra dedicata all'ultimo decennio di vita dell'artista, che presenta opere in terracotta o in grès esposte alla Biennale di Venezia e in numerose rassegne allestite in importanti musei di tutta Europa. (galleriadelloscudo.com).

VENEZIA

I colori che cambiano con la luce doppio orario, doppia visione



"Fluoemotion" di Marco Scali - a Ca' Sagredo di Venezia fino all'11 febbraio - presenta la visionaria arte fluorescente dell'artista torinese, realizzata con colori

acrilici e fluorescenti, iperrealistici e violenti. La tecnica è la stessa per tutti i quadri: forme morbide con bordi netti e spessi riempiti da pigmenti fluorescenti, da ammirare con la luce bianca (ore 11.30-19) o ultravioletta (dalle 19 alle 21.30) per cogliere le differenze cromatiche esaltate dalle diverse fonti luminose. (marcoscali.com).

SERRATURE - CASSEFORTI
GRAZIANO e GIOSUÈ SRLS

DUPLICAZIONI

Semplici ed economiche

Resistono alle nuove tecnologie di scasso diffuse in regione



TRIESTE
VIA GIULIA, 24/A
TEL. 040 662422
FAX 040 3724847



Mantieni aggiornata la Tua Serratura. I ladri non dormono MAI!!!

CHIAVI COMPATIBILI FIAT CON TELECOMANDO

IN OFFERTA A SOLI

€ 100,00



CHIAVI AUTO e MOTO
Duplicazioni e riparazioni chiavi codificate
...di tutte le marche

CELL./WHATSAPP GRAZIANO 335 7076976 - CELL./WHATSAPP GIOSUÈ 331 2253214

INFO@GRAZIANOTS.IT - WWW.SERRATUREGRAZIANOEGIOSUE.IT - SEDE APERTA AL PUBBLICO DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8.00-12.30 / 15.00-19.00

PICCOLI MUSEI

PIEVE TESINO (TN)



Il museo "Per Via" di Pieve Tesino (Tn)

I segni della gente che portò i monti al mare

"Per Via" raccoglie la storia delle Stampe e dell'Ambulantato. Il commercio girovago degli abitanti di una valle con i loro preziosi carteggi

Valentina Calzavara

PIEVE TESINO. Un paesaggio tratteggiato dall'inchiostro: cime a perdita d'occhio pronte ad abbellire il salotto di una casa borghese. Il volto di una Madonna, scene di vita quotidiana prima dell'avvento della fotografia. "Per Via", il Museo delle Stampe e dell'Ambulantato a Pieve Tesino in provincia di Trento, testimonia il commercio girovago degli abitanti della valle. Esportatori di preziosi carteggi caricati a spalla, superando i valichi che dividono l'Italia dal resto d'Europa. I più temerari sono salpati puntando dritto verso le Americhe oppure a Est verso l'Asia. Una tradizione antica, inaugurata nel Settecento. Nel giro di pochi anni i tesini divennero cittadini del mondo, gente di montagna che ha incontrato il mare. Ed è così che il piccolo borgo

tra le Dolomiti è diventato un crocevia di esperienze e culture, ma anche il porto sicuro in cui tornare dopo ogni avventura commerciale.

Oltre cinquanta negozi aperti all'estero, non c'erano rivali per i tesini nella vendita delle litografie. Al museo si entra nel Café de la Poste e si respira l'aria di un tempo. Le cassele usate per caricare le mercanzie, i passaporti di viaggio e il "libretto di traffico del girovago" come lasciappassare alla dogana. Una serie di cimeli che introducono la collezione d'immagini. Vedute di città, scene di routine quotidiana, testimonianze di devozione e ritratti.

Il Museo Per Via è il risultato di un impegno collettivo, tanti i privati che hanno sostenuto il progetto con una donazione. Molto più di un atto di generosità, un modo per salvaguardare la memoria. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

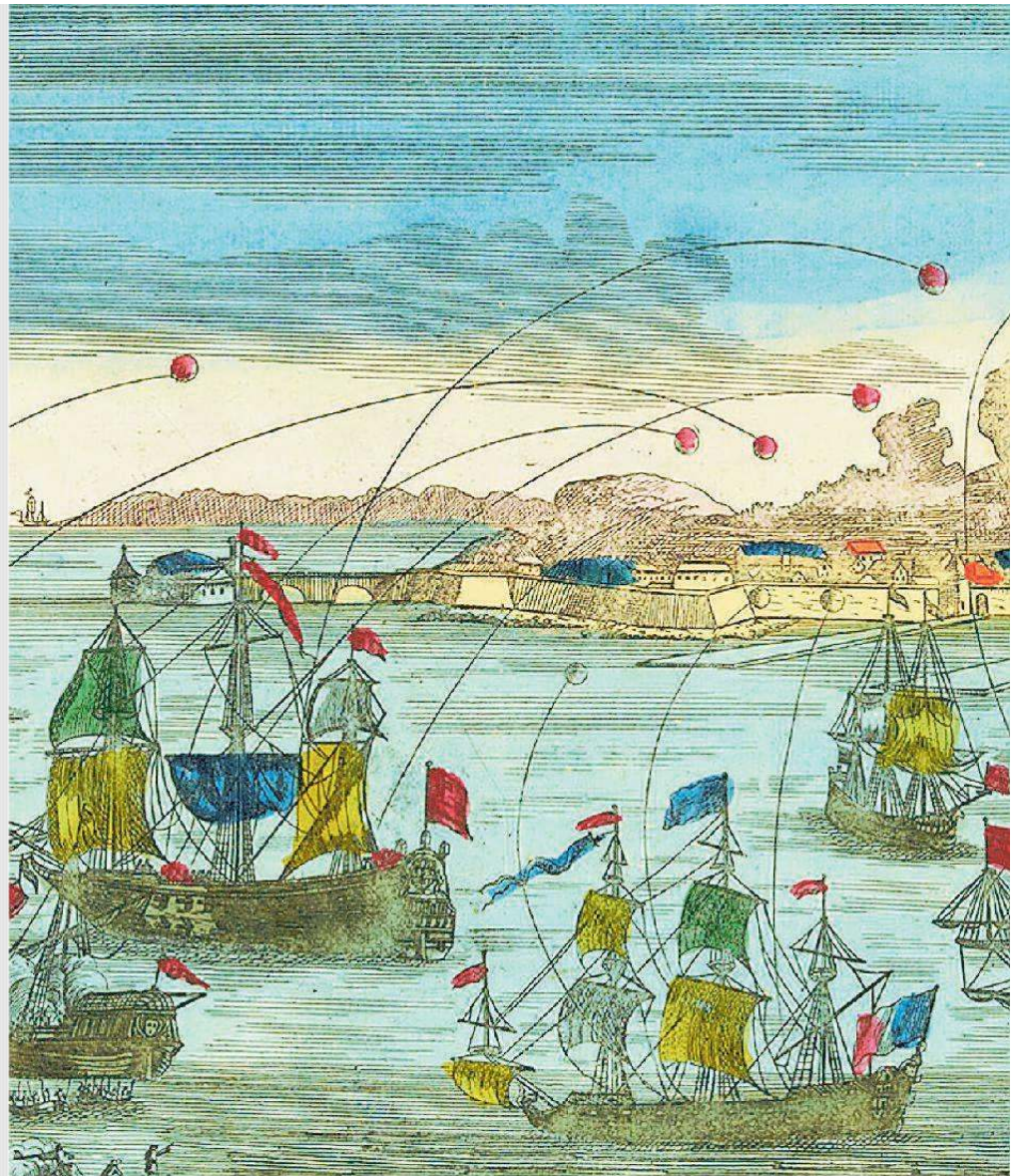
Museo delle Stampe e dell'Ambulantato Per Via Pieve Tesino (TN)
via Alcide De Gasperi
Sab. e dom. 10-13 e 14.30-18

PER I BAMBINI

Sette laboratori a tema

Il museo Per Via dedica sette laboratori didattici ai suoi piccoli visitatori. Una caccia al tesoro nelle sale espositive per scovare gli oggetti che gli ambulanti portavano con sé, un corso accelerato per imparare le tecniche di stampa realizzando con le proprie mani xilografie e litografie con le tecniche di un tempo. Uno spazio dove ascoltare aneddoti e leggende sulle migrazioni alpine e una lezione sulle "mirabili visioni" per cimentarsi con presse, matrici, torchi e un pizzico di fantasia. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le età, le lezioni sono concepite per gli studenti di elementari, medie e superiori, abbinate alla visita guidata dell'allestimento. www.museopervia.it.

Per le visite al museo
biglietto 4 euro
(ridotto 3 euro under 18
over 65, studenti universitari)
Informazioni: 0461.594726



BUFFA GIACANTONI

La Casa che raccoglie le collezioni e la storia di una famiglia

PIEVE TESINO. La Casa Buffa Giacantoni nel centro storico di Pieve Tesino è stata di mora di venditori di stampe per generazioni e non c'era spazio più adatto in cui creare il Museo Per Via. La famiglia Buffa esordì nella vallata trentina, poi aprì una bottega di stampe a Coblenza in Germania e coltivò legami con tutti i principali commercianti tesini sparsi per l'Europa.

La casa-museo accoglie un glorioso passato. Le prime stampe editte dai Remon-



Una sala del museo

dini di Bassano, affiancate dalle antiche incisioni delle ditte Tessaro, Fietta, Buffa e Zanna ad Augsburg. Le opere firmate Avanzo e Tessari a Parigi, le litografie editte da Daziario a Mosca e San Pietroburgo. E poi le cromolitografie e oleografie editte in Svizzera e in Germania dalla ditta May di Francoforte che sono state le ultime stampe vendute dagli ambulanti tesini nei primi anni del Novecento. La raccolta di stampe Daziario acquisita in versione digitale dal museo può essere addirittura sfogliata su uno schermo tattile.

Altri due piani sono dedicati proprio alla memoria della Casa Buffa e a chi l'ha abitata. Nella sala della collezione Ognibeni: i rari disegni realizzati da un artista francese, rimasto sconosciuto, ospitato dalla famiglia

durante una visita a Pieve Tesino nel 1855. Schizzi satirici, scorci di natura, piccoli ritratti lasciati dal misterioso ospite. Ad accompagnare le immagini le melodie prodotte da una serie di apparecchi acustici in abete sonoro della Val di Fiemme.

Si entra così nell'angolo più intimo della Casa Buffa, tra gli oggetti della quotidianità, come gli strumenti di lavoro, gli arredi, la stufa in ceramica, libri e giornali. Giochi di luci e proiezioni rendono possibile l'incontro con gli abitanti della casa. Nella vecchia stalla, le installazioni multimediali rievocano l'uso dei vari spazi quando erano abitati. Nella vecchia stube a legna un gruppo di donne intente alle faccende domestiche, di tutto un po' sul territorio montano e le usanze della sua gente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AGRARIA EVERGREEN



**PELLET
AUSTRIACO**
DI ALTISSIMA
QUALITÀ



LEGNA DA ARDERE
DI FAGGIO,
ROVERE
E CARPINO
DA 25-33-50 CM

VIA KETTE 13 A - 34149 BASOVIZZA (TS) TEL. 040/226894 - CELL. 328/9566473

CARTELLONE



GIOVEDÌ 24

Padova Teatro

Al Verdi Ambra Angiolini e Matteo Cremon con Massimo Cagnina ed Emanuele Guaina sono gli interpreti della "Guerra dei Roses", una commedia brillante dall'epilogo drammatico, tratta dal romanzo di Warren Adler. Regia di Filippo Dini.
Da giovedì a sabato ore 20.45, domenica ore 18, Teatro Verdi, biglietto da 8 a 29 euro.

Udine Teatro

Va in scena in prima regionale "La Cena delle Belve", una commedia dolcemente ambientata in Italia nel 1943 scritta dal giornalista franco-armeno Vahé Katchai. È la storia di una festa di compleanno che finisce con un rastrellamento.
Ore 20.45, Teatro Nuovo Giovanni, biglietto da 20 a 32 euro.

Schio Teatro

"Cita a Ciegas", appuntamento al buio, è lo spettacolo che vede sul palco Laura Marinoni e Gioele Dix per un appassionante thriller dove si intrecciano incontri apparentemente casuali, misteriosi e inquietanti.
Ore 21, Teatro Astra, biglietto da 15 a 25 euro.

Padova Teatro

Scoprire, dopo svariati tentativi di suicidio, che la vita è "Preziosa". Francesca Inaudi interpreta il ruolo di una giovane nello spettacolo di Maria Teresa Venditti: un flusso di coscienza che affronta da una prospettiva psicanalitica temi importanti.
Ore 21, Multisala Pio X, biglietto 15 euro.

VENERDÌ 25

Mestre Musica

Uto Ughi torna al Toniolo a 14 anni dalla sua ultima esibizione: quello di venerdì, insieme ad Andrea Bacchetti al piano, è il concerto più atteso della Stagione di Mestre. (4)
Ore 20.30, Teatro Toniolo, biglietto da 22 euro.

Treviso Recital

Sebastiano Lo Monaco porta sul palco del Comunale un recital dedicato alla "sua" Sicilia. "Io e Pirandello" parte dalla tradizione greca fino al grande drammaturgo siciliano.
Due repliche: venerdì e sabato ore 20.45, domenica ore 16, Teatro Comunale, biglietto da 10 euro.

Marghera Musica

La musica di Teho Teardo, in "Music for Wilder Mann", si unisce alle fotografie di documentazione antropologica di Charles Fréger dedicate alle maschere dei popoli europei.
Ore 21.30, Argo 18, via delle Industrie, 27. Ingresso 15 euro con tessera Acsi.

Cordenons Rock

Dalla scena garage rock americana "The Morlocks", una delle esperienze di confine con la psichedelia californiana. Bring On The Mesmeric Condition del 2018 è il disco che li porta in tour in Europa.
Ore 22, Rock Town, via Goetta 76, ingresso gratuito.

Chioggia Jazz

"Appunti musicali dal mondo" è il titolo del nuovo progetto di jazz al femminile, della

cantante Tiziana Tosca Donati. Al suo fianco: Giovanna Famulari (pianoforte e violoncello), Massimo de Lorenzi (chitarra), Fabia Salvucci (percussioni e voce), Alessia Salvucci (percussioni).
Ore 21.15, Auditorium San Nicolò, biglietto 17 euro.

Udine Jazz

Mirko Cisilino alla tromba, Simone Serafini al contrabbasso e Marco D'Orlando alla batteria sono il "Trio Boh", nome che incarna con ironia uno dei valori del jazz, quello dell'improvvisazione.
Ore 21.30, Caffè Cauchigh, via Gemonia 36, ingresso libero.

Pordenone Musica

La musicista cubana Laydis Mendez con la sua "Carretera Central" offre al pubblico un tuffo nelle atmosfere cubane dell'Avana e dei suoi grandi cantori: Benny More, Compay Segundo, Antonio Mendez, Celia Cruz.
Ore 22, Capitol Event Hall, via Mazzini 60. Biglietto 8 euro.

Monfalcone Tango

L'ensemble Tango Project evoca i profumi dell'Argentina attraverso le composizioni di Gardel, Laurenz, Aieta, fino al grande Astor Piazzolla. Mirko Satto al bandoneon, Matteo Mignolli al flauto traverso e Marco Emmanuele alla chitarra.
Ore 20.45, Teatro Comunale, biglietto da 20 a 25 euro.

Mestre Musica

Eugenio Finardi si presenta in duo con il suo tour "Finardimente". Lo spettacolo, dedicato al tema della verità nell'arte, vede l'artista milanese affiancato dal chitarrista e cantautore Giovazza, nome d'arte di

Giovanni Maggiore.

Ore 21, Me.Me. Auditorium (ex pala Plip) via San Donà 195/b, biglietto 20 euro.

Udine Live

"Sfueà" è un'espressione lirica di Novella Cantarutti ed è anche il titolo del nuovo album dedicato ai versi dei grandi poeti friulani del Novecento. Elsa Martin e Stefano Battaglia, voce e piano, presenteranno il loro lavoro venerdì dal vivo.
Ore 20.45, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, biglietto 5 euro.

Fontanafredda Musica

Il trio pisano dei Campos presenta all'Astroclub il nuovo disco: "Umani, vento e piante". Davide Barbafera (tastiere/elettronica), Simone Bettin (voce/chitarra) e Tommaso Tanzini (basso).
Ore 22, Astro Club, via Giacomo Puccini, 141.

SABATO 26

Marghera Reggae

Vibrazioni reggae dub al Rivolta con il produttore Paolo Baldini, affiancato dallo speciale guest Giulio Frausin, bassista del Mellow Mood. In scaletta anche Bomchilom, Zion Cuts e Bassi Gradassi Soundsystem.
Ore 22, Centro Sociale Rivolta, via Fratelli Bandiera 4, ingresso 5 euro.

Treviso Indie Pop

CRLN è un'artista dal sound internazionale tra indie pop ed elettronica: nel marzo

scorso ha presentato il suo album "Precipitazioni", sabato è all'Eden.
Ore 21.30, Eden Cafè, via 15 luglio, ingresso gratuito.

Padova Musica

Rompicapi, favole, mostri, follia e fantasia tornano in scena, protagonisti delle rime di Rancore. Tarek Iurich torna a Padova per presentare il suo ultimo album: "Musica per bambini".
Ore 22, Cso Pedro, via Ticino 50, Padova. Ingresso 10 euro.

Cordenons Rock

Prendono il nome dalla piazza torinese e del 1983 tengono alto in Italia il vessillo del "modernismo". Gli Statuto con il loro "Football Tour" in Friuli.
Ore 22, Rock Town, via Goetta 76, Cordenons, ingresso gratuito.

Mestre Teatro

Un monologo, scritto e interpretato da Giacomo Poretti del trio "Aldo, Giovanni & Giacomo" raccoglie divagazioni e provocazioni su un organo che i moderni manuali di anatomia non contemplano ma di cui da millenni gli uomini di ogni latitudine hanno parlato: l'anima. (3)
Ore 21, Teatro Toniolo, biglietto da 22 a 25 euro.

Pordenone Ricordo

L'Istruttoria, di Peter Weiss, con la regia di Gigi Dall'Aglio, è un appuntamento con la memoria, un invito a non dimenticare il dramma dei campi di sterminio.
Ore 20.45 (sabato e domenica), Teatro Verdi, ingresso 20 euro.

San Vito al T. Musica

La rassegna San Vito Musica prosegue

sabato con i "Clartet", ensemble di clarinetti formato da Francesco Cristante, Federico Navone, Giacomo Cozzi, Leonardo Gasparotto. Musiche di Farkas, Piazzolla, Fernyhough, Grundman, Tomasi, Gershwin e altri.
Ore 20.45, Antico Teatro Sociale Arrigoni, San Vito al Tagliamento. Biglietto 15 euro.

Pordenone Fiera

VEntinovesima mostra mercato del Disco. Per due giorni, sabato e domenica, venditori e appassionati di vinili si danno appuntamento per una della più importanti fiere del settore. (2)
Dalle 10 alle 19, orario continuato, ingresso 6 euro. Pordenone Fiere, viale Treviso 1.

DOMENICA 27

Treviso Food

Sesta edizione di Treviso Slow Wine, organizzato da Slow Food Treviso in collaborazione con il Coordinamento Regionale del Veneto di Slow Food. Saranno presenti 88 produttori dall'Italia e dalla Slovenia con le proprie etichette, accompagnate da specialità gastronomiche regionali. I prodotti potranno essere degustati e acquistati.
Dalle 10.30 alle 19 BHR Treviso Hotel, via Postumia Castellana, 2, Quinto di Treviso, ingresso 10 euro.

Padova Musica

Per la Giornata della memoria a Padova, il conservatorio Pollini promuove il concerto del pianista Boris Petrushansky.
Ore 18.30 Auditorium Pollini, ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

**Disponibili modelli Samsung
introvabili a partire da € 99,00**

79,99

**Galaxy Mini, Galaxy J1, Galaxy SII - J2
- J3 - J7 - J4 - J6 - A6 - A6 Plus - A7**

**Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8 € 159,99 € 149,99
Galaxy Grand Prime + 5" (2018) € 119,99 € 109,99**

**Galaxy S8 64GB Ram € 550 € 399,99
SOTTOCOSTO**

**LG K9 16GB - 2GB Ram 5" € 119,99 € 109,99
Huawei 5,45" - 2GB Ram 16GB € 149 € 119,99**

**Huawei P20-Mate 10
64GB→256GB 4 Fotocamere 4GB Ram € 369 € 269,99**

**iPhone 7 32 GB € 529,99 € 499,99
iPhone 6 32 GB Nuovo € 399 € 329,99**

**Disponibili su ordinazione tutti gli altri
modelli iPhone 8 - X - XS - XR**

SUPER PREZZI!!

IL TELEFONO

by **SPRINT AUTO**

**Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108**

Rigutti

abbigliamento uomo

SALDI

SETTIMANA
DEL CAPPOTTO

TUTTI AL **30%**

Via Mazzini 43 - Trieste - riguttiabbigliamento@libero.it
tel. 040 631283

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Risolto il “giallo” di Servola Nessuna bomba in via del Pane

Ulteriori accertamenti svolti dall'Università con strumenti d'avanguardia hanno consentito di escludere la presenza di ordigni risalenti al giugno 1944

Massimo Greco

Servola è salva: quelli che si ritenevano essere due ordigni esplosivi, sotterrati dal 10 giugno 1944 in un campo in via del Pane, non sono bombe. Per fortuna. Un fascicolo, giacente sui tavoli della Prefettura e del Comune da quasi un ventennio, verrà inumato in un apposito contenitore e sepolto in archivio. A meno che qualcuno non decida di acquistare il terreno per co-

struirvi un edificio: in quel caso dovrà sottoporre il prato servolano a bonifica, come è già recentemente accaduto in Porto vecchio e a Roiano.

A fare chiarezza sul “giallo” delle bombe, che secondo una testimonianza sarebbe stata sganciate dall’aviazione alleata durante l’incurisione della tarda primavera ’44, ha concorso un’ulteriore indagine condotta da un’unità specializzata del dipartimento di Matematica e Geoscienze dell’Università triesti-

na.

Strumenti d’avanguardia - ha spiegato il vicecomandante della Polizia locale Paolo Jerman - hanno consentito di svolgere una rilevazione in profondità, tale da escludere l’eventualità che quella massa non identificata fosse una o più bombe. In passato la stessa unità universitaria aveva invece avvertito «due anomalie radiometriche compatibili con la presenza di ordigni bellici inesplosi risalenti al secondo conflitto mondiale».



VIA DEL PANE DOVE SI IPOTIZZAVA FOSSE SOTTERRATE DUE BOMBE AEREE RISALENTI AL 1944

Giacevano a diverse profondità, uno a 50-150 cm, l’altro a 150-250 cm.

Invece, allarme rientrato. Per la Protezione civile comunale, per la Prefettura, per la popolazione servolana è la fine di una preoccupazione che si protraveva più o meno dalla fine dello scorso millennio: l’alternativa sarebbe stata dissotterrare l’ordigno e farlo brillare. Prima fase a cura della padovana Sos Diving, seconda da affidare agli artificieri. Operazioni da svolgere previa evacuazione dei residenti in zona: migliaia di persone avrebbero dovuto lasciare le abitazioni in attesa che venisse neutralizzato il pericolo. Fortunatamente di tutto questo non c’è più occorrenza. E allora cosa c’è sotto il verde incolto di quel campo servolano largo 500 metri quadrati? Boh, una vasca in ghisa, una stufa, chissà: oggetti metallici che avevano indotto a pensare il peggio.

Il can-can sulle bombe servolane era iniziato quando a fine anni Novanta il cittadino Duilio Gurian aveva dichiara-

to di aver visto cadere le bombe in via del Pane, mentre lui e il padre erano intenti a coltivare il campo, seminato a erba spagna. Le bombe non deflagrarono e si conficcarono nel terreno, lasciando incolumi genitore e figlio.

Ricordiamo che il 10 giugno 1944 formazioni aeree alleate sganciarono sulla città 400 bombe, provocando 463 vittime, 800 feriti ricoverati e 1500 medicati, 4000 sinistrati. Distrutta la chiesa di via Rossetti, danneggiati gli stabilimenti Aquila, Omsa, Arsenale, Scalo legnami, il magazzino Monopoli.

Da adulto Gurian si impegnò nel denunciare il pericolo delle bombe sepolte. Al punto che la Questura recintò il campo e mise un cartello “vietato entrare per pericolo ordigno”. Poi numerosi passaggi: artificieri, richieste di indagini con trivellazioni, conferenza dei servizi in Prefettura ... Fino all’ultima ricerca, sperabilmente definitiva: via del Pane non è stata fertilizzata da esplosivo. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



SUL MOLO AUDACE

Rosa dei Venti vittima dei vandali

Torna nel mirino dei vandali la Rosa dei Venti in “cima” al Molo Audace. Una scritta in vernice blu che nell’immagine qui sopra si può agevolmente decifrare è comparsa in questi giorni sul disco in bronzo, simbolo della “Prima Re-

denzione” di Trieste alla fine della Grande Guerra, dove appare l’incisione che ricorda l’arrivo in città del cacciatorpediniere Audace il 3 novembre del 1918. Foto del lettore Giuseppe Guerra

LA TAVOLA ROTONDA

Se il teste è un minore Esperti a confronto

Benedetta Moro

Una tavola rotonda, cui parteciperanno avvocati, magistrati, psichiatri, neuropsichiatri e psicologi, organizzata per un motivo ben preciso: individuare delle linee comuni da applicare quando è necessario sentire un minore in un processo penale. L’appuntamento si terrà oggi a Trieste nell’aula magna della sede dell’Università di Androna Ba-



L’avvocato Mariapia Maier

ciocchi, a partire dalle 9.30.

La mattinata, fino alle 13, vedrà protagonisti diversi professionisti, con cui il pubblico presente potrà confrontarsi grazie a un dibattito aperto. Il pomeriggio invece sarà dedicato solo agli addetti ai lavori.

Ma perché è così importante soffermarsi su questo argomento? È un tema delicato che «il codice non disciplina», spiega Mariapia Maier, presidente dell’Ordine degli avvocati di Trieste: «Nonostante ci siano già delle linee guida che indicano come affrontare questo tipo di audizione, è necessario confrontarsi affinché tutti i professionisti, dagli avvocati agli psicologi, possano mettere in pratica le stesse direttive». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Il record tutto triestino del numero di cani iscritti all’anagrafe, ben 24 mila nel 2018, spopola sui social. Tanti i commenti pubblicati sulla pagina Facebook del Piccolo e tra questi c’è chi propone di introdurre una tassa sugli amici a quattro zampe o meglio sulle loro future “pupù”. L’imposta dovrebbe servire infatti a costituire una sorta di “tesoretto” da utilizzare per pagare le operazioni di pulizia delle deiezioni, che spesso i proprietari spesso non raccolgono e finiscono per imbrattare marciapiedi, aree pedonali e pure portoni di abitazioni, negozi e altre attività.

«L’ideale sarebbe applicare una tassa sul cane, per permettere al Comune di avere i fondi necessari per pulire e disinfettare le strade - scrive Meggy -, tanto è inutile aspettarci che lo facciano i padroni. I marciapiedi sono tappezzati di escrementi e panchine, cestini, portoni, muri e monumenti sono pieni di pipì. Quando piove si alza una puzza nauseante. Sarebbe bello inoltre - aggiunge - che il Comune investisse soldi per aumentare le aree verdi in centro città e quelle dedicate ai cani».

E c’è pure chi propone una quota fissa. «Propongo una cifra di 30 euro - ipotizza Alessandro - che, moltiplicata per il numero di iscritti all’anagrafe canina, garantirebbe alle casse comunali un ben 720 mila euro». I triestini si dividono sull’argomen-



Coccole tra cane e padrone in strada. Foto Silvano

to e il dibattito si infiamma.

Tanti lanciano appelli: «Padroni di cani - si legge ripetutamente - pulite!». Sono indicate diverse vie della città dove le deiezioni vengono segnalate ormai da tempo, senza una soluzione. C’è chi ricorda però che, a fronte di molti proprietari maleducati, ci sono tanti che utilizzano i sacchetti e gettano tutto correttamente, chi si appella poi al buonsenso della gente che porta a passeggio il proprio animale e chi invece pensa che una tassa sarebbe corretta. Anche perché, fa notare più di qualche internauta, l’esistenza della mul-

ta per i trasgressori da sola non basta, vista la necessità, per applicarla, di cogliere in flagrante cane e padrone. Di qui, appunto, l’invito ad individuare una strada alternativa, per esempio imponendo la tassa.

Una soluzione che però, taglia corto subito l’assessore comunale Michele Lobianco, non verrà mai adottata. «Non se ne parla - chiarisce subito il titolare della delega all’Ufficio zoofilo - . Non ritengo che chi detiene un cane debba essere tassato. Questo non può e non deve succedere». —

M.B.

Commercio

A fare da apripista alcuni supermercati. Ora anche le profumerie Tigotà hanno istituzionalizzato il "ritocco" al conto

Il negozio arrotonda la cifra sullo scontrino

Stupore e qualche mugugno tra i clienti

IL CASO

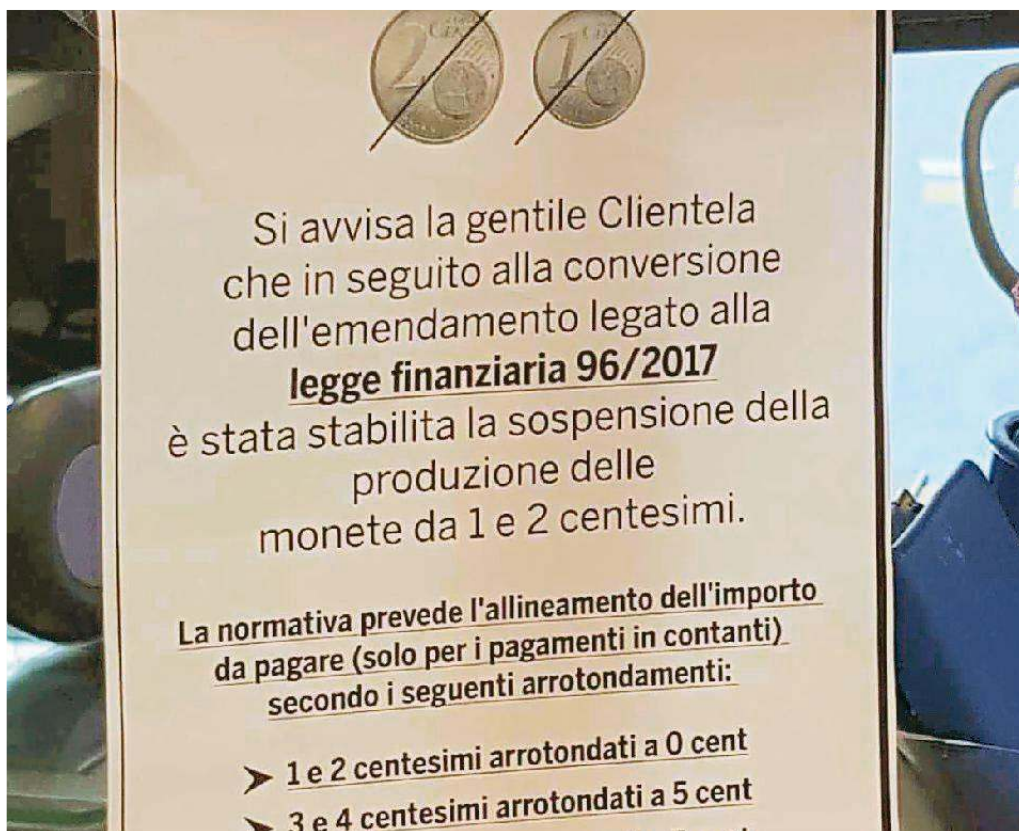
Laura Tonero

Si moltiplicano a Trieste i negozi che applicano l'arrotondamento dei centesimi sulle cifre finali dovute dai clienti. Una "tecnica" finora adottata soltanto da poche realtà della grande distribuzione, soprattutto attraverso le casse automatiche, ma che inizia a far storcere il naso a più di qualcuno. Lo sanno bene i dipendenti della catena Tigotà, oggetto di qualche mugugno da parte dei consumatori dopo la decisione di esporre nei propri negozi un cartello accanto alle casse per comunicare la decisione di adottare questo sistema e spiegare il meccanismo. Che, va sottolineato, può non piacere ma tecnicamente è consentito dalla legge.

La facoltà di applicare questo sistema fa leva infatti sulla

norma 96 del 2017, che ha previsto dal 1° gennaio 2018 la sospensione del conio delle monetine da 1 e 2 centesimi. «Durante il periodo di sospensione - si legge nel testo della legge - quando un importo in euro costituisce un autonomo importo monetario complessivo da pagare e il pagamento è effettuato integralmente in contanti, tale importo è arrotondato, a tutti gli effetti, per eccesso o per difetto, al multiplo di cinque centesimi più vicino». L'arrotondamento riguarda l'importo complessivo dello scontrino e non i prezzi dei singoli prodotti, e solo i pagamenti in contanti: quando si paga con una carta di credito o bancomat, dunque, i centesimi non subiscono variazioni.

L'arrotondamento avviene per eccesso o per difetto ai 5 centesimi più vicini: dunque 0,1 e 0,2 saranno arrotondati a zero, 0,3 e 0,4 a 5 centesimi; 0,6 e 0,7 sempre a 5 centesimi e invece 0,8 e 0,9 a 10 centesimi. In questo modo gli effetti si



Il cartello con l'avviso degli arrotondamenti comparso vicino alle casse delle profumerie Tigotà

compensano. I supermercati con le casse automatiche sono stati i primi ad introdurre questo metodo, anche per il fatto che le monetine da 1-2 centesimi si incastravano spesso nelle macchine. «Esporre in un punto vendita un cartello che indica l'applicazione dell'arrotondamento come previsto dalla legge non è obbligatorio, - premette Patrizia Verde, direttrice di Confcommercio Trieste -, ma bene hanno fatto le realtà triestine che l'hanno proposto: un segnale di maggior trasparenza, un bel gesto nei confronti della clientela, utile anche a semplificare la comunicazione e a sollevare magari i dipendenti dal dover dare spiegazioni circostanziate e corrette».

Da un lato quindici sono commercianti che hanno sfruttato questa possibilità, dall'altro va detto anche che il consumatore, in qualsiasi esercizio, può pretenderlo. «La normativa è nuova e sconosciuta alla maggioranza delle persone - valuta Antonio Ferronato dell'Adoc -. Quindi l'esposizione di un "cartello d'avviso" oltre a smorzare eventuali polemiche, rappresenta un atto di rispetto verso i clienti. C'è da dire che questa pratica è già stata recepita da alcuni paesi dell'Ue come Olanda, Finlandia, Irlanda e nasce dall'anticonomicità di queste monetine: produrre quelle da 1 cent aveva un costo di pochissimo inferiore al loro valore».

7 ANNI GARANZIA

Sempre più Sportage.

Fino a **€7.000** di vantaggi con K-LEASE¹

SPORTAGE

Kia Sportage. Non smette mai di stupirti.
Solo a gennaio fino a € 7.000 di vantaggi con K-LEASE¹ sulla gamma Sportage.
Ti aspettiamo in Concessionaria.

Gruppo Ferri
Strada delle Saline, 7
Muggia (Trieste)
Tel. 333.9305911 - www.ferriauto.it

kia.com

KIA

The Power to Surprise

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.01.2019¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro cedibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Tax o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.

Consumo combinato (l/100km) da 4,7 a 7,6. Emissioni CO₂ (g/km) da 123 a 175. ¹Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Sconto percentuale, rispetto al prezzo di listino al pubblico, fino a € 7.034,00 valido solo in caso di sottoscrizione da parte di cliente consumatore (senza Partita IVA), di finanziamento leasing "K-LEASE" offerto dalle concessionarie aderenti all'iniziativa. Esempio: Nuovo KIA Sportage 1.6 CRDI DCT17 AWD 136CV, con Vernice Perlata, Ruotino di Scorta, Lounge Pack, Tetto Panorama, Premium Pack e Remote assistant a € 35.016,00 (ossia prezzo di listino al pubblico € 42.050,00, meno sconto percentuale pari a € 7.034). Prezzo promozionale chiavi in mano, IVA e tasse su strada inclusi, I.P.T. e contributo pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa e per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare rispettivamente il "Set informativo" e le "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" disponibili presso le Concessionarie e sul sito www.santanderconsumer.it sezione Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank s.p.a. Offerta valida per vetture acquistate entro il 31.01.2019, non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

Salute e assistenza

Il matematico Giorgio Dendi tra gli anziani per "Il salotto dell'enigmista". Obiettivo: allenare il cervello contro il deterioramento cognitivo

Rebus, giochi con i numeri e parole sotto sopra A Casa Viola la palestra della mente "senza età"

L'EVENTO

Simone Modugno

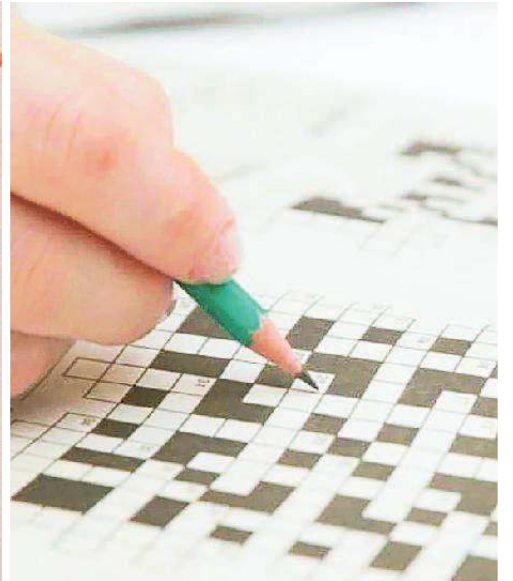
Allenare la mente è una palestra efficace contro il cosiddetto deterioramento cognitivo, anche quello che può causare aggressività e che viene provocato da malattie come l'Alzheimer. Una dimostrazione in tal senso è andata in scena l'altro giorno in occasione del laboratorio aperto al pubblico "Il salotto dell'enigmista", vero e proprio allenamento per la mente tenuto dal famoso enigmista e matematico triestino Giorgio Dendi, uno dei primi appuntamenti dell'anno sulla stimolazione cognitiva e l'assistenza agli anziani organizzati da Casa Viola, luogo d'incontro, formazione e sostegno dell'Associazione de Banfield.

«Oppure si potrebbe leggere "casa viola", quindi si tratta di un ladro», ha esordito con un gioco di parole Dendi. «L'operaio dei giochi enigmistici e bancario per hobby», come si autodefinisce, allena la squadra italiana di matematica e partecipa lui stesso alle gare, avendo anche vinto nel 2000 i Campionati italiani di Giochi matematici ed essersi poi aggiudicato il titolo internazionale. Oltre a ciò, scrive e compone giochi per svariate riviste di enigmistica e da una trentina di anni fa parte della compagnia teatrale "Il Gabbiano".

In un'atmosfera di gioco e divertimento, attraverso cruciverba, anagrammi, rebus e giochi linguistici, Dendi ha stimolato l'agilità mentale, la memoria e la logica dei partecipanti presenti, in un'ottica appunto di prevenzione contro il deterioramento cognitivo. «Non bisogna fare giochi di carattere ripetitivo – ha spiegato – come quelli sul telefonino che sono solo un esercizio meccanico e poco di creatività. Invece ci sono tanti giochi enigmistici e di



Nell'immagine grande a sinistra Giorgio Dendi durante uno dei suoi "salotti dell'enigmista". In alto a destra un cruciverba. In basso a destra lo stesso Giorgio Dendi negli anni Ottanta, ai tempi in cui era diventato un super-campione dei quiz tv di Mike Bongiorno, in un'immagine tratta da internet



parole in italiano, che è una lingua favolosa per le combinazioni, che aiutano a tenere la mente sveglia. In tutte le situazioni e con tutte le parole si possono fare dei giochi: guardando semplicemente una targa o una scritta si continuano a scoprire nuove combinazioni». Durante i partecipanti hanno così provato a risolvere assieme una serie di rebus, da quelli più basilari ai più complessi, per non dire impossibili. «Qui l'incontro è impostato per divertirsi e ci rompiamo un

po' la testa assieme – ancora Dendi – partendo dai giochi facili e arrivando passo dopo passo fino agli ultimi, che ho messo solo per essere apprezzati. Insomma, come quando guidiamo la macchina entro i limiti e poi guardiamo le macchine correre ad alte velocità».

Alcuni dei presenti prima del laboratorio non sapevano nemmeno come si risolvesse un rebus, mentre verso la fine della carrellata di enigmi hanno iniziato ad alzare le mani per proporre la loro soluzione.

«Bisogna cominciare da piccoli perché si può ancora modellare il cervello per i calcoli e le lingue, poi andando avanti si diventa sempre più statici. Una persona avanti con l'età si può comunque divertire a mettere in discussione quello che ha appreso, rimodellandolo per tenere il cervello sempre attivo».

Il laboratorio aperto al pubblico "Il salotto dell'enigmista" si tiene ogni mese sempre nella sede di via Filzi 21/1. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL VICEGOVERNATORE

Riccardi oggi all'Itis «Scabbia, situazione sotto controllo»

«La situazione all'Itis è monitorata dai sanitari AsuiTs che hanno messo in atto la profilassi del caso e previsto interventi con un nuovo farmaco». Lo ha detto ieri il vicesegretario e as-

sessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi annunciando che oggi farà visita proprio all'Itis «per sincerarmi della situazione, incontrando pazienti e operatori. Di certo vi è che, pur in presenza di un aumento dei casi rispetto al passato, la situazione è sotto controllo e non presenta alcun rilievo epidemico», anche se pure su questo fronte «manteniamo alta l'attenzione monitorando tutta la regione».

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE

La longevità dei triestini al centro dello studio Cat

Si intitola "CaT: Centenari a Trieste". È lo studio avviato alcuni anni fa da Gabriella Marcon, neurologa dell'Università di Trieste e Udine, Mauro Tetamanti, epidemiologo dell'Istituto Mario Negri di Milano, che si prefigge di conoscere e studiare i centenari che risiedono nella sua provincia. Uno studio che si inserisce nel solco del lavoro portato avanti da medici e ricercatori del Dipartimento di Scienze mediche dell'Università di Trieste per

comprendere meglio i meccanismi dell'invecchiamento e fare in modo che la longevità possa essere anche sinonimo di migliore qualità di vita.

In quest'ottica Trieste rappresenta una realtà particolarmente interessante: la prevalenza di centenari è infatti quasi il doppio di quella registrata in Italia, il che induce a pensare che i fattori ambientali possano giocare un ruolo importante. Ed è in questo che risiede uno dei punti di forza dello

studio CaT, dove neurologi, neuropsicologi, odontoiatri insieme a cardiologi e biologi molecolari hanno messo insieme le loro forze per creare un team multidisciplinare che cerca di andare sempre più a fondo. Un lavoro che ha riscosso grande interesse in occasione della presentazione all'ultimo meeting annuale della Società italiana di Cardiologia tenutosi a Roma lo scorso dicembre. Il gruppo di cardiologi clinici e molecolari guidati da Gianfranco Sinagra, che dirige la Cardiologia ospedaliero-universitaria triestina, insieme a Francesco Loffredo, responsabile del laboratorio di cardiologia molecolare dell'Icgeb di Trieste, hanno valutato gli aspetti cardiologici dei centenari triestini. —

HAZEL MARIE COLE

Premiati i vincitori della "gara" di bontà

Sono stati assegnati ieri i riconoscimenti del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole. Il primo premio è andato a Rajesh Shahi, che ha creato una scuola per bimbi poveri in Nepal. Il secondo a Sonia Mamente dell'Associazione Endometriosi Fvg Onlus. Il terzo è andato a Rita Corsi, per il suo impegno. Foto Lasorte



SAN DORLIGO DELLA VALLE

Punto franco all'ex Wärtsilä Si lavora alla nuova viabilità

Previsto un flusso di un centinaio di camion al giorno. Tra le ipotesi sul tavolo anche lo spostamento del parcheggio dei dipendenti del colosso industriale

Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Modificare la viabilità attorno all'area della Wärtsilä. È questa l'urgenza per l'amministrazione di San Dorligo dopo lo sbarco a Bagnoli della Rosandra del Punto franco, che proprio oggi vivrà il suo esordio ufficiale. L'insediamento, infatti, che rappresenta ovviamente una novità positiva sotto il profilo economico, comporterà necessariamente un sensibile aumento del traffico merci nella zona. Un fenomeno che bisognerà governare per evitare impatti negativi con l'ambiente circostante, a cominciare proprio dalla viabilità.

Per questo motivo il Comune si sta impegnando per individuare da subito le soluzioni più appropriate. Il trasferimento a Bagnoli della Rosandra del Punto franco è stato possibile grazie all'acquisto, concretizzatosi nel 2017, da parte dell'Interporto, di un'area di



La nuova area ex Wärtsilä ora a disposizione dell'Interporto in speciale regime di Porto franco

proprietà della Wärtsilä per 21 milioni di euro, destinata a diventare appunto un polo retro portuale logistico e industriale, capace di stimolare lo sviluppo dello scalo giuliano.

L'area è già operativa, perciò il sindaco di San Dorligo

Sandy Klun e l'assessore alla Viabilità Franco Crevatin hanno proposto ai responsabili dello stesso Interporto, nello specifico al presidente Giacomo Borruso e al direttore Oliviero Petz, di valutare assieme quali modifiche apportare alla viabilità.

«Siamo molto soddisfatti per l'avvio dell'attività dell'Interporto – rileva Klun – che comporterà benefici economici per Trieste. Ma vogliamo anche definire assieme quali possono essere le migliori soluzioni per il traffico che, nella zo-

na, verosimilmente crescerà».

«Siamo più che disponibili – la replica di Borruso e Petz – perché è nostro interesse contribuire a delineare un progetto che permetta di far coesistere l'esigenza dei traffici con la sicurezza dei residenti». Petz osserva che «si presume possano arrivare fino a un centinaio di camion al giorno, distribuiti nelle otto ore di lavoro, perciò a una media di una dozzina all'ora. Si tratta di volumi sopportabili – aggiunge – e ricordiamo che questi mezzi arriveranno dall'autostrada, entreranno nell'Interporto e ne usciranno per tornare in autostrada, perciò le aree abitate non dovrebbero risentirne».

Crevatin entra nel cuore del problema: «Stiamo pensando a una soluzione concordata fra la Wärtsilä, che ha già aperto un nuovo varco, vicino all'autostrada, l'Interporto, la Omniaco srl, che ha recentemente acquistato l'edificio, con annessi parcheggi, situato accanto all'ingresso dei lavoratori della Wartsila, e il Comune. Bisognerà creare i presupposti – prosegue Crevatin – affinché i mezzi con destinazione Interporto possano manovrare con sicurezza. Essenziale sarà evitare che questi camion possano entrare, magari per errore, nelle aree abitate e più frequentate. Fra le ipotesi – conclude l'assessore di San Dorligo – stiamo valutando anche di spostare l'area parcheggio dei dipendenti della Wärtsilä dalla parte opposta del piazzale nel quale è disegnata attualmente».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DUINO AURISINA

Bernobich confermato presidente di Ajser 2000

DUINO AURISINA. Giorgio Bernobich confermato alla presidenza del Gruppo culturale e sportivo Ajser 2000 per il biennio 2019-2020.

È l'esito delle elezioni cui sono stati chiamati i 296 soci all'assemblea che ha provveduto anche a rinnovare il direttivo. Bernobich ha detto di voler «proseguire l'attività, rafforzando il radicamento sul territorio». Gli altri componenti del direttivo sono Andrea Spadaro (vicepresidente), Fabio Coretti (segretario), Massimo Romita (tesoriere), Luciana Bertolino (ginnastica), Lucia Lalovich (cultura), Matteo Crisma (giovani), Nadia Bencic (femminile), Giancarlo Macor (manifestazioni). Revisori Patrick Fogar, Samantha Coretti e Nicola Malusa. Proviviri Ketty Paviot, Mario Toscano e Franco Leghissa.

Il sodalizio di Visogliano, nato nel 2000, da sempre indirizza l'impegno verso le persone disagiate, ammalate e in difficoltà. «Divertirsi aiutando» ne è lo slogan. Nel 2018 ha donato all'Agmen 1.500 euro.

U.Sa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Martedì 29 Gennaio 2019 — ore 17.30
Teatro Giuseppe Verdi | Ridotto
Via San Carlo 4 • TRIESTE

AGENDA

ore 17.30 **Saluto di apertura**

Enrico Grazioli · Il Piccolo — *Direttore*

Sergio Razeto · Confindustria Venezia Giulia — *Presidente*

ore 17.45 **Inizio lavori**

Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia

Maria Cristina Landro · PwC — *Partner*

Gianluca Toschi · Fondazione Nordest — *Ricercatore Area Studi Economici*

Tavola rotonda

Il Porto e dintorni: Trieste va lontano

Angelo Aulicino · Società Alpe Adria SpA — *Direttore commerciale e operativo*

Jens Peder Nielsen · Samer Seaports & Terminals Srl — *Managing Director*

Dragomir Matic · Piattaforma Logistica Trieste Srl — *Terminal Manager*

Intervista a **Andrea Illy** · illycaffè SpA — *Presidente*

Moderata **Alberto Bollis** · Il Piccolo — *Vicedirettore*

Intervento di **Zeno D'Agostino** · Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale — *Presidente*

ore 18.45 **Dibattito e chiusura lavori**

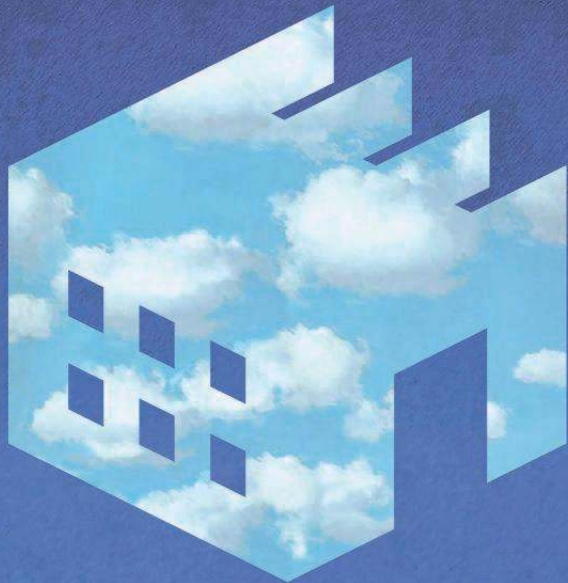
Iscrizioni La partecipazione è libera e gratuita fino a esaurimento posti.

Per informazioni: www.nordesteconomia.it/eventi

IL PICCOLO



TOP 500
edizione
20
19



TOP 500

LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Le performance delle migliori aziende del territorio.
Fatturati, margini, bilanci e imprenditori a confronto.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10.30 Festa dei giornalisti con il vescovo

Nella memoria liturgica di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, il vescovo Crepaldi invita a partecipare a una celebrazione eucaristica, alle 10.30, alla cappella del Vescovado di via Cavana 16. Segue l'incontro con l'arcivescovo sui problemi della città. Con Cristiano Degano (Ordine dei giornalisti).

15.30 Pace fiscale le novità

Alle 15.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13) Kon-

sumer, in collaborazione con il Movimento Cristiani Lavoratori, presenta "Anno nuovo... pace fiscale? Rottamazione, definizione agevolata e le nuove novità per i contribuenti". Avvierà i lavori l'avvocato Augusto Truzzi.

16 Open day Istituto Roli

Open day alla scuola dell'infanzia di Altura di via Monte Peralba 19, dalle 16 alle 17.

17.30 Inaugurazione sala Rovis

Alle 17.30, inaugurazione

della rinnovata sala Rovis con il concerto della Calican-to Band.

18 Il sacrificio di don Zelco

Alle 18, al Centro pastorale Paolo VI di via Tigor 24, conferenza su "Il sacrificio di don Mario Zelco per mano nazista a Canfanaro. 9 febbraio 1944". Presentazione del saggio di Fulvio Madotto a cura di Roberto Viscovich.

18.30 Corso di fotografia

Al via oggi il corso di cultura

fotografica del Circolo Fin-cantieri-Wärtsilä. Gli incontri, in programma al giovedì 18.30-20.30, si tengono in galleria Fenice 2. Info: cfwfoto@libero.it o scioppa@libero.it o tel. al 3292185076, 3470891530 o 040-574397.

20.30 Rotary Club Trieste

Riunione alle 20.30, al Savoia. Con Serena Mizzan (Immaginario scientifico).

20.30 Video sull'India

Alle 20.30, al Cai Sez. XXX Ot-

tobre di via Battisti 22, presentazione del video "India-Templi, tigri, tribù" di Bruna Bertoz. Ingresso libero.

Associazioni Cittaviva cerca volontari

Vuoi avere l'opportunità di conoscere dall'interno i nostri musei e biblioteche? Puoi farlo dedicando mezza giornata alla settimana alle nostre attività iscrivendoti all'associazione Cittaviva per operare come assistente volontario. Rivolgiti in via San Giorgio 3 lunedì 16-18, mercoledì 10-12, info@cittavivatrieste.it e tel. 040-6754724.

Corsi Fotografia livello base e digitale

Fotocamera con vista propone corsi di fotografia livello base e bianco e nero digitale a febbraio e aprile. Info: pagina Fb @fotocameraconvista e fotocamconvista@gmail.com.

Gite Tiepolo e Canaletto a Vicenza

Da Tiepolo a Canaletto e Guardi: visita guidata alla mostra di Vicenza con Auser Percorsi solidali il 3 febbraio. Info: 3392939001.

DOMENICA

Un altro Capodanno si fa festa a tavola con un po' di cultura assieme ai cinesi

Evento promosso dall'associazione Nihao Panda per capire e assaggiare una civiltà antichissima

Micol Brusafarro

Il 5 febbraio la comunità cinese festeggia il Capodanno, con l'ingresso nell'anno del maiale. Conosciuta anche come Festa di primavera, la ricorrenza è la più popolare e amata. In Cina le celebrazioni durano due settimane, in concomitanza con la seconda luna nuova dopo il solstizio d'inverno. Un momento di condivisione da trascorrere in famiglia, con riti e tradizioni portafortuna.

A Trieste l'associazione Nihao Panda organizza un evento domenica, al ristorante Grande Muraglia, dalle

15, per far conoscere a tutti il clima che si respira in Oriente. «Prepareremo tutto quello che serve per festeggiare degnamente l'anno nuovo, come in Cina - si legge - riuniti intorno alle grandi tavolate rotonde, come se fossimo una famiglia; capiremo e assaggeremo un tipico pranzo festivo, condiviso tra i presenti e farcito di moltissime informazioni culturali. Impareremo frasi e conversazioni tipiche delle feste. Personalizzeremo i decori rossi che si appendono fuori dalla porta e ne capiremo l'utilizzo. Racconteremo storie e leggende sugli animali dello zodiaco, scopriremo le origini del ca-



Il Capodanno cinese 2018: domenica la Nihao Panda organizza un pranzo culturale (foto pagina Fb della Nihao)

«Impareremo frasi prepareremo i decori rossi e spiegheremo il nostro calendario»

lendaro cinese e molto altro». L'evento è a numero chiuso. Fondamentale la prenotazione, per informazioni è possibile inviare una mail a info.nihaopanda@gmail.com. L'iniziativa è presente anche su Facebook, sulla pagina ufficiale dell'associazione.

Per molti cinesi, che risiedono anche al di fuori del proprio Paese, sarà semplicemente un'occasione speciale da trascorrere preparando le

pietanze tipiche, insieme alla propria famiglia. Il rosso è il colore predominante negli addobbi e nell'abbigliamento, lo stesso delle buste, che si scambiano a Capodanno, contenenti denaro. Nei giorni che precedono la conclusione dell'anno inoltre è abitudine dedicarsi alla pulizia della casa, un gesto considerato scaramantico e di buon auspicio per il futuro. In alcune grandi città italiane, dove le comunità cinesi sono parti-

colarmente numerose, la festa è accompagnata da parate con dragoni, danze e con tanti eventi pubblici, che hanno lo scopo di far conoscere gli usi e costumi del Paese. Il maiale, che caratterizza il nuovo anno, è l'ultimo animale dello zodiaco cinese: le persone nate sotto questo segno sono diligenti, compassionevoli, generose, dotate di grande concentrazione e determinazione. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

ESCURSIONI CAI

Scarpinata domenicale tra boschi e vigne della Valle del Vipacco

Per questa domenica la XXX Ottobre propone una piacevole scarpinata tra boschi e vigne della Valle del Vipacco, nei dintorni dell'abitato di Prvačina. Dopo l'usuale sosta caffè lungo il viaggio si arriverà al valico di Merna e ci si addenterà nella valle. Superato il paese di Zalošče il pullman si fermerà a bordo strada e, preparati zaini e bastoncini, si darà inizio all'escursione.

Dapprima si faranno alcu-

La XXX Ottobre propone una gita adatta a tutti dai dislivelli contenuti

ni metri su asfalto, poi si prenderà una carrareccia e si passerà sotto la ferrovia in tutta sicurezza. Subito ci si troverà tra le vigne (in questo periodo in fase di potatura) e si an-

drà verso nord; la vista spazierà sulla vallata e sulla catena del Čaven e si arriverà al colmo di una dorsale. La si seguirà per un po' fino a prendere una deviazione a destra la quale ci porterà sull'altro fianco, ora tutto boscoso, percorso da una stradina. Seguendola si arriverà alla diga del lago artificiale Vogršček, la si attraverserà e si andrà su un piccolo promontorio. Dopo una sosta sul sito, si farà un po' di strada e si arriverà

alle porte di Prvačina, dove si potrà far sosta in una trattoria.

Ripreso il cammino ci troveremo sotto il paese di Gradišče, tra frutteti e altre colture. Saliti al paese lo si percorrerà tutto e si seguiranno le indicazioni del Gregorčičeva Pot; si passerà sulla collina seguente, Cinkovec e si scenderà nel vallone sottostante. Si arriverà così a Potok, dove ci sarà il pullman ad attenderci. Dislivelli contenuti, gita per tutti. Partenza da piazza Oberdan alle 8. Capogita Maurizio Toscano.

Info e prenotazioni alla segreteria della XXX, via Battisti 22, tel. 040-635500, da lunedì a venerdì con orario 17.30-19.30. Programma dettagliato visibile sul sito www.caitrentaottobre.it.

Per le famiglie Nati per leggere oggi all'American Corner

Nati per leggere oggi, dalle 10.30 alle 11.30, sarà alla biblioteca dell'Associazione italo-americana American Corner di piazza Sant'Antonio 6: letture e consigli bilengui inglese-italiano rivolti alle famiglie con bambini da 0 a 36 mesi. Venerdì, dalle 17 alle 18, sarà invece all'Ambulatorio Amico di via Oriani 4 per un incontro di promozione della lettura riservato ai piccoli pazienti (0-6 anni) e alle loro famiglie. Gli incontri sono a ingresso gratuito, senza prenotazione, e sono organizzati per gruppi omogenei d'età e, laddove possibile, anche individualmente.

Opicina Disturbi di apprendimento cosa dobbiamo sapere

"Cosa dobbiamo sapere sui Dsa-Buone prassi per scuola e famiglia": si terrà oggi alla biblioteca Il tram dei libri, a Opicina, dalle 17 alle 19, l'incontro organizzato dal Comitato insieme sull'Altipiano con la collaborazione dell'Istituto Altipiano. Sull'argomento interverrà Isabella Lonciari, dirigente psicologo del Burlo, esperta nella diagnosi e riabilitazione dei disturbi specifici di apprendimento. In questa occasione verrà inaugurato nella biblioteca l'Angolo ad alta leggibilità, destinato a tutti i lettori in difficoltà dai 6 ai 16 anni.

SEGNALAZIONI

Roiano, colpa della burocrazia se ancora non c'è la nuova piazza?

LA LETTERA
DEL GIORNO

Oggi la classe politica indica nella burocrazia uno dei grossi mali del Paese. Ma, a ben vedere, questa burocrazia chi l'ha messa in piedi? Non voglio assolutamente difendere funzionari pubblici eventualmente corresponsabili ma vorrei però capire perché i lavori nell'ex caserma Polstrada di Roiano sono fermi. Ricordo che anni fa Comune e Polstrada stipularo-

no un accordo. Il Comune s'impegnava a costruire una nuova caserma e la Polstrada lasciava l'area di Roiano al Comune, per farne una piazza. Se ben ricordo gli uffici comunali, per una volta, partirono con solerzia. Per motivi che ignoro "la politica" si rimangiò varie decisioni, con tentennamenti e rinvii: si persero anni.

Finalmente, messa a disposizione una nuova area per la nuova caserma, si dette corso al contratto. Ancora una volta, in tempi piuttosto brevi, i tecnici comunali realizzarono non solo il progetto ma an-

che quel mastodontico edificio che tutti possiamo vedere in via Mascagni. Sembrava fatta! Consegnata la caserma alla Polstrada, il sindaco stesso dette il via ai lavori di demolizione nel Centro di Roiano. Armato di piccone, sotto gli occhi di giornalisti, dette il primo colpo. Suscitò grandi speranze nei cittadini e nei roianesi in particolare. Purtroppo dopo poco i lavori, appaltati, si sono fermati e purtroppo a oggi non sono ripresi. Quali sono i motivi?

Anche sta volta è colpa della burocrazia?

Furio Sponza



Il sito dell'ex caserma della Polizia stradale a Roiano. Foto Lasorte

LE LETTERE

Azienda Sanitaria
Mancano cardiologi
in tutti i Distretti

Ringrazio della segnalazione, che purtroppo risponde alla realtà. Il Centro cardiovascolare per una serie di ragioni indipendenti dalla sua volontà è carente dall'estate del 2018 di 4 medici (su 11 in pianta organica). Malgrado un enorme sforzo del personale del Centro e l'impegno dell'Azienda sanitaria, tale situazione rende impossibile la completa copertura dei turni al Centro cardiovascolare, con una riduzione dell'attività generale del 20-30%, della Medicina dello sport del 50% e impedisce la presenza dei cardiologi a livello distrettuale, non solo a Muggia ma in tutti i Distretti della provincia, comunicandolo ai cittadini. Ricordo che per tutti i casi urgenti il medico curante può contattare al telefono il medico di guardia del Centro cardiovascolare per concordare le modalità di una visita cardiologica. Per i casi non urgenti sono aperte le prenotazioni Cup per le prestazioni al Centro cardiovascolare.

Antonio Poggiana
commissario straordinario
Asufts

Comunicazione
Una mostra
interessante

A Trieste, è stata aperta in Sala Veruda, una mostra dal

ALBUM

L'Opera Cafè inaugura la stagione del nuovo anno con i protagonisti di Nabucco



Primo appuntamento di Opera Cafè del 2019: si è trattato dell'incontro degli Amici della lirica con gli artisti protagonisti dell'opera lirica Nabucco, andata in scena in scena al Teatro Verdi di Trieste.

Da sinistra nella foto Motoharu Takei, Riccardo Rados, il maestro Christopher Franklin, Francesca Tosi, Giulio Delise, Giovanni Meoni, Francesco Musinu, Nicola Olivieri, Elisabetta d'Erme, Stefano Meo e Andrea Schifauda.

titolo "Comunica dai graffiti agli emoji", in piazza Piccola 2.

A mio parere una mostra molto interessante, sul tema della comunicazione di oggi e come cambia nel mondo di internet, dei social come facebook e instagram, e dall'uso di dispositivi mobili.

Una parte è dedicata ai Graffiti, come forma di arte, alternativa e trasgressiva sugli edifici e altre parti dell'assetto urbano.

Ma molto interessante è il modo con cui la lingua e l'uso delle parole sia cambiato, dall'avvento di internet, e dall'uso del personal computer, tablet e altri dispositivi mobili.

Un linguaggio che ha subito delle modifiche, scrivendo le parole in modo breve, l'abolizione dei segni grafici, nonché un uso improprio della punteggiatura, in cui tutto è più frettoloso.

Negli ultimi anni è esploso il mito degli emoji, simboli pittografici, prima ancora c'erano gli emoticon.

E' incredibile che l'uso degli emoji possa sostituire completamente l'uso dei grafemi e sintagmi.

Per fare un esempio il testo importantissimo della Divina Commedia, oggi potrebbe essere completamente sostituito o riscritto usando gli emoji.

Sono esposte molte opere da diversi autori.

Valentina Irrera

Solidarietà
Aggredito
per un presepe

Esprimo la mia totale solidarietà al parroco di San Rocco a Rovereto per l'ignobile attentato incendiario subito la mattina del 10 gennaio 2019 contro la parrocchia, "colpevole" di avere ospitato un presepe dedicato a quelle che definisco vittime innocenti dell'aborto.

Gli autori del vero e proprio attentato terroristico hanno appiccato l'incendio sul por-

tone della chiesa, che ne è uscito distrutto, e hanno lasciato sul muro la scritta propagandistica "I veri martiri sono in mare".

Tutte le istituzioni e il Vaticano si mobilitano per difendere i diritti e le libertà fondamentali dei cittadini a favore della vita, contro l'escalation di un vero e proprio nuovo terrorismo abortista.

Salvatore Porro

Pagamento
L'anomalia Aci
senza bancomat

L'Automobile club d'Italia è stato fondato nel 1905, con il passaggio mussoliniano nel 1926 era diventato Raci e poi nel 1946 ha preso il nome definitivo di Aci, ed è un ente pubblico senza finalità economiche. Così è scritto nello statuto.

Questo ente si può considerare un caso unico, paradossale e anacronistico. E perché?

Perché si è costretti, per qualsiasi pagamento da effettuare in cassa, a munirsi di denaro contante. Non sono accettate carte di credito, bancomat ed eventuali assegni. Purtroppo sono molti i motivi che ci costringono a recarci all'Aci e uno di questi è il pagamento del primo bollo di un'auto nuova.

L'anomalia più evidente sta nel non adeguarsi ai tempi correnti. La tracciabilità del denaro è una battaglia che molti politici stanno combattendo da anni, e da quest'anno anche le fatture devono essere elettroniche. Tutti i negozi accettano carte di credito e bancomat, e perché loro, "club privilegiato", non si adeguano e rimangono fedeli a pagamenti che andavano bene agli inizi dell'altro secolo, quando non esistevano altre forme di pagamento se non in contanti o a baratto?

Ai politici dovrebbe spettare il compito di cambiare questa anomalia, così da far accettare la moneta elettro-

nica per i pagamenti, e dare a noi la possibilità di non presentarci alle casse dell'Aci con le tasche gonfie di contanti, ma con la sola carta bancomat o simili, così da risparmiarci anche una "capatina" in banca e una possibile fila agli sportelli (per il ritiro del contante).

Pino Podgornik

Minacce
Siamo solidali
con don Malnati

Con riferimento alla lettera intimidatoria ricevuta poco tempo fa da Monsignor Malnati, desideriamo porgergli le espressioni della nostra più viva solidarietà e stima. Infatti Don Ettore è un sacerdote bravissimo, buono e sensibile verso tutti, in particolare verso i più deboli, per cui non merita di essere fatto oggetto di tanta cattiveria e bassezza d'animo.

Marina ed Erika Dalena
Antonio Baccaro

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304;
via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330;
via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040 572015; largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; Via Mascagni, 2 040 820002; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina, (solo su chiamata

telefonica con ricetta medica urgente) 040211001.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Roma 16 (angolo v. Rossini) 040 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Francesco di Sales
Il giorno è il 24°, ne restano 341
Il sole sorge alle 7.36 e tramonta alle 16.58
La luna sorge alle 21.15 e tramonta alle 9.48
Il proverbio A brigante, brigante e mezzo

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile *	µg/m³	np
P. Volontari Giuliani	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	96

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	11
P. Volontari Giuliani	µg/m³	16
Piazzale Rosmini	µg/m³	11

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	72
Basovizza	µg/m³	76
* (v. S. Lorenzo in Selva)		

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



LICIA
Congratulazioni super nonna per gli 85: auguroni dalla nipotina Marinella, Giada e Giulio



MARINA
Tanti auguri per i 60 anni da papà, mamma e tutti quelli che ti vogliono bene



MONICA
Cara, per i tuoi 50 la gallina canta! Cari auguri dalla "band"

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.
È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).
La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.
Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.
Ll giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

CIÒ CHE NON VA

Niente sale alla rotonda del Boschetto

Alla rotonda del Boschetto, al solito posto comunale, era stato detto che ieri ci sarebbe stata la distribuzione del sale dalle 14.30. Credo che la distribuzione fosse in capo alla Protezione civile. Ho notato il container del sale ma chiuso. Chi è responsabile del caso?

Tatjama Sirca



ELARGIZIONI

In memoria dei miei cari dal figlio Claudio e Gianna 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria dei nostri cari nonni Egidio e Graziella Gratton da parte di Aron e Giada e famiglia 30,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Antonia Divari ved. Tessarolo dai figli Maria, Edda, Aldo 70,00 pro FAMIGLIA UMAGHESE C/O UNIONE DEGLI ISTRIANI

In memoria di Claudio Basilico dalla famiglia Stepcich 20,00, da parte delle famiglie Persico e Zorzi 50,00, da parte dei condomini di Vicolo Ospitale Militare n. 35-37-39 210,00, da Luca, Matteo, Federica, Andrea 40,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Edy Visintini da parte di: Lucia, Anna, Fabio, Elena, Enzo 250,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Enea Rosa Bornettini - nell'anniversario 17/1 da parte della famiglia 50,00 pro PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE

In memoria di Gualtiero (Walter) Bregant da parte di: moglie, figlia, cognata 50,00 pro CROCE ROSSA ITALIANA APS COMITATO PROVINCIALE DI TRIESTE; da parte di: moglie, figlia, cognata 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da parte di: moglie, figlia, cognata 350,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Lidia Missana ved. Zucchiatti - nel XV anniversario (19/1) dalla figlia Daniela 50,00 pro A.MA.RE.

IL RENE ONLUS

In memoria di Manuela Maniago - per il XX anniversario 16/09/2018 da mamma e papà - per i bambini leucemici 50,00 pro IST. BURLO GAROFALO

In memoria di Margherita Bolelli; Giorgio Presel; Sandra Sovrano da parte di Mauro 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da parte di Mauro 100,00 pro CONVENTO FRATI DI MONTUZZA

In memoria di Mario Vascotto da parte del condominio di Via Revoltella n. 13 100,00 pro ASSOCIAZIONE SCRICCIOLO

In memoria di Veronica Bencic da famiglie Bencic, Serio, Jacaz 70,00 pro U.N.I.T.A.L.S.I. - TRIESTE.

CONSUMATORI

LUISANEMEZ

I CONTRATTI AL TELEFONO

C'è un tempo per tacere e un tempo per parlare; c'è un tempo per ogni cosa, basta saperlo cogliere e non sprecarlo. Tuttavia spesso quando la parola è uscita il più delle volte "richiamar non vale...". È passato poco tempo dai giorni in cui ci si beava per un ritorno al bel tempo, che proprio non ci voleva l'intrusione di una voce fuori dal coro che vedeva avanzare fosche nubi. C'è però un momento giusto per ogni cosa, un momento per ridere e non lasciarsi sopraffare per cui riprendiamo in mano la nostra vita anche perché contro gli eventi poco si può fare: tuttavia possiamo provare a contrastare i fenomeni negativi. Cominciamo allora con uno degli affanni quotidiani della nostra vita, iniziamo con le contraddizioni che ci rincorrono. Un esempio: la telefonia fissa o mobile. Possiamo dire la nostra come consumatori.

Squilla il telefono: (quasi mai purtroppo lo si può chiamare "telefono amico". Quindi, prima raccomandazione: stiamo attenti a non lasciarci sfuggire mai il monosillabo "sì" per dare l'assenso a proposte che non comprendiamo bene. Superato questo primo scoglio, si può anche accettare il colloquio, però anche se il colloquio sarà cordialissimo non abbassare mai la guardia. Fate attenzione che delle promesse rimanga traccia sul contratto, come ad esempio il mantenimento del proprio numero telefonico, il mantenimento nel tempo dell'«offerta eccezionale» che vi viene fatta. E ricordiamocelo: nessuna tassazione sul recesso, come del resto deve essere scritto sul contratto! C'è un altro avvertimento però, rivolto al consumatore: una volta pagata la bolletta/fattura conservatela gelosamente perché anche i nostri antenati dicevano "verba volant, scripta manent!". Chiaro? —

CULTURA & SPETTACOLI

La mostra

Prorogata fino al 10 marzo l'esposizione dei fotografi Tatsuo Suzuki e Tadashi Onishi e del loro gruppo: raccontano la capitale che cambia in vista delle Olimpiadi del 2020

Tokyo, velocità e solitudine si rivela tra le collezioni del Museo Orientale di Trieste

IL PERCORSO

Marianna Accerboni

Se cento e più anni fa l'Europa guardava al Giappone come a una fonte di fasciose sorprese riferite alle tradizioni e allo stile di vita di una cultura ancora sconosciuta ai più, oggi è forse l'aspetto tecnologico quello che più ci rapisce in rapporto al Paese del Sol Levante.

Non fa eccezione la mostra "VoidTokyo" - che coniuga tecnica fotografica e arte - fortunatamente prorogata al Civico Museo Orientale fino al 10 marzo. Consentendoci di apprezzare più a lungo il felice binomio tra il passato e un presente che, attraverso una nutrita serie di foto di autori giapponesi, s'inscrive nelle vetrine al secondo e terzo piano del Museo (dedicati all'arte nipponica) tra i preziosi reperti d'epoca della sua collezione permanente, tra cui brillano numerose chicche. A testimonianza del lungo rapporto di Trieste con l'Oriente, verso il quale facevano rotta molte navi che ai tempi d'oro partivano dal suo porto.

Accanto alla celebre onda di Hokusai, xilografia in stile

Ukiyo-e, divenuta una sorta di emblema dell'Istituzione, a porcellane rare, armi e armature, sculture in miniatura, statue lignee, bronzee e di terracotta e altri oggetti di pregio, compaiono infatti - secondo un allestimento ragionato - i progetti fotografici in bianco e nero di Tatsuo Suzuki (fondatore del collettivo che ha dato il nome alla mostra) e Tadashi Onishi, esposti assieme a opere degli altri membri del gruppo: Hiroki Fujitani, Naoki Iwao, Yukari Unleash Sasaki, Keiichi Ichikawa, Tadashi Yamashita, Ash Shinya Kawaoto, Kawara Chan, Miho Okawa, So

Sasaki.

IL COLLETTIVO

Perché VoidTokyo è un collettivo di dodici street photographer giapponesi, che si pone l'obiettivo di raccontare gli enormi cambiamenti che sta vivendo la capitale del paese in vista delle Olimpiadi del 2020. Con lo sguardo rivolto soprattutto al vuoto della Tokyo contemporanea, metropoli proiettata nel futuro alla velocità della luce, in cui emergono e s'intrecciano stranamento e solitudine accanto ai brandelli di una tradizione millenaria.

I fotografi presenti sono per altro accomunati da una visione molto personale della street photography, in grado di raccontare la città in un cupo bianco e nero che si rifà alla scuola giapponese di Eikoh Hosoe. Immagini che dialogano in modo molto attrattivo per esempio con le antiche stampe giapponesi a colori del Museo, mentre i personaggi presenti nelle foto muniti di ombrelli, sono stati esposti - secondo un progetto ragionato - nella bacheca contenente frecce e gli antichi volti giapponesi compaiono a fianco delle maschere. Nell'intensa atmosfera del Museo, dedicato all'arte e alla cultura cinese e giapponese, in cui si respira la Tu-

QUINTA EDIZIONE

Un'iniziativa del festival internazionale Photo Days

La mostra "VoidTokyo", che espone una cinquantina di foto di street photographer al Museo Orientale (come quella di Faraci al Sartorio) è nata in occasione di Trieste Photo Days 2018, quinta edizione del festival internazionale di fotografia urbana. Visitabile da giovedì a domenica con orario 10-17 (chiuso lunedì, martedì e mercoledì). Ingresso libero.

Al secondo e terzo piano l'incontro tra passato e presente, che testimonia un lungo rapporto con l'Oriente

Le immagini cristallizzano il vuoto della megalopoli protesa verso il futuro e custode di costumi millenari

ICURATORI

Scatti proposti da DotArt selezionati dal Comune

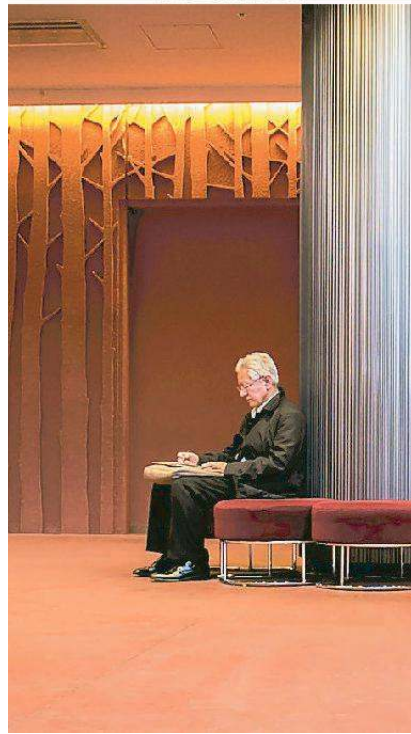
La selezione delle immagini dei fotografi giapponesi, proposti dall'Associazione DotART (art director Angelo Cucchetto, presidente Stefano Ambrosetti), è curata da Claudia Colecchia, responsabile Biblioteca e Fototeca Civici Musei, con Michela Messina, conservatore del Museo Orientale, e la supervisione di Laura Carlini Fanfogna, direttrice dei Civici Musei triestini. Info: tel. 040 3220736.

randot di Puccini, incontriamo la pioggia a Tokio, la metropolitana e i grattacieli; ma anche la folla con alcuni che si proteggono il respiro grazie a una mascherina, molti giovani e alcuni anziani: foto immediate, spesso dinamiche, che sembrano voler cogliere - in modo molto contemporaneo - quasi esclusivamente l'attimo fuggente.

LA CONTAMINAZIONE

Una contaminazione di memorie, tra passato e futuro, antico e moderno che suggerisce letture inedite, creando una dilatazione narrativa tra le collezioni artistiche provenienti dal Giappone e i fotografi del collettivo. Tra questi, Tatsuo Suzuki vive e lavora a Tokio e fotografa dal 2008, ha vinto numerosi premi internazionali, tra cui The Fence, The Independent Photographer Competition, lo Steidl Book Award Japan ed è stato finalista del San Francisco Street photo contest, del Miami Street Photography Contest e del LensCulture Street Photography Awards, esponendo a Shanghai, Tokio e Londra. Il suo obiettivo è mostrare attraverso la fotografia di strada quanto il mondo sia bello, interessante, meraviglioso e talvolta crudele. Oltre a occuparsi di fotografia, opera nel sociale, aiutando le persone con disabilità cognitive. Tadashi Onishi fotografa invece la città e la vita urbana giapponese combinate con la natura sociale, per trovare un terreno comune tra la strada e la fotografia documentaria.

La mostra, promossa dal Servizio Musei e Biblioteche del Comune di Trieste, fa parte di un progetto più ampio, nel cui ambito sono state realizzate altre esposizioni, volte a esaltare l'interazione tra fotografia contemporanea e luoghi museali. Tra queste, Atlante Umano Siciliano di Francesco Faraci, prorogata anch'essa al Civico Museo Sartorio fino al 10 marzo. —



LA MOSTRA / AL CAVÒ

I rifugiati raccontano la "loro" città attraverso un obiettivo usa e getta

Giada Caliendo

La felice imperfezione, lo scatto giocosamente incerto, i paesaggi rarefatti sono il cuore del progetto "How far now", la collettiva di fotografia presentata qualche giorno fa al Cavò di via San Rocco a Trieste. L'iniziativa, a cura di Niccolò Hébele Ilaria Crosta, parte dalla voglia di indagare la città vista con gli occhi di chi giunge a



Una delle foto scattate dai rifugiati in mostra al Cavò di via San Rocco

Trieste per la prima volta e ne coglie le bellezze e le contraddizioni. Il progetto realizzato in collaborazione con Ics (Consorzio Italiano di Solidarietà) e l'associazione Andantes rientra nel progetto "Varcare la frontiera #6". Nemo Propheeta in Patria di Massimiliano Schiozzi con la collaborazione di Cristina Sain. Le foto esposte, circa trenta su una selezione di novanta, sono quelle di quattro giovani richiedenti asilo - Fahrhan Shabbir, Obaidul Haq, Ali Zahid e Rekan Zrar Sedeeq - e rappresentano appieno le narrazioni di un tempo presente dalla memoria antica.

È stata messa a disposizione per ciascuno di loro una macchina fotografica usa e getta con 39 scatti per raccontare la

propria emozione della città. L'uso del rullino e, soprattutto, l'impossibilità di visionare, modificare e migliorare, ha riportato le immagini alla vecchia concezione di documentazione non perfetta, non gestibile da una dimensione digitale e quindi assolutamente "vera". Il successo di questa iniziativa sta proprio nell'occhio di chi guarda, di colui che "scatta" in primo luogo, ma anche di coloro che osservano il concetto di riproposto nell'immagine imperfetta.

Ci sono fotografie in cui si percepisce nettamente che l'autore ha dimenticato di togliere il dito dall'obiettivo, scatti di vita domestica di ragazzi che stanno scoprendo la realtà di un paese straniero in cui costruire una quotidianità,

espressioni e volti. La collettiva di "fotografia partecipativa" sarà visitabile fino al 22 febbraio. Lo spazio urbano è analizzato da una differente prospettiva, da una visione "altra" che interiorizza le strade, il mare, i palazzi di Trieste in un'ottica nuova. In qualche modo si è realizzata appieno la teoria di Roland Barthes del fare, subire e guardare in cui «l'operator è il fotografo, lo spectator siamo tutti noi che compulsiamo, nei giornali, nei libri, negli album, negli archivi, delle collezioni di fotografie e colui, o ciò che è fotografato, è il bersaglio, il referente, una sorta di piccolo simulacro». Lo "spettacolo" della fotografia racchiude tutto ciò specialmente quando questa avviene in modo quasi del tutto casuale. —

GIORNATA
IN PILLOLE

Il Bagutta a Balzano

Il Premio Bagutta compie 92 anni e festeggia assegnando il riconoscimento 2019 al quarantenne Marco Balzano, autore del romanzo 'Resto qui' (Einaudi)



Matera e Petra

A Palazzo Lanfranchi di Matera, capitale europea della Cultura, le foto di Carlos Solito, ci portano da fino a Petra, in Giordania: due città patrimonio dell'Umanità



Laurea a Rosita Missoni

L'Università Luigi Vanvitelli ha conferito la laurea honoris causa a Rosita Missoni, all'apertura della sede di Caserta di Officina Vanvitelli, hub per design della moda



Alcune delle immagini degli street photographer giapponesi esposte al Museo Orientale di Trieste

LA MOSTRA / A CAPODISTRIA

Gala trasforma gli oggetti per creare "Maravee"

CAPODISTRIA. "Uso o contemplazione?" È il titolo della personale di Enej Gala, curata da Majda Bozeglav Japelj, che s'inaugurerà domani, alle 18, alla Galleria Loggia di Capodistria. Si tratta dell'ultimo evento nella ricca programmazione del Festival Maravee Fiction, grazie alla pluriennale collaborazione delle Obalne Galerije Piran nel progetto ideato e diretto da Sabrina Zannier e gestito dall'Associazione culturale Maravee.

Giovane emergente dell'arte slovena, Gala porta sulla scena del Festival la relazione vero/fiction che tra arte e design sottende la funzione d'uso e la contemplazione dell'opera. Con la serie dedicata agli "oggetti riparati", l'artista ridà vita sensibile e concettuale a forbici, occhiali, fucili, bicchieri, tazzine, teiere, cacciaviti, persino prese elettriche. Sono piccoli indizi di una quotidianità recuperata, "aggiustata", ripensata e quindi ritro-

vata. Dove vivo, dove abito, con cosa e come mi relazio? Nulla passa inosservato e impensato, se anche il più banale oggetto subisce una stravolgente trasformazione, che lo inghiotte in un processo di traslazione dal qui all'altrove.

Enej Gala ci conduce per mano in questo sentiero che svela il senso della meraviglia sul sottile confine fra realtà e visionarietà. Lo fa inscenando una dimensione surreale che per Maravee Fiction si concentra sulla trasformazione di ordinari oggetti quotidiani riconvertiti in altro da sé, dove la loro funzione d'uso si congela nella negazione del gesto umano e nell'impossibilità di elevare l'oggetto all'utilizzo per il quale era stato pensato e realizzato. —

IL LIBRO

Disavventure e sogni di una maestra precaria che aspetta una chiamata

Mariafrancesca Venturo alla Scuola per librai Mauri di Venezia racconta l'instabilità, la burocrazia, il rapporto con gli alunni



Mariafrancesca Venturo autrice di "Sperando che il mondo mi chiami" Foto di Francesco Toiati

LA RECENSIONE

Giovanna Pastega

Storia, vita e amori di una maestra precaria nell'Italia di oggi dove il precariato spesso non è una fase transitoria bensì permanente, tanto da diventare quasi uno status "esistenziale" in cui tutto, non solo il lavoro, viene vissuto in modo discontinuo e frammentario, senza programmi per il futuro. "Sperando che il mondo mi chiami", il romanzo d'esordio di Mariafrancesca Venturo (Longanesi, pagg. 405, euro 16,90) racconta la storia di una maestra precaria che con ironia, profondità e passione al tempo stesso affronta la scuola, le sue tante burocrazie ma soprattutto il quotidiano sempre sorprendente rapporto con i bambini delle scuole elementari. Scritto da una maestra che la condizione del precariato l'ha provata veramente sulla sua pelle, il libro, da poco uscito, è stato presentato alla giornata d'apertura del 36° Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia (in corso fino a venerdì).

«Attendo il mio contratto a tempo indeterminato, attendo in caduta libera che il lavoro combaci con la vita che vorrei, che dovrei avere, amare, possedere così come è successo per i miei genitori, i miei nonni e le mie nonne» racconta Carolina, l'eterna supplente protagonista del libro.

Insegnante, figlia di insegnanti, Mariafrancesca Venturo in questo romanzo garbato e ironico racconta un universo scolastico in perenne movimento tra pendolarismo e burocrazie, concorsi e punteggi, speranze e disillusioni. «Ho preso spunto dalla realtà che ho vissuto nella scuola — spiega — anche se i personaggi e le vicende che narro sono di fantasia. Carolina, la mia protagonista, fa il mestiere più bello del mondo, ma è ancora, e non sa per quanto, una maestra supplente, costretta a vivere alla giornata senza poter mai coniugare i verbi al futuro, né per sé, né per i suoi allievi. La scuola — continua — quella di 50-60 anni fa, quella che mi raccontava mia nonna, personaggio che tratteggio nel mio romanzo, è profondamente cambiata. Quella scuola che nel dopoguerra doveva alfabetizzare l'Italia, in cui insegnare voleva dire istruire, ora non c'è più. La scuola oggi ha un compito molto più legato all'educazione e alla convivenza. Tuttavia il suo valore portante è rimasto uguale. Io sono una maestra montessoriana e il messaggio che diceva Maria Montessori è ancora estremamente attuale: la scuola deve aiutare a scoprire i talenti dei bambini, far capire loro come spenderli nel mondo. Al di là del precariato, delle mille riforme della scuola, delle tante,

troppe burocrazie, credo che questi valori non siano mai tramontati. Chi lavora a scuola e in particolare chi è a contatto con i bambini delle elementari sa molto bene che quello che conta è qualcosa di molto più profondo di tutto ciò, per questo sarebbe bene che prima di fare una riforma un ministro venisse a conoscere da vicino cos'è davvero la scuola».

Tra i tanti personaggi che popolano il romanzo ecco allora insegnanti e segretarie, presidi e supplenti che disegnano una scuola ancora viva e vitale, nonostante le mille disillusioni, gli stipendi quasi ridicoli (in Italia un quarto rispetto alla Svizzera) e la necessità di una formazione continua che il nostro sistema fatica ad offrire. «Quello che in realtà non mi piace entri nella scuola — spiega la scrittrice — è il fattore della competitività, che trasforma le aule in palestre che preparano alla sfida del mondo del lavoro. Così facendo si alimentano frustrazioni e reazioni da parte dei genitori di fronte a possibili insuccessi dei loro figli. Ne deriva una super-occupazione del tempo dei bambini a tutte le ore del giorno, che sono sottoposti fin da piccoli a mille attività: si pretende da loro molto di più rispetto al passato, li si vuole sempre più autonomi, ma in realtà in questo super-attivismo li si lascia emotivamente più soli. È qui che la scuola deve tornare ad essere il luogo fondamentale per aiutarli e farli crescere». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste La Ferrovia Transalpina

Alle 16.45, per i “Giovedì minervali” - gli incontri a cadenza settimanale della Società di Minerva ospitati alla biblioteca Crise in largo Papa Giovanni XXIII (aperti al pubblico) - in collaborazione con l’associazione Museo Stazione Campo Marzio, conferenza di Alessandro Puhali sulla Ferrovia Transalpina, inaugurata nel 1906, che collegava i territori maggiormente industrializzati dell’impero lungo la tratta Trieste, Jesenice, Villaco e Klagenfurt.

Trieste La persecuzione ebraica

All’Associazione delle Comunità istriane in via Belgoglio 29/1, alle 17, Silva Bon terrà una conferenza su “La persecuzione ebraica a Trieste (1938-1945)”. Sarà presente l’assessore alla Cultura della Comunità ebraica Mauro Tabor.

Trieste Mario Manfio e le sue opere

Oggi alle 18, al Mushroom Bar di via San Maurizio 4/B, “Facciamoci ancor og-

gi compagnia...” (dalla canzone “Buongiorno, tristezza”), pomeriggio con Mario Manfio e le sue opere. Manuela Manfio presenterà i libri “... e sempre corsi e mai non giunsi il fine” e “Tonalità minore”. L’autore leggerà passi e versi dai libri. Alle pareti saranno esposte alcune opere di Manfio.

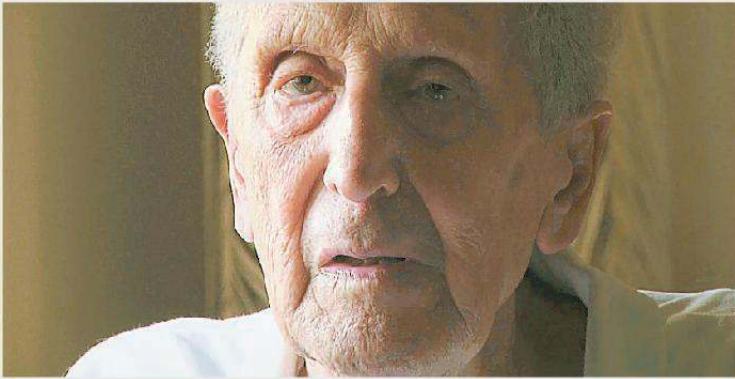
Trieste "Ratatouille" in inglese

L’American Corner di piazza Sant’Antonio 6 propone, alle 17, la rassegna “Family film series”, film per ragazzi in versione origina-

le. Ingresso libero. Oggi verrà proiettato il film di animazione “Ratatouille”. Un ratto che sa cucinare stringe un’alleanza con un giovane chef in un ristorante famoso.

Trieste Aperitivo musicale

Al Caffè della musica aperitivo musicale, dalle 19, in via Capitelli 3. Con gli insegnanti della Scuola di musica, Irene Pelihan alla voce e Filippo Massa alla chitarra. A seguire, alle 21, in auditorium della Casa della Musica, concerto dei New Shape. Per ulteriori info telefonare allo 040-300021.



Giovanni, dalla Grecia a Mauthausen

Al Centro studi UniCusano di via Fabio Severo 14/b, alle 20.30 a ingresso libero, si proietta il film “Dal ritorno” di Giovanni Cioni. È la storia di Silvano Lippi, il soldato impegnato nel 1943 sul fronte della Grecia e poi prigioniero dei tedeschi a Mauthausen, dove divenne un addetto ai forni crematori. Il film rientra nella rassegna promossa da Circolo Chaplin e Comitato Dolci.

LA STAGIONE

Jazz, musica da film e viaggi nel ’900 è l’inverno-primavera dei concerti al Tartini

Dopo l’apertura con il Gregoretti Electric Quintet dieci appuntamenti il mercoledì fino al 27 marzo

Francesco Cardella

Viaggio tra il Novecento musicale, attraversando stili, autori, respiri classici e qualche inevitabile tocco di novità, con incursioni nel Settecento di Bach e nelle musiche da film. “Concerti del Conservatorio”, la rassegna a cura del Conservatorio “Tartini” di Trieste, (ri)apre i battenti, dando vita al percorso “Inverno /Primavera 2019”, disegnato su dieci appuntamenti, programmati nelle serate di mercoledì sino al 27 marzo e tutti ospitati nella Sala “Tartini” dell’istituto di via Ghega 12, con inizio alle 20.30 (in-

gresso libero).

Dopo la vernice in chiave Jazz di ieri con il Gregoretti Electric Quintet, la nuova stagione apre alla produzione pianistica internazionale di stampo contemporaneo, ospitando il duo bulgaro formato da Velislava Karagenova e Katya Vasileva, di scena il 30 gennaio e alle prese con spartiti firmati da Goleminov, Stoykov e Karagenov. Lo scalo del 6 febbraio riporta alla ribalta il repertorio per organo, regalando una sorta di incontro / confronto tra la produzione di Johann Sebastian Bach e quella di Dietrich Buxtehude, tema affidato a Manuel Tomadin, docente di Organo



Nicoletta Sanzin, tra i protagonisti della nuova stagione dei concerti al Tartini

Il 30 gennaio sono di scena Velislava Karagenova e Katya Vasileva

al Conservatorio “G.Tartini” di Trieste. Ancora il pianoforte in cattedra nella puntata del 13 febbraio, serata che propone l’artista friulana Maria Iaiza, diploma di I livello al Conservatorio “Tomadini” di Udine e attualmente iscritta al biennio specialistico del “Tartini”, qui impegnata sulle arie composte da Liszt, Brahmas, Crumb, Rameau e Rautavara. La formula del Duo terrà banco nelle serate di 20 febbraio, con Nicoletta

Sanzin all’arpa e Sandro Tontano alla chitarra, e del 6 marzo, con il violinista Ales Lavrencic e il pianista Sebastiano Gubian. Pianisti in primo piano quindi, alla luce anche dei concerti del 27 febbraio, e del 13 e 27 marzo, affidati rispettivamente a Luca Chiandotto, Kristi Hifzi e Nicola Losito. La chicca del cartellone può essere individuata il 20 marzo, con il respiro del cinema muto d’epoca che incontra le moderne composi-

zioni, un matrimonio stipulato dalla proiezione del film “La memoria dell’altro”, opera del 1913 per la regia di Alberto Degli Abbatì, corredata dalla musica dal vivo eseguita dall’Ensemble del “Tartini”, composta da Davide Coppola, Silvio Bartoli, Lorenzo Visintin e Riccardo Pitacco. Una tappa ideata in collaborazione con Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone e la Cineteca Nazionale della Fondazione CSC di Roma. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Creed II 16.30, 18.45, 21.15
Sylvester Stallone, Michael B. Jordan.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Riservato British film Club

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Van Gogh, sulla soglia dell’eternità
16.00, 20.10, 22.00
di Julian Schnabel con Willem Dafoe.

Vice - L’uomo nell’ombra 18.00
Christian Bale, Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La favorita 16.30, 18.45, 21.15
Emma Stone, Rachel Weisz. Candidato a 10 Oscar.

Maria Regina di Scozia 16.30, 18.45, 21.15
2 Oscar: Saoirse Ronan, Margot Robbie.

Se la strada potesse parlare

16.40, 18.50, 21.10

di Barry Jenkins. Candidato a 3 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Bohemian Rhapsody

16.30, 18.45, 21.15

Vincitore di 2 Golden Globe, candidato a 5 Oscar.

Mia e il leone bianco 16.40, 18.20, 20.15

Glass 16.30, 18.45, 21.15, 22.00
di M. Night Shyamalan con Bruce Willis.

Disney - Ralph spacca internet 16.40

Ricomincio da me

16.30, 18.20, 20.15, 22.10

di Peter Segal con Jennifer Lopez, V. Hudgens.

L’uomo dal cuore di ferro 20.00, 22.10
R. Heydrich, il più potente gerarca della Gestapo.

Compromessi sposi 18.20, 22.15

V. Sallustiana, D. Abatantuono, Rosita Celentano.

SUPER Solo per adulti

A bocca piena

16.00 ult. 21.00

Domani: **Porno Lady**

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d’Europa

Creed II, Mia e il leone bianco, La favorita, Queen - Bohemian Rhapsody

Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri film in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

TEATRO MIELA TRIESTE FILM FESTIVAL

Proiezioni a partire dalle ore 14.00.

Ore 16.00 il dramma di una famiglia nella Croazia del dopoguerra in **Krhotine** (1991) di Zrinko Ogresta, che lo presenterà in sala.

Ore 20.00 Oscar come Miglior film straniero nel 2001, **No Man’s Land** di Danis Tanovic, presentato in sala dal produttore Marco Muller.

Dalle ore 22.00 maratona **Uspjeh/Success**, la serie HBO diretta da Danis Tanovic.

Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline e accrediti: 327 4007830.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

La favorita 17.00, 19.50, 22.10

Creed II 17.30, 19.50, 22.10

Mia e il leone bianco 17.00

Glass 18.45, 21.00

Compromessi sposi 18.20, 19.50

Bohemian Rhapsody 21.30

Ricomincio da me 16.30, 20.00, 22.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Maria Regina di Scozia 17.10, 19.45, 22.00

Mia e il leone bianco 17.00

Bohemian Rhapsody 18.45

Glass 21.00

Se la strada potesse parlare

17.20, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilosrosetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **La Bibbia riveduta e scorretta** turno A, 2h 20.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00 **La memoria e la scelta III**, 1h.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com

Numero verde 800-898868. Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2019-19

Nabucco. Opera di Giuseppe Verdi. Oggi, giovedì 24 gennaio, ore 20.30 (E), sabato 26 gennaio, ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domani, ore 20.45, Mirko Satto bandoneon, Matteo Mignolli flauto traverso, Marco Emanuele chitarra, in **Tango Project** musiche di Piazzolla, Lacalle, Gardel, Di Sarli, Aieta, Cobián, Laurenz.

Giovedì 31 gennaio, NEXT - Laboratorio delle idee: Teatro linguisticocreativi in **I ragazzi del massacro** di Giorgio Scerbanenco.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30). Tel. 0481/383602 - www.vivaticket.it

GORIZIA

TEATRO VERDI

Sabato alle 20.45, **Gala di Stelle**. Biglietti al Botteghino del Teatro, Corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30). Tel. 0481/383602 - www.vivaticket.it

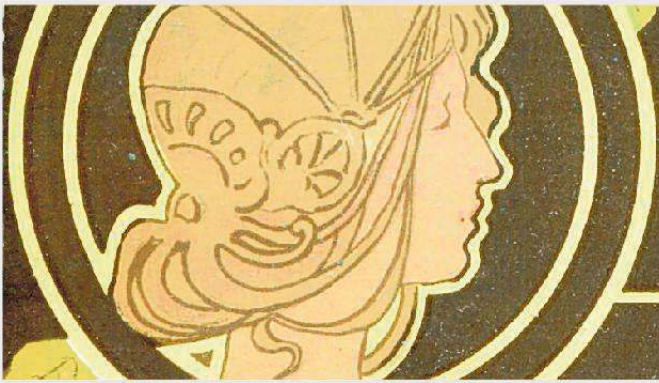
Gorizia La guerra ieri e oggi con Toni Capuozzo

“La quotidianità nei territori di guerra ieri e oggi”. Questo il titolo della conferenza che vedrà come protagonista il giornalista Mediaset Toni Capuozzo venerdì, alle 20.30, in sala civica a Cormons. Capuozzo nell'occasione presenterà il suo ultimo libro “La culla del terrore-L'odio in nome di Allah diventa Stato”. Cronista con una vastissima esperienza anche come inviato di guerra, Capuozzo inizia l'attività di giornalista nel 1979, lavorando a Lotta Continua, e specializzandosi sui temi riguardanti l'America

Latina. Vicedirettore del TG5 fino al 2013, dal 2001 al 20017 ha curato e condotto “Terra!”, settimanale del TG5 per dieci anni e poi in onda su Retequattro, sotto la direzione di Videonews. L'ingresso è gratuito.

Trieste Medicina e razzismo di Stato

Oggi alle 17.30, nella sala della Risiera di San Sabba, conferenza di Tristano Matta (ricercatore di storia contemporanea con interessi di studio principalmente rivolti ai “luoghi della memoria” della violenza nazista e fascista e alla memoria della Shoah) su



Museo Istriano, tour guidati alle mostre

La mostra “... al femminile” organizzata dall'Irci al Museo Istriano, in via Torino 8, viene prorogata fino al 3 febbraio. E oggi, alle 17, visita guidata alle mostre “... al femminile” e “Altri sguardi. 1918-2018”, con ingresso libero. Gli orari delle mostre: da lunedì a venerdì 10-12.30 e 16-18.30; sa. 10-12.30 e 14-17; dom. 10-17.

“Medicina e razzismo di Stato. Una rassegna storiografica”. Ingresso libero.

Trieste Aperitivo verde per l'ambiente

Il Centro di Educazione Ambientale Urbano lancia a partire da oggi, alle 18 al padiglione V dell'ex Opp, con cadenza bimensile l'Aperitivo verde. Questa settimana si parlerà dell'abbattimento degli alberi a Trieste con Lino Santoro. Un contesto leggero e spensierato - dicono gli organizzatori - dove «ognuno potrà portare un proprio argomento da approfondire (il taglio di un albero, la rac-

colta differenziata, fonti rinnovabili, acqua pubblica)». L'appuntamento dunque è per oggi alle 18 al padiglione “V” dell'ex Opp. Info 3287908116.

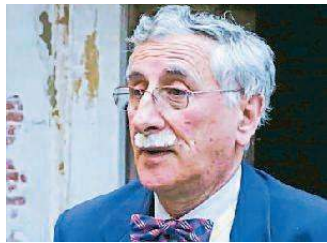
Trieste Visite animate al Sartorio

Appuntamento “Sulle tracce dei Sartorio” visita guidata – animata al Civico Museo Sartorio, oggi e domenica alle 11 e sempre domenica alle 15. L'attore Alessandro Predonzan e la guida Alessia Abagnale, in collaborazione con il Teatro degli Sterpi e il Comune portano alla del Museo Sartorio.

MINERVA

Dall'Inghilterra all'Irlanda flash letterari inglesi

Domani alle 18, alla Minerva, Fulvio Senardi e Alessandro Mezzena Lona presenteranno il libro di Renzo S. Crivelli (foto) “Flash letterari: narrativa e poesie di lingua inglese”, pubblicato da Carocci. Sarà presente l'autore. Il libro raccoglie recensioni o saggi brevi sulle letterature di lingua inglese, ripartiti fra Inghilterra, Irlanda, Scozia e Stati Uniti.



“Flash letterari: narrativa e poesie di lingua inglese” di Renzo S. Crivelli domani alle 18 alla Minerva.

ROSSETTI

Quella folle obbedienza del Battaglione 101

Alle 21, alla sala Bartoli del Politeama Rossetti, gli allievi del liceo Prešeren e del Carducci-Dante portano in scena “Il Battaglione 101” (foto). Quando in Polonia dovettero esercitare i metodi della “soluzione finale” nazista, questi riservisti ne furono inizialmente sconvolti, ma poi si risolsero a uccidere gli ebrei innocenti. Con Andrea Furlan al pianoforte.



“Il Battaglione 101” questa sera alle 21 al Politeama Rossetti. Ingresso 3 euro.

OGGI

Migrazioni di genere un incontro al Miela

Oggi alle 17 al Ridottino del Teatro Miela un incontro sulle “migrazioni di genere” ovvero chi richiede asilo in Italia per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Sarà l'occasione per conoscere i progetti e le esperienze realizzati dal Mit di Bologna ma anche le “buone pratiche” che sta portando avanti il circolo Arcigay Arcobaleno Trieste Gorizia Onlus. All'incontro parteciperanno Mario Di Martino e Antonella Nicosia.



Antonella Nicosia Oggi al Ridottino del Miela parla di Migrazioni di genere

DOMANI

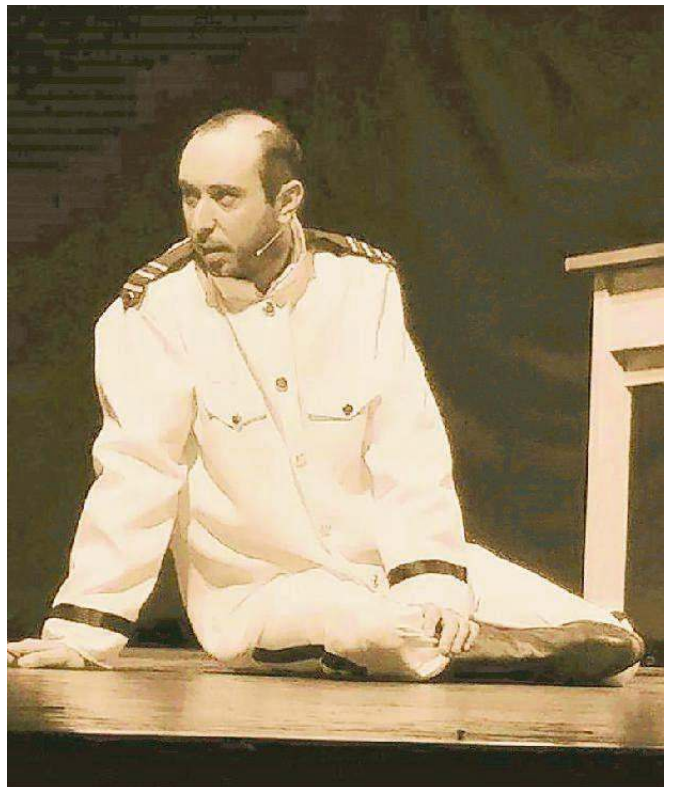
Vita e sorte di Nazario Sauro al teatro San Giovanni

Monologo dedicato all'irredentista scritto diretto e interpretato da Francesco Cevaro

Domani alle 20.30, al teatro San Giovanni di via San Ciliario 99/1, la Compagnia della Testa presenta lo spettacolo “Io, Nazario Sauro”, scritto, diretto e interpretato da Francesco Cevaro, con la partecipazione di Alessandro Nicosia.

Nazario Sauro: spesso, camminando per le strade e per le piazze delle città italiane, ci si imbatte in vie, scuole, enti dedicati a questo personaggio storico, per non parlare della statua a lui dedicata sulle Rive a Trieste. Ma chi era costui, qual è la sua storia e perché è citato nelle vie delle città? Moltissimo è stato scritto e detto su Naza-

rio Sauro, e dopo accurate ricerche storiche, motivata anche dall'occasione del centenario della Grande Guerra, la Compagnia della Testa mette in scena un ritratto inedito di un eroe della Grande Guerra: la storia del patriota irredentista italiano nativo dell'Istria, vissuto tra la fine dell'Ottocento e la Prima guerra mondiale. In questo monologo si immaginano gli ultimi sessanta minuti di vita di Nazario Sauro, italiano ma all'anagrafe suddito austro-ungarico, condannato a morte per alto tradimento dal tribunale di Pola, allora territorio dell'impero. Solo contro tutti e in attesa del tra-



Una scena dello spettacolo “Io, Nazario Sauro” scritto diretto e interpretato da Francesco Cevaro

gico epilogo, Nazario Sauro scrive una lettera ai suoi figli. Ma mentre scrive, la mente distratta gli fa ripercorrere a tratti la sua intera vita, privata e pubblica, dall'infanzia alla maturità, passando per il lavoro come marinaio commerciale, i tanti amici nella sua Capodistria, il matrimonio; ma anche ovviamente le imprese belliche, col suppor-

to attivo alla causa indipendentista albanese contro i turchi; arrivando alla decisione, allo scoppio del conflitto mondiale, di raggiungere Venezia e di combattere per l'unificazione dell'Istria all'Italia. “Io, Nazario Sauro” è soprattutto il racconto intimo del lato umano di questo personaggio. Info.teatrosangiovanni@gmail.com. —

ROCK'N'ROLL

Il meglio di Elvis Presley con Oscar Chersa e la Flaming Stars Band

Elvis Presley rivive per una sera. Il re del rock'n'roll, che quest'anno avrebbe compiuto 84 anni, sarà il protagonista della serata di domani alla Pizzeria Braceria L'Abbuffata.

Alle 21.30, a dare vita all'Elvis Show sarà ancora una volta il sosia triestino di “The Pelvis”, Oscar Chersa, accompagnato dal vivo dalla fidata Flaming Stars

Band: Giulio Roselli, Francesco Moretti, Maurizio Vercon, Edoardo Ferro Casagrande e Manuel Lampi che faranno rivivere il mito di Elvis con un repertorio che abbraccia il meglio del meglio della sua sterminata produzione.

Ospite della serata sarà il contrabbassista Mauro Cogno che parteciperà all'esecuzione di “Fever”, «pezzo

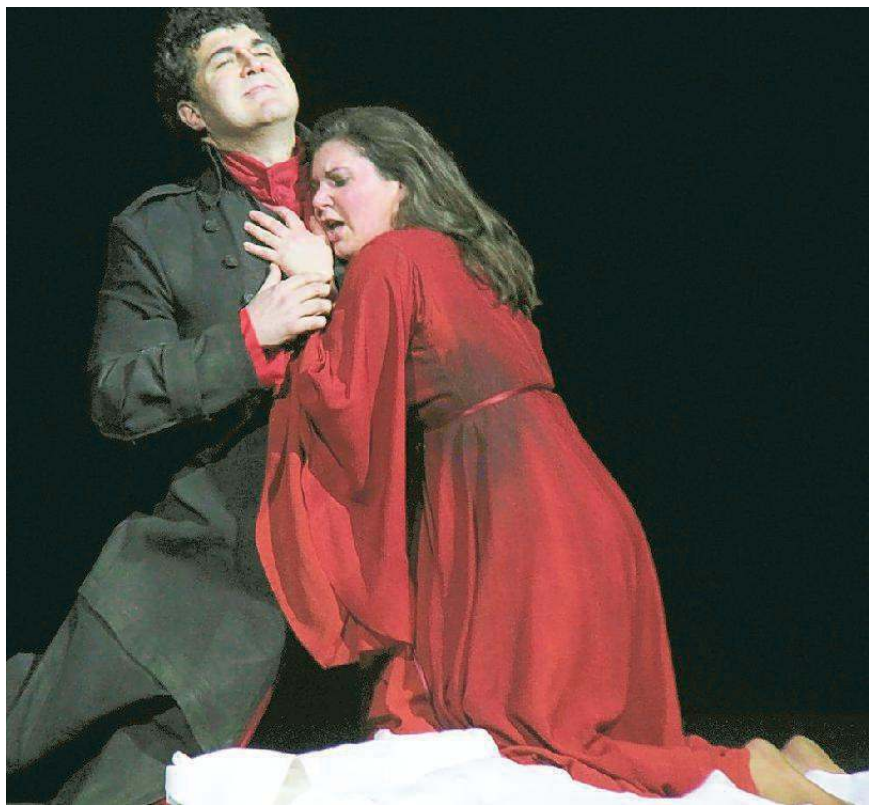
- ricorda Chersa - cantato magistralmente da Elvis anche dal vivo».

«Abbiamo deciso di tenere questo concerto-tributo a gennaio – spiega il cantante giuliano, protagonista di numerose apparizioni televisive e autore e interprete del musical dedicato a The King “The Memphis Gospel Project. Le Radici di Elvis” - perché Presley avrebbe compiuto gli anni in questi giorni (era nato infatti l'8 gennaio 1935 a Tupelo). La figlia Lisa Marie ha inciso un nuovo album duettando con il padre nel brano “Where No One Stands Alone” e l'Hbo, il 14 aprile, ha trasmesso “The Searcher”, un documentario di tre ore conte-

nente interviste a musicisti, produttori e ingegneri che lo hanno conosciuto o che sono stati profondamente influenzati dal suo lavoro, riprese degli interni di Graceland (la casa del musicista) e immagini inedite. C'è sempre un grande fermento - prosegue l'Elvis triestino - e tantissime operazioni commerciali attorno alla figura di Presley: Trieste e le aree geografiche limitrofe (Austria, Slovenia e Croazia) – prosegue Chersa – vantano tantissimi fan e ci sono già tante prenotazioni: ne siamo felici».

Per info e prenotazioni si può telefonare allo 040-9409075. —

G.T.

Lirica

Da sinistra, "Otello" e "Falstaff" di Verdi (nella trilogia da Shakespeare anche "Macbeth") in cartellone al Teatro nazionale Ivan Zajc di Fiume

Fiume Capitale della cultura con Butterfly, Figaro e Medea

Il Teatro nazionale Ivan Zajc si prepara all'appuntamento del 2020 con grandi titoli. Coproduzioni internazionali e il primo Wagner in scena, un esclusivo "Tristano e Isotta"

Giulia Basso

TRIESTE. Nel 2020 Fiume sarà Capitale europea della cultura, un appuntamento a cui il suo Teatro nazionale Ivan Zajc si sta preparando da tempo e per cui ha messo a punto una stagione lirica di grande spessore, con nuove produzioni operistiche che oltre ad attingere dal repertorio tradizionale propone anche alcuni titoli insoliti, raramente portati in scena. Così accanto a grandi classici come "Romeo et Juliette", a una trilogia pucciniana (Madama Butterfly, Tosca e La Bohème) e una verdiana basata su testi di Shakespeare (Macbeth, Otello e Falstaff), verranno proposti anche "Tristano e Isotta", prima rappresentazione di un'opera wagneriana a Fiume, il "Re Ruggero" di Karol Szymanowski e

l'"Elektra" di Richard Strauss.

Grazie all'associazione triestina Amici della lirica Giulio Viozzi e con la collaborazione del Consolato generale della repubblica di Croazia la stagione lirica 2019-2020 del Teatro è stata presentata anche nella città giuliana, in un incontro che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del sovrintendente del Teatro di Fiume Marin Blažević, del direttore dell'Opera di Fiume Petar Kovacic e dei cantanti Aljaž Faraoni, Anamarija Knežić e Kristina Kolar, che è ora impegnata nel ruolo di Abigail al Verdi di Trieste in "Nabucco". «Il 2020 è per noi sia punto d'arrivo che rampa di lancio: Fiume Capitale europea della cultura rappresenta infatti il vertice di un progetto partito quattro anni fa per avviare un differente approccio all'opera a Fiume, con la creazione di una compagine

che pensa al futuro con coraggio e audacia - spiega Blažević, che si occupa anche della regia di molte delle opere in cartellone -. Il programma 2019-2020 è stato concordato insieme ai nostri cantanti, perché è la loro performance, insieme al lavoro sulle luci e sul set design, a determinare la qualità dei nostri spettacoli».

Nella stagione corrente il Teatro di Fiume sta proponendo "Romeo et Juliette" di Charles Gounod, diretta da Paolo Olmi e con la regia di Blažević, che ha debuttato lo scorso 12 gennaio: è il risultato di una coproduzione internazionale e vede in scena Anamarija Knežić nel ruolo di Giulietta e Aljaž Faraoni come Romeo. Un'altra coproduzione internazionale, realizzata con il Piccolo Festival del Fvg e Punto Arte-Amsterdam, andrà in scena a marzo con "Le nozze di Figaro" di



"Romeo et Juliette" di Gounod

Mozart, diretta da Stefano Rabbaglia, regia di Ewa Buchmann. A maggio sarà la volta dell'"Elektra" di Richard Strauss, con Ville Matvejeff alla direzione e Blažević alla regia.

L'autunno proseguirà quindi nel segno di "Madama Butterfly" e "Tosca", che valorizzeranno il potenziale della compagnia fiumana e potranno

contare anche su ospiti prestigiosi. Nei ruoli principali infatti si esibiranno i cantanti Anamarija Knežić e Aljaž Farašin (Madama Butterfly e Pinkerton), Kristina Kolar e Giorgio Surian (Tosca e Scarpia) e Marjukka Tepponen (Mimi). Nel febbraio 2020 il Teatro proporrà "Tristano e Isotta", produzione esclusiva per festeggiare la Capitale europea della cultura che s'inserisce alla perfezione nel tema del 2020, "Il porto delle diversità". Alla regia vi sarà la statunitense Anne Bogart e la guida musicale sarà affidata a Ville Matvejeff. A maggio, un'altra opera mai eseguita a Fiume, il "Re Ruggero" di Karol Szymanowski, allestito in coproduzione con uno dei più noti festival operistici, quello di Savonlinna (Finlandia). Il direttore principale dell'orchestra fiumana, Yordan Kamdzhahov, curerà la parte musicale, mentre la regia sarà del polacco Krystian Lada. L'autunno si aprirà in chiave verdiana, con la trilogia basata su testi di Shakespeare che verrà proposta nell'arco di soli tre giorni, con la direzione di Yordan Kamdzhahov e la regia di Blažević. E a concludere l'anno sarà "Medea", di Luigi Cherubini, con la direzione di Philipp von Steinaecker, la regia di Blažević e il debutto nel ruolo principale di Kristina Kolar, prima donna dell'Opera di Fiume. —

MUSICA

Tango Project a Monfalcone esplora pagine celebri



Tango Project Foto Dalese

MONFALCONE. La stagione musicale del Teatro Comunale di Monfalcone prosegue, domani alle 20.45, con un nuovo appuntamento dedicato ai diversi generi musicali. Protagonista della serata è l'ensemble Tango Project (Mirko Satto bandoneon, Matteo Mignolli flauto traverso e Marco Emmanuele chitarra), che ripercorre l'evoluzione del tango esplorando le pagine più celebri del genere: dalla popolare Amapola di Lacalle alle poetiche canciones di Gardel; dalle vigorose milongas di Aieta, Laurenz e Di Sarli alla romanza sentimentale e malinconica di Cobián, fino al nuevo tango di Piazzolla. Alle 20, al Bar del Teatro, Federico Pupo, direttore artistico della stagione musicale, dialogherà con Mirko Satto.

CINEMA

Barbara Bouchet ospite e giurata alla rassegna Cortinametraggio



Barbara Bouchet

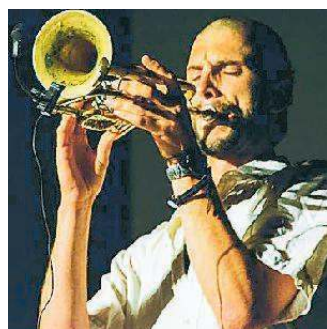
CORTINA. Sarà Barbara Bouchet, icona del cinema italiano anni '70, l'ospite d'onore e giurata della XIV edizione di Cortinametraggio, il festival diretto dalla triestina Maddalena Mayneri e dedicato al meglio della cinematografia breve italiana in programma a Cortina D'Ampezzo dal 18 al 24 marzo. Nata in Cecoslovacchia, di origine tedesca, è cresciuta negli Stati Uniti, amata da Tarantino e ricercata da Scorsese, che l'ha voluta in "Gangs of New York", ha lavorato in Italia con registi come Pasquale Festa Campanile, Lucio Fulci, Luciano Salce, Mauro Bolognini. Tra i partner istituzionali della XIV edizione di Cortinametraggio il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani (Sngci).

MUSICA

Il Trio Boh dalla tournée in Slovenia sconfina al triestino Dai Dai Club

Gianfranco Terzoli

TRIESTE. Un trio acustico che naviga nei meandri del jazz, dell'improvvisazione e della musica originale che tra breve pubblicherà il primo cd. Fa tappa anche a Trieste - stasera alle 20.30 al Dai Dai - il tour del Trio Boh, formazione composta dal trombettista



Mirko Cisilino

Mirko Cisilino - già nelle formazioni a tre di Doug Hammond, collaboratore di Charles Mingus e Nina Simone, U.T. Gandhi e Franco D'Andrea, colonna del jazz italiano - da Simone Serafini (presente in più di 80 incisioni discografiche) al contrabbasso e Marco D'Orlando, leader del progetto Drumlando, alla batteria.

La loro musica viene de-

scritta un po' come l'aria: «calda, a volte fredda, profumata, a volte meno. Che raggiunge e si infila curiosa in ogni dove, senza pregiudizio alcuno. Ogni folata di vento li spazzerà in un nuovo terreno da esplorare». Le origini della formazione risalgono a tre anni fa. «Il trio - riferisce Cisilino - nasce nel 2016 e fin da subito la direzione intrapresa è stata quella della musica originale con influenze che vanno dal jazz alla musica improvvisata, dalla musica popolare al rock. Ed è quello che presenteremo anche dal vivo». La band è attualmente in tour in Slovenia. «La tournée sta proseguendo nel migliore dei modi - riprende Serafini - e le prime due date, a Lubiana e Zagabria, hanno riscosso un

particolare successo e il riscontro del pubblico e degli organizzatori è stato dei migliori. Speriamo di ottenere lo stesso anche a Trieste».

Presto il trio darà alle stampe l'album d'esordio. «Alla fine del tour - conferma D'Orlando - cominceremo a lavorare sul primo disco: il repertorio sarà più o meno lo stesso che stiamo portando in concerto, quindi musica originale». Quanto alla definizione di jazz, secondo i tre musicisti udinesi risiede nella ricerca di se stessi. «Non è una questione stilistica ormai: il jazz - rispondono in coro - tramite l'improvvisazione porta naturalmente a questa ricerca».

Informazioni e prenotazioni allo 0405700568 o scrivendo a info@thedaiddai.com. —

CINEMA

“Success”, una serie a Zagabria firmata dall’Oscar Danis Tanović

Oggi al Trieste Film Festival si presenta la fiction per il gigante americano Hbo Maratona al Miela fino alle 3.30 con tutti gli episodi della storia di quattro personaggi

Elisa Grando

TRIESTE. Il canale Hbo, lo stesso che ha prodotto la serie “Il trono di spade” e in Italia “L’amica geniale”, ha iniziato a investire nei Balcani: la prima serie tv Hbo Europa prodotta nella regione Adriatica, “Success” del regista bosniaco Danis Tanović, sarà presentata stasera al Trieste Film Festival in una speciale maratona-evento dei sei episodi in successione, dalle 22 alle 3.30 del mattino al Teatro Miela. Sono stati proprio i dirigenti di Hbo a proporre il progetto a Tanović, Premio Oscar nel 2002 per “No Man’s Land” (riproposto questa sera al festival, alle ore 20 al Teatro Miela). «Mi hanno lasciato totale libertà su come girare», dice il regista da Londra, dove sta preparando il suo nuovo film per il cinema, “The Postcard Killing”. Tanović dirige, mal’ autore della sceneggiatura, un dramma noir



Danis Tanović, premio Oscar per “No man's land” e una delle protagoniste di “Success”, Tara Thaller



compresso e tesissimo ambientato nella Zagabria contemporanea, è lo scrittore macedone Marjan Alceviski. I protagonisti sono quattro sconosciuti di

versissimi tra loro: un architetto, l’impiegata di una banca, un padre di famiglia che rischia il pignoramento della casa e una ragazzina sulla cattiva

strada. I loro destini vengono uniti da un evento violento e inspiegabile. «È un progetto molto diverso dai miei lavori del passato: ho voluto vedere

cosa significa girare una serie. Ed è una storia di genere, differente da quello che siamo abituati a vedere nella cinematografia balcanica», afferma Tanović. «Il bello di questa storia è che ogni spettatore può trovare un personaggio che gli corrisponde per situazione economica, estrazione sociale o età. Per questo, anche se la serie è girata in Croazia, ha ottenuto ottime critiche in tutta Europa, dalla Spagna alla Danimarca». Per Tanović è il primo progetto girato nella capitale croata: «Non è la mia città, la lingua è leggermente diversa dalla mia. Sono andato a Zagabria quasi vergine rispetto al territorio e penso che gli spettatori, soprattutto i croati, si stupiranno a vedere una Zagabria così nuova e diversa». In queste settimane il regista è impegnato nella preparazione di “The Postcard Killings”, un thriller di produzione hollywoodiana ambientato in Europa, con Jeffrey Dean Morgan e Connie Nielsen. La storia è quella di un misterioso killer che massacrava giovani coppie annunciando i suoi atti criminali a diversi giornalisti attraverso delle cartoline. Tanović ha lavorato più volte con la grande macchina di Hollywood, come in “Triage”, del 2009, con Colin Farrell: un processo molto diverso rispetto ai suoi progetti più personali. «Amo alternare le due cose», dice. «In un certo senso, però, anche quando non scrivi la storia si tratta sempre di un lavoro personale. “Success”, per esempio, ogni regista l’avrebbe girato in maniera diversa».

Del resto, girare film in Bosnia è quasi impossibile, persino per un Premio Oscar come lui: «Fare film lì è molto duro, aspetto anni per trovare i finanziamenti. Croazia, Serbia e Slovenia sono piccoli paesi, eppure riescono a produrre una decina di film all’anno, mentre in Bosnia ne produciamo uno o due. Quando non giri film i professionisti, i registi, gli scenografi, finiscono per andare via. Dobbiamo ricominciare: ci vogliono dei politici diversi che capiscano l’importanza dell’arte e alcuni anni per costruire di nuovo l’industria. Sono vent’anni che dico che dobbiamo combattere, ma è stancante: si fanno un passo avanti e due indietro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

Netflix ammesso nella lobby di Hollywood

Netflix entra nella Motion Picture Association of America (Mpa). È la prima volta nei quasi cento anni di storia dell’Associazione, che promuove gli interessi degli studi cinematografici, che un big del web viene accettato. Netflix si mette quindi al livello di Disney, Fox, Paramount, Sony, Universal e Warner Bros. Il regalo si deve alle 10 nomination agli Oscar di “Roma” di Cuarón e alle tre di “The Battle of Buster Scruggs” dei fratelli Coen.

I CIAK DELLA CASA DEL CINEMA

Visite sui set, proiezioni, incontri, conferenze, mostre: per i lettori della comunità Noi Il Piccolo una serie di offerte esclusive organizzate in collaborazione con la Casa del Cinema di Trieste dedicate ai film, alla fiction e alla fotografia.



CASA DEL
CINEMA
TRIESTE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA

Teatro

Miela

OMAGGIO AI BEATLES

30 GENNAIO - ORE 18.30 - TEATRO MIELA DI TRIESTE - (DURATA 5 ORE)



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

EVENTO COLLATERALE DELLA MOSTRA STARS - RITRATTI FOTOGRAFICI DI TERRY O'NEILL.

Le serate evento al TEATRO MIELA per ricordare alcuni dei personaggi ritratti dal celebre fotografo.

La prima serata sarà interamente dedicata ai **BEATLES**.

Alle **18.30** happy hour & **DJ SET** (feat **DJ JAGUAR**)

Alle **20.30** proiezione di **“THE BEATLES: 8 DAYS A WEEK”** di Ron Howard (USA, 2016, 99’).

A seguire proiezione di **“THE BEATLES: STG PEPPER & BEYOND”** di Alan G. Parker (GB, 2017, 90’).

Presenta la serata **EUGENIO AMBROSI**.

Per gli iscritti alla **COMMUNITY NOI IL PICCOLO** a disposizione **50 POSTI** riservati in sala e la possibilità di visitare gratuitamente la Mostra STARS all’attiguo **MAGAZZINO DELLE IDEE** nei giorni **31** gennaio e **1** febbraio.

SPORT

CALCIO SERIE C

Una Triestina ingenua e con i portieri in crisi ha trovato un assetto efficace in trasferta

Al di là del rammarico per i due punti persi in extremis il 4-3-3 ha funzionato. Da risolvere la questione numero 1

Ciro Esposito

TRIESTE. Non è poi così raro nel calcio prendere dei gol decisivi nei minuti finali o nel recupero. Non succede spesso che una rete arrivi all'ultimo secondo, su punizione non irresistibile da trenta metri e con il portiere quantomeno mal posizionato. Ed è umano e comprensibile l'amarazza di tecnico, staff e giocatori a fine partita. Due punti gettati al vento quando la partita, anche perché il bravo Ravenna sembrava non crederci più, era vinta. Sull'episodio finale si possono fare molte considerazioni. Mensah ha commesso un fallo ingenuo. Ma cosa si può rimproverare a un ragazzo che ha corso come un matto, sacrificandosi per tutto il match e che poi ha spinto un avversario non al limite dell'area ma ad almeno una trentina di metri (poi i ravennati astutamente hanno rubacchiato)? Più responsabilità sono di Boccanera (fino a quel momento attento) che ha preso il gol su palo che lui doveva coprire ma si tratta pur sempre del secondo portiere, non esperto, e che comunque dopo il girone di ritorno dell'anno scorso da titolare, sicuramente è incappato in quella sfiducia determinante soprattutto per chi sta in porta. È inutile ed eccessivo croci-



A Ravenna buona prestazione di Marco Beccaro

figgerlo. Non se lo merita come ragazzo e serve a poco. Piuttosto la società, che ha annunciato di voler intervenire sul mercato, avrebbe dovuto pensarci prima a rimpiazzare Valentini (poco sicuro in alcuni episodi). Prima cioè di giocare tre partite in una settimana senza il titolare. Nel finale di partita anche alcuni cambi di Pavanel (con le uscite dei due migliori Beccaro e Granoche)

potevamo essere gestiti in modo diverso ma questo fa parte delle scelte di campo e dalle condizioni fisiche dei giocatori che il tecnico conosce meglio di tutti. Archiviato il finale che tutti sperano di non rivivere (almeno a breve), chi non avrebbe sottoscritto alla vigilia un pari a Ravenna? Al Benelli hanno perso Feralpi, Ternana, Fermana e la squadra di Foschi, oltre a esprimere un

calcio di ottima fattura, in classifica è poco dietro all'Unione. I giallorossi hanno messo in difficoltà nel primo tempo l'Unione, prendendo due pali e creando molto. La Triestina è stata brava a colpire due volte sul campo paludoso ma francamente il 2-0 del primo tempo era un vantaggio un po' generoso per quanto visto. Si è vista comunque un'Unione solida con la soluzione di Beccaro a sinistra e l'innesto di Steffè a centrocampo. La scelta azzeccata a Pesaro ha trovato conferma a Ravenna (anche se poi l'unico centrocampista a disposizione resta il giovane Bolis). Questo è un mattone sul quale costruire il cammino nel girone di ritorno e che può consentire anche la coesistenza di Costantino con Granoche. L'Unione, nonostante l'arretramento, è stata capace di gestire con una certa tranquillità la situazione, anche dopo la rete di Papa. E anche questo è un aspetto positivo della freddissima trasferta in terra romagnola. Nonostante i rimpianti poi, la Triestina è pur sempre secon-

Pavanel deve smaltire in fretta la delusione per con l'Albinoleffe non si può sbagliare

da in classifica ed è questa la posizione da difendere perché il Pordenone sembra davvero troppo avanti. Una seconda piazza che va difesa con i denti perché porta in dote una posizione invidiabile (come testa di serie) nella griglia dei play-off. Quindi è meglio guardare avanti, risolvendo il prima possibile la questione portieri, sfruttando al massimo l'inserimento di Costantino e la crescita di Granoche ben consapevoli che, quando Pavanel fa giocare quattro centrocampisti o qualcuno sta male, la panchina difetta di mediani d'esperienza. E soprattutto guardando avanti è opportuno cancellare la delusione di Ravenna e cogliere l'intera posta in palio con l'Albinoleffe in casa sabato. È una delle squadre più deboli. Ma lo era anche il Fano...Meglio stare allerta.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIA VAI NOLEGGI **Camper, Furgoni e Auto**

Via Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

IL PROTAGONISTA

Granoche: «Punti gettati Gestiti male alcuni palloni Costantino è un'arma in più»



Pablo Graniche è tornato al gol a Ravenna.

Guido Roberti

TRIESTE. Ravenna gli porta bene. Con la maglia della Triestina Pablo Granoche aveva già segnato tre gol ai giallorossi, nel campionato di B 2007-2008.

Quando segnò al Benelli, la partita si concluse 2-2, esattamente come martedì. Un risultato in termini assoluti buono, non fosse per le due distrazioni gravi costate punti alla Triestina. Sono le parole del Diabolo a sentenziarlo.

«Sono molto amareggiato perché soprattutto nel primo tempo avevamo fatto un'ottima gara, ben interpretata e abbiamo avuto occasioni da gol. Dopo il 2-0 era una partita da portare a casa ma il Ravenna l'ha riaperta a causa di un errore nostro. Siamo dispiaciuti di aver preso l'altro gol al 94', due punti pesanti che lasciamo per strada, ci servivano per tenere il passo del Pordenone che non perde un colpo. Al morale fa male, nello spogliatoio ho visto amarezza ma siamo una squadra che non mollerà mai».

Per il salto di qualità da grande squadra cosa manca?

«Il nostro errore è stato

far riaprire la gara al Ravenna. Il primo gol era evitabile e avremmo potuto gestire meglio alcuni palloni in uscita, nel secondo tempo ci siamo abbassati tantissimo, facevamo fatica a giocare. Ma andiamo avanti, dobbiamo pensare che è stata una prestazione positiva».

Pablo ha ritrovato il gol (il quinto) nonostante l'influenza.

«Ho avuto la febbre la notte precedente e tutta la giornata, sono riuscito a stringere i denti e sono contento per il gol. Ma prevale l'amarazza, sarebbero stati tre punti importantissimi, dispiace non prenderli per errori nostri. Ravenna ci servirà da lezione per far sì che non succeda più. Se vogliamo fare qualcosa di importante in questo campionato, queste partite vanno portate a casa».

Voglioso di provare a giocare con Costantino?

«Magari. Lui è arrivato e purtroppo si è fatto male subito, siamo stati un po' sfortunati. Speriamo si riprenda presto perché sappiamo ci darà una grossa mano nelle ultime 16 partite. Secondo me le sue caratteristiche mancavano a questa squadra».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL GIOVANE

Libutti: «Siamo tutti delusi Giocare spesso mi aiuta ad entrare in condizione»

TRIESTE. Un crescendo costante, dopo un anno e mezzo a Trieste non sorprende più la progressiva affidabilità di Lorenzo Libutti, educato con il pallone tra i piedi quanto nella vita.

Senza sbavature la sua prova a Ravenna, con un buon apporto alla fase offensiva nel primo tempo in asse con un Beccaro molto ispirato.



Lorenzo Libutti

«C'è Tantissima amarezza» commenta il terzino destro.

«L'abbiamo disputata con l'atteggiamento giusto ma un episodio alla fine ci ha condannati. L'approccio era corretto, adesso non abbiamo molto tempo per rimanere delusi, tra pochi giorni si gioca di nuovo e dovremo portare a casa una vittoria».

Il campo di Ravenna era molto pesante?

«Esatto e infatti all'inizio le gambe le sentivamo particolarmente dure, poi con il passare dei minuti ci siamo adeguati e avevamo tenuto benissimo il campo, dando il massimo. Il calcio è così, non sempre ripaga di tutto il lavoro fatto».

Un'ascesa di rendimento sottile ma costante. Contento?

«Giocare aiuta, ti fa acquisire sempre maggior fiducia, io cerco di dare il massimo perché in ogni caso l'assenza di Formiconi si sente, è un giocatore importante. Spero sempre di essere all'altezza».

L'ottimismo di Libutti sul prosieguo.

«Manca un pizzico di fortuna in più per poter lottare alla pari con il Pordenone e restare a pochi punti di distanza da loro. Ma nel complesso stiamo facendo bene, il nostro è un ottimo campionato e dobbiamo cercare di proseguire così, i risultati arriveranno».

G.R.



IL CENTENARIO

Ieri vetrina per gli ex attaccanti

Ieri pomeriggio il dibattito tematico dedicato agli ex alabardati è toccato agli attaccanti. Al Salone degli Incanti (hanno declinato l'invito De Falco e Ascagni, assente il febbricitante Granoche) hanno partecipato al dibattito Giovanni Ludwig, Vittorio Muiesan, Stelvio Attili, Cristian Fantina e Denis Godeas.

CALCIOMERCATO

Adesso è ufficiale, Higuain riparte dal suo maestro Sarri

Dopo Liga e Serie A, l'argentino affronta la Premier con la maglia del Chelsea ma niente derby di Coppa stasera, il debutto è rinviato alla prossima settimana

LONDRA. A 31 anni Gonzalo Higuain ricomincia dalla Premier League: dopo Liga e Serie A l'attaccante argentino ha scelto l'Inghilterra per rilanciare la sua carriera.

La parentesi rossoneria è già alle spalle, troppi pochi gol e sorrisi a Milano per nutrire nostalgie o rimpianti. Londra è più di un'occasione di riscatto, soprattutto la possibilità di ritrovare un suo vecchio maestro, che ha scommesso tutto su di lui. Perché il momento di Maurizio Sarri sulla panchina del Chelsea è tutt'altro che sereno dopo la sconfitta sul campo dell' Arsenal. E oggi Sarri ha bisogno di Higuain quanto l'argentino ha bisogno di lui. Un connubio che riprende dopo quattro anni.

Al suo arrivo a Napoli, nell'estate 2015, Sarri aveva dovuto convincere l'argentino a restare, quando la sua cessione (all'Arsenal) pareva scontata. Da subito tra i due si era instaurata un'alchimia



Per Gonzalo Higuain la maglia del Milan è già un lontano ricordo

speciale, che aveva permesso a Higuain di timbrare la sua migliore stagione in carriera: 36 gol in 35 partite, vittoria della classifica marcatori, eguagliando il record marcature di Rossetti. Già la scorsa estate Sarri, più timidamente, aveva caldeggiato la causa Higuain, nella speranza di poterlo ritrovare sulle spon-

Con il tecnico toscano il Pipita ha vissuto la sua stagione record nel Napoli

de del Tamigi. Ma i dirigenti inglesi si erano dimostrati decisamente meno disponibili. Oggi finalmente Sarri può coccolarsi il suo pupillo. «Quello che può portare Gonzalo è quello che sa fare meglio, il gol - le parole del tecnico italiano -, è un giocatore molto bravo nel giocare per la squadra, uno dei migliori

che ho allenato in carriera, il giocatore giusto per noi. In questa stagione ha avuto delle difficoltà, ma noi speriamo di rigenerarlo velocemente e che ci ripaghi a suon di gol».

Per il primo centro del Pipita però bisognerà attendere almeno la settimana prossima, perché il tesseramento dell'argentino non è avvenuto in tempo per schierarlo questa sera contro il Tottenham. Ma la scommessa di Sarri va oltre la Coppa di Lega, è convinto che con Higuain al posto del deludente Alvaro Morata, tutta la squadra ne beneficerà. «È un giocatore di carattere - ha spiegato Sarri -, uno che vuole sempre vincere e quando le cose in campo vanno diversamente, a volte rischia di andare oltre». Ma nessun timore per altre intemperanze caratteriali, come capitato di recente contro la Juventus.

L'arrivo di Higuain è anche un implicito attestato di fiducia per lo stesso Sarri, accontentato nonostante l'annuncio arrivo la prossima estate di Christian Pulisic. «Penso che la società sia d'accordo con me sulle necessità della squadra, ed è difficile trovare sul mercato a gennaio uno dei più importanti attaccanti al mondo. La società sta lavorando benissimo, non era facile». Con Morata in uscita, destinazione Atletico Madrid, al Chelsea manca ancora un centrocampista per sostituire Cesc Fabregas, passato al Monaco. Ma ora il mercato appare meno urgente per Sarri. —

SCI

Ai Mondiali paralimpici primo oro per l'Italia

KRANJSKA GORA. Ai Mondiali di sci paralimpico in corso tra Kranjska Gora e Sella Nevea l'Italia festeggia il primo oro con Giacomo Bertagnolli e Fabrizio Casal nello slalom categoria visually impaired, seconda medaglia della coppia in questa rassegna iridata dopo l'argento in gigante.

Intanto il messaggio "Il Mondiale deve unire, attraverso i valori dello sport, nazioni e popoli confinanti" è stato raccolto e coltivato dagli organizzatori della monfalconese Sport X All in maniera corale e a tutti i livelli: con i bambini delle scuole di Ronchi che hanno assistito alle gare accompagnati dalla presidente del club Donatella Manià al lavoro di relazioni svolto da Paolo Tavian, presidente del Comitato organizzatore locale per Sella Nevea. In questo quadro si è inserito il colloquio tra Tavian e il presidente della Slovenia Borut Pahor presenti il ministro sloveno alle infrastrutture Alenka Bratusek e Roman Jakič, già Ministro sloveno della difesa e ora presidente del Comitato organizzatore a Kranjska Gora. —

20 ANNIVERSARY

GAMMA CROSSLAND X
da **139 €** al mese
con Scelta Opel, 3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% - TAEG 5,96%

VERSATILITÀ SEMPRE CONNESSA.

Crossland X, l'Urban Crossover di Opel.

- Fino a 520 litri di bagagliaio in soli 421 cm
- Multimedia con Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Telecamera posteriore a 180°

SABATO E DOMENICA

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Crossland X Advance 1.2 82 CV al prezzo promo di 14.100€; anticipo 4.100€; importo tot. del credito 11.684,37€ include Flexcore Silver 3 anni/45.000 km per 1.000€, FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 334,37€ (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 7.985,55€; interessi 1.179,83€; spese istruttoria 350€; imposta di bollo 16€, spese gestione rata 3.50€ e invio comun. periodica 3€. Importo tot. dovuto 13.021,20€ in 35 rate mensili da 139,29€ oltre a rata finale pari a 7.985,55€; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,96%. Offerta valida fino al 31/01/19, con permuta/rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi e immatricolazione entro il 31/01/19, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,5 a 7,2. Emissioni CO₂ (g/km): da 117 a 163. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017.

BASKET SERIE A

Mosley: «Grinta e compattezza L'Alma deve tornare a vincere»

"The Human Elevator" è tra le piacevoli sorprese del campionato biancorosso «Ma lavoro duro per migliorare ancora». E avverte Torino: «Vogliamo il riscatto»



William Mosley schiaccia. La specialità della casa.

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «La mia stagione? Sono contento, non soddisfatto». Questione di sfumature nell'analisi di quella che fino a oggi è la stagione di William Mosley. Non si accontenta "The human elevator" giocatore arrivato a Trieste alla soglia dei trent'anni con la voglia di misurarsi in un campionato importante come la serie A.

Il bilancio, fino a oggi, è positivo anche se, come sottolinea il centro della Louisiana,

non si finisce mai di imparare e di migliorare. «Mi rendo conto che sto gradatamente incrementando il mio rendimento - continua Mosley - anche se per raggiungere gli obiettivi che mi sono prefissato all'inizio della stagione e che mi hanno chiesto i coach devo ancora lavorare sodo. Per quanto riguarda la squadra, l'aspetto che più mi interessa, devo dire che stiamo facendo bene. Certo, ci sono da limare alcuni aspetti, dobbiamo migliorare nelle piccole cose ma credo che siamo sulla strada giusta».

SERIE A

Avellino ufficializza l'ingaggio di Silins

Ojars Silins è un nuovo cestista della Sidigas Scandone Avellino. Lo ha comunicato il club irpino in una nota spiegando che l'accordo durerà fino al termine della stagione. Ritorna quindi nel campionato italiano dopo un mese di assenza dall'Alma Trieste per sopperire all'infortunio di Knox nella prima parte e al rendimento insoddisfatto di Devondrick Walker.

Una strada che Will ha cominciato a percorrere con grande determinazione dal suo arrivo a Trieste, consapevole di dover ricambiare la fiducia che l'Alma ha voluto riporre su un giocatore come lui che in Italia aveva conosciuto solo le minors. Non è un caso che, per valutazione, Mosley sia sempre tra i migliori e che anche domenica scorsa a Bologna sia stato l'unico biancorosso in campo a raggiungere la sufficienza piena. «Partita difficile contro un'ottima squadra - sotto-linea - abbiamo avuto un cattivo approccio e una partenza un po' lenta poi abbiamo reagito e siamo rientrati in partita ma su un campo del genere era difficile imporsi soprattutto alla luce dei troppi errori commessi».

Un passo falso che allunga a quattro la striscia di sconfitte consecutive di una squadra che, dopo il colpaccio in trasferta piazzato al Taliercio sul campo della Reyer, si è bloccata iniziando nel peggiore dei modi il 2019. Domenica prossima, in casa contro la Fiat, l'Alma è attesa a una pronta riscossa in un match che mette in palio punti importanti. Per Trieste, certamente, ma anche per Torino. «I torinesi sono in un momento di difficoltà - conclude Mosley - e arriveranno da noi con il coltello tra i denti e la voglia di dare una svolta alla stagione. Hanno un bisogno disperato di vincere ma anche noi vogliamo farlo. Perciò dovremo essere bravi a non sottovalutarli giocando una partita attenta e giudiziosa. Spingere, combattere e giocare assieme: credo che questa sia la formula da adottare. D'altra parte giochiamo in casa davanti ai nostri tifosi e in casa vendiamo cara la pelle. Se giochiamo il nostro basket e limitiamo gli errori sono convinto che potremo fare bene».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PALLAVOLO

Azzurre, le rivali agli Europei

Sono stati sorteggiati a Istanbul i gironi dei Campionati Europei femminili di volley in programma dal 23 agosto all'8 settembre. Le azzurre di Mazzanti sono state inserite nel girone B (Lodz) con Polonia, Belgio, Ucraina, Portogallo e Slovenia. La formula prevede 24 squadre, suddivise in quattro pool.

SCI

Buzzi operato, rientrerà la prossima stagione

ROMA. Emanuele Buzzi è stato operato ieri alla clinica La Madonnina di Milano per la riduzione della frattura del piatto tibiale con trauma distorsivo contusivo e interessamento del legamento crociato posteriore del ginocchio destro. Si è infortunato nella caduta nella discesa di Wengen, dopo avere tagliato il traguardo. Il ventiquattrenne carabiniere sappadino rientrerà sul circuito nella prossima stagione.

In campo femminile invece la fuoriclasse statunitense Lindsey Vonn annuncia con

un post su Instagram che non intende mollare nonostante i problemi fisici accusati a Cortina d'Ampezzo nel SuperG con cui è rientrata alle gare, e fa capire di voler andare avanti gareggiando ai prossimi Mondiali. «Spero di risolvere i miei problemi alle ginocchia, che sono stati individuati. Affronto le cose giorno dopo giorno e vediamo cosa succede. So che potrei non chiudere la carriera nel modo che avrei desiderato, ma se c'è una chance di gareggiare, la sfrutterò».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET

Selezione Fvg femminile doppio raduno a Maniago con quattordici triestine

TRIESTE. Si tiene oggi a Maniago un raduno per le selezioni regionali femminili delle annate 2002-2004 e 2005.

Queste le convocate. Annate 2003-2004: Anna Aizza, Sofia Carini, Cristina Marizza, Elena Streri, Sara Vlacchi (Futurosa Forna Ts), Vittoria Blasi, Gaia Codolo, Arianna Demarchi, Rachele Regeni e Laura Romanin (Libertas Sporting Basket School), Lara Bre-



Alessandro Guidi

sciani, Elisa Paoluzzi (Interclub Muggia), Martina Grassi e Sophie Tobou Mouafo (Oma), Eva Leardi, Manuela Mudu, Susanna Pecoraro e Emma Ponzi (Libertas Cussignacco), Rebecca Lussin e Caterina Rosar (Baloncesto Isoncina). Riserve a casa: Francesca Giustolisi e Beatrice Bevitore (Interclub), Nicole Leghissa (Futurosa), Eva Lizzi (Libertas Sporting Bs), Gaia Sgubin (Bal. Isoncina), Alice Corso (Libertas Cuss.).

Annata 2005: Giulia Agostini, Sara Muneretto (Libertas Sporting), Virginia Bonato, Sofia Cepellotti, Valentina Missoni, Elena Portelli (Sgt), Paola Collovati, Emma Orzan e Nicole Racchi (Codroipese), Marta Cutazzo, Sibilla Merkuza, Carlotta Messina, Giorgia Strissia,

Celeste Zavarella (Libertas Gym), Federica Dal Zilio, Giorgia Iob, Anna Sant (Libertas Acli), Silvia Giaccio, Cristina Tavana, Chiara Zannier (Sistema Rosa), Clarissa Zanne (Futurosa). Riserve a casa: Matilde Casella e Emma Domenechini (Libertas Sporting), Alice Gallini (Sist. Rosa), Sara Moretti (Codroipese), Giulia Piemonte (Libertas Gym), Anna Villanovich (Futurosa).

Lo staff. Consigliere delegato: Giovanni Battista Peresson. Dirigente: Paola Marini. Referente tecnico territoriale: Alessandro Guidi. Allenatori: Margherita Arba, Elisabetta Borghi, Elisa Brumatti, Andrea Zucca. Preparatore fisico: Luca Bonetta, Alessandra Mio. Medico: Paolo Patelli.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENNIS

Australian, byebye Serena Djokovic in semifinale

ROMA. Una caviglia ballerina e una rimonta da libro dei ricordi di Katerina Pliskova hanno fatto fuori dall'Australian Open Serena Williams. Sarà così la ceca a lottare per un posto in finale contro la nipponica Naomi Osaka detentrica dell'Us Open, mentre l'altra sfida metterà di fronte la statunitense Collins e la ceca Kvitova. A Melbourne, tra molte sorprese e alcune conferme, sono rimasti in otto a giocare un posto nelle

due finali di singolare. Tutti sommettevano sulla presenza di Serena e di Federer, eliminato invece già domenica dal rampante Tsitsipas. Il mercoledì a Melbourne ha promosso in semifinale tra gli uomini il n.1 al mondo, Novak Djokovic, che ha avuto vita facile grazie al ritiro al secondo set del giapponese Nishikori, e il francese Lucas Pouille, che ha eliminato il canadese Raonic.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Basket: l'evento

Ecco l'Old Star Game tra Trieste e Gorizia per una serata tra campioni e ricordi

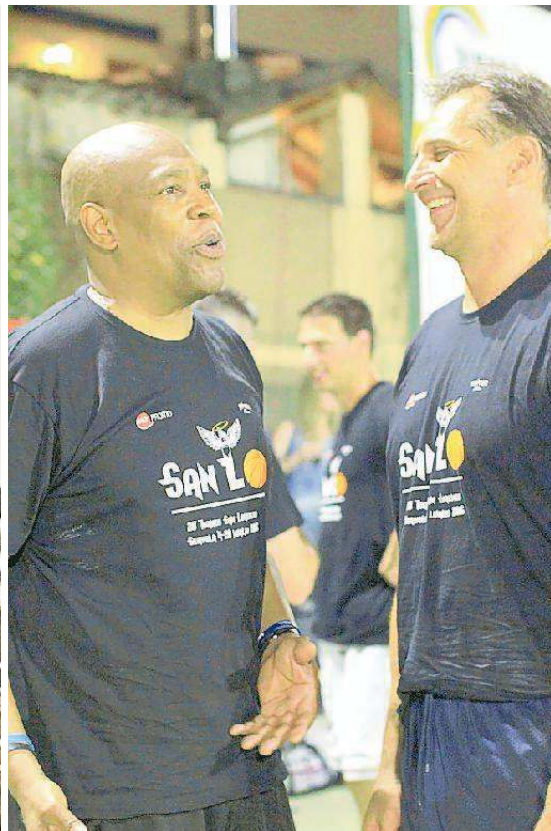
Il 24 febbraio l'appuntamento all'Allianz Dome. Incasso a una cooperativa sociale. I coach saranno Tanjevic e Zorzi

Roberto Degrassi

TRIESTE. Su una panchina Bogdan Tanjevic. Sull'altra Tonino Zorzi. E già basterebbero Boscia e il "Paron" da soli per riempire l'Allianz Dome di ricordi, saggezza ed enciclopedica conoscenza del basket e degli uomini. Ma l'Old Star Game tra Trieste e Gorizia che andrà in scena il 24 febbraio sul parquet di Valmaura condenserà in 32 minuti di partita almeno trent'anni di storia del derby.

Per Trieste hanno dato l'adesione Dino Meneghin, Cantarello, Pilutti, Gentile, Middleton, Gray, Laurel, Alibegovic, Tonut, Laezza, Calbini, Casoli, Pol Bodetto, Gattoni. Per Gorizia hanno invece detto sì Ardessi, Sfiligoi, Premier, Mian, Stazic, Pecile (nessun "tradimento", esordi con Gorizia), Fumagalli, Fazzi, Spangaro, Angeli, Bellina, Valentinsig, Soro, Turel. Visti i roster, attenzione a pensare solo a una simpatica rimpatriata di vecchie glorie: a dispetto della carta d'identità c'è chi gioca ancora - o ha appena smesso - nelle minors o nei tornei Uisp come Laezza, Angeli, Middleton e Sly Gray (ex di entrambe). Quanto al "Pec", beh, è roba dell'altro ieri.

L'Old Star Game è stato presentato ieri a Palazzo Gopcevic. L'evento, organizzato dall'agenzia We for You Events&Communication in collaborazione con l'Alma Pallacanestro Trieste e patrocinato dal Comune, Fipe e Lega Basket, devolverà i fondi raccolti dall'incasso dei biglietti a Officina Creativa-Made in carcere. Si tratta di una cooperativa sociale non a scopo di lucro, sostenuta da Santo Versa-



Alcuni tra i protagonisti: Boscia Tanjevic coach di Trieste, Tonino Zorzi coach di Gorizia, Rich Laurel e Alberto Tonut

ce, che produce e vende borse, braccialetti e accessori confezionati da detenute per agevolare il loro reinserimento.

L'Old Star Game sbarca a Trieste anche grazie all'entusiasmo di Alberto Tonut, presente nell'ultima edizione tra glorie lombarde a Desio. "Tonno" lanciò l'idea agli organizzatori ma venne congelata in attesa della fine del campionato di A2. Il ritorno dell'Alma in serie A è diventata l'occasione giusta per rimettere in vetrina il derby tra Trieste e Gorizia. E Trieste viene chiamata subito a una scommessa: battere il record delle 5mila presenze e 20mila euro di fondi raccolti due anni fa a Bologna. Per riuscirci viene varato lo "Special Price 10", un unico biglietto a 10 euro

per qualsiasi settore dell'Allianz Dome.

Presentazione pirotecnica, ieri, e non poteva essere diversamente. Con Boscia Tanjevic a prendersi la scena, tra accuse a chi ha una potenza economica ma non fa niente per aiutare chi ha bisogno e le rassicurazioni ai suoi giocatori. «Sarò il gestore della salute di questi signori...». Rich Laurel strappa risate informandosi su chi ci sarà: «Non c'è mica Dado Lombardi? Ho paura di lui...». Moreno Sfiligoi sfrutta bene l'assist offerto da Laurel, in carriera per due volte autore di 50 punti. «Rich, io per sei anni di fila ho segnato 50 punti. Ma li facevo in tutto un campionato». E Valentinsig annuisce divertito. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO

Doppio colpo delle giovanili Piegato lo Sport Management

TRIESTE. Doppia vittoria per le squadre giovanili della Pallanuoto Trieste. Nel campionato Under 17 A gli alabardati si sono imposti 12-7 (4-2; 4-1; 3-4; 1-0) sullo Sport Management conquistando la seconda vittoria. Alla "Bruno Bianchi" i ragazzi allenati da Miroslav Krstovic partono subito bene portandosi sul 4-2 con i centri di Mladossich, Rigoni e capitano Eposito (doppietta). I triestini fanno ancora meglio nella seconda frazione con i gol di Mladossich, Leo-

nardo Diomei, Rigoni e Bonanno che vanno al cambio campo sul risultato di 8-3. Nella terza frazione lo Sport Management cerca di reagire ma Eposito, Rigoni e Mladossich rispondono alle quattro reti avversarie. Nell'ultimo tempo c'è gloria anche per Balestra. Altri risultati: An Brescia-Plebiscito Pd 22-9, Rn Florentia-Perugia 12-6. Nel prossimo turno, domenica 3 febbraio, trasferta sul campo del Perugia allenato dall'ex allenatore della prima squadra

della Pallanuoto Trieste Ugo Marinelli. La Pall. Trieste: Seppi, Giovanazzi, Mladossich 2, L. Diomei 1, Balestra 1, Rigoni 3, Stocco, Bonanno 1, Cotugno, Eposito 2, Russo 2, Medici, Maiolo. La Sport Management: Franzoni, Rosanò 3, Barbaglia 1, Bet 1, Barbetta 1, Rebonato, Coscia, Marchetti 1, Garimoldi, Cerullo, Manfrin, Zancoghi, Mazzoni. Tutto ancora più facile per i giovani alabardati della categoria Under 13. Nel precampionato del Triveneto il team triestino allenato da Vitiello e Vannella ha affondato in trasferta lo Stile Libero Preganzioli 1-19. Gli alabardati: Cattarini, Liprandi 4, Dakic 4, Fumo 1, Pavic 3, Casavola 4, Cotugno, Kavalic, Micillo 2, Borselli 1. —

R.T.

CANOTTAGGIO

Festa alla Sgt Nautica nuova imbarcazione nel ricordo di Zugna

TRIESTE. Cerimonia di battesimo di un'imbarcazione ed un carrello porta imbarcazioni al Pontile Istria, sede della Ginnastica Triestina Nautica. Era il presidente della società biancoceleste della Sacchetta, Giovanni Cozzarini, a fare gli onori di casa, presenti un folto gruppo di soci ed atleti, per un evento che rappresenta una tradizione centenaria per un po' tutte le realtà remiere.



Il varo dell'imbarcazione

Cozzarini prima della funzione vera e propria, ha ricordato i soci scomparsi nella scorsa annata: Luciano Michelazzi, figura di primissimo piano nel panorama del canottaggio nazionale ed internazionale e sua memoria storica, Fulvio Zugna per diversi mandati presidente della Ginnastica Triestina, ed il socio Roberto Delfino. Proseguiva il numero uno del club ultracentenario ricordando come i due importanti acquisti a favore dell'attività sportiva, il singolo ed il carrello, erano stati possibili grazie al contributo della Fondazione Pietro Pittini e della Fondazione Osiride Brovedani. Marina Pittini e Paolo Volli in rappresentanza dei due enti elargitori, prendendo la parola, hanno motivato l'intervento

economico a favore di un'attività sportiva meritoria a favore dei giovani. Portavano quindi il loro saluto il consigliere nazionale Dario Crozzoli da parte della Federcanottaggio, l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro per la Regione Friuli Venezia Giulia ed il consigliere Francesco Panteca per il Comune di Trieste.

È entrata nel vivo la cerimonia officiata da don Valerio Muschi, che ha celebrato il battesimo del singolo cui è stato dato il nome Fulvio (a ricordare Fulvio Zugna, ndr), madrina Marina Pittini, che prendeva subito il mare con l'atleta biancoceleste Martina Visintin, e successivamente il carrello porta imbarcazioni, madrina Lorena Blanc. —

M.U.

CALCIO GIOVANILE

Esordienti, San Luigi ok Scattato il torneo Servigen

TRIESTE. Nel campionato Figc degli Esordienti A 9 è andato in scena al Villaggio del Pescatore un recupero della fase autunnale. La squadra femminile della Triestina/Pol. S.Marco ci ha messo grinta ma si è dovuta arrendere ai più tecnici maschietti del San Luigi B 2-3 (0-1, 0-0, 1-1). I marcatori: Pasqualis al 9' p.t., Dobetti per la formazione locale al 13' t.t. e cinque minuti dopo l'altro centro sanluigino di Bertoia.

A Borgo San Sergio, invece, ha preso il via il settimo torneo Servigen del Trieste Calcio. La prima giornata tra gli Esordienti: Muglia Fortitudo-Ts&Fvg Football Academy 1-8, Kras-Roianese 2-8 e S.Andrea S.Vito-S.Luigi 3-8. Pulcini del secondo anno: Roianese-Costalunga 2-0 e TsFvg Fa-S.Luigi 8-0. Pulcini misti: Roianese-S.San Vito 4-5. Prossimo giro in via Petracco sabato. —

M.L.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



L'isola dei famosi

CANALE 5, ORE 21.20

Prende il via la quattordicesima edizione del reality show condotto da **Alessia Marcuzzi**. In studio, nel ruolo di opinioniste Alba Parietti e Alda D'Eusanio, inviato in Honduras Alvin. Tra i Naufraghi, Grecia Colmenares.



Che Dio ci aiuti 5

RAI 1, ORE 21.25

Suor Angela viene a sapere che Maria ha ricevuto minacce. Suor Costanza (**Valeria Fabrizi**) scopre il segreto delle gemelline e Valentina sembra aver ritrovato il sorriso.



Freddie - Morgan racconta i Queen

RAI 2, ORE 21.20

Lo speciale omaggia uno dei protagonisti più importanti della scena musicale internazionale, una vera e propria leggenda: **Freddie Mercury**.



La verità negata

RAI 3, ORE 21.20

Nel 1996 l'accademica americana di origine ebrea Deborah Lipstadt (**Rachel Weisz**) intraprende una battaglia legale contro il negazionista David Irving.



Freedom Oltre il confine

RETE 4, ORE 21.25

Stasera **Roberto Giacobbo** ci porta alla scoperta degli Shardana, un antico popolo guerriero che si pensa possa essere antenato dei sardi.

LA QUERCIA

per la persona

OPERA SAN GIUSEPPE

Sezione lattanti prossima apertura

Nido d'infanzia convenzionato con il Comune di Trieste
Scuola dell'infanzia paritaria

Via dell'Istria, 61
TRIESTE
Telefono e FAX 040 638523
E-mail: osangiuseppe@libero.it

APERTE LE ISCRIZIONI

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 10.55 Quirinale: Celebrazione del Giorno della Memoria 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 / Tg1 Economia 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv 23.30 Tg1 - 60 Secondi 23.35 Porta a porta Attualità 1.10 Tg1 - Notte 1.45 Sottovoce Attualità 2.15 Aspettando il sole Film commedia ('07) 3.50 Da Da Da Videoframmenti		7.05 Heartland Serie Tv 7.45 Sea Patrol Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Madam Secretary Serie Tv 9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.45 Apri e Vinci Game Show 17.15 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Cut Videoframmenti 21.20 Freddie Morgan racconta i Queen Musicale 23.50 Stracult Live Show Rubrica 1.10 Anita B. Film dramm. ('14) 2.30 Tg2 Eat Parade Rubrica 2.45 Piloti Sitcom 2.55 Cut Videoframmenti 3.00 Detto fatto Tutorial Tv		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.30 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.40 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 15.20 Non ho l'età Attualità 15.35 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Nuovi Eroi Attualità 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.20 La verità negata (1ª Tv) Film drammatico ('16) 23.15 I miei vinili Musicale 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.15 Edgar Allan Poe The Last Four Days Rubrica 1.40 RaiNews24		7.15 Supercar Serie Tv 8.20 Monk Serie Tv 9.15 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 12.00 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.45 Aquile d'attacco Film avventura ('88) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza 0.10 Frequency - Il futuro è in ascolto Film fant. ('00) 2.15 Tg4 Night News 2.40 Stasera Italia Attualità 3.50 L'occhio dietro la parete (1ª Tv) Film thriller ('77) 5.50 Tg4 Night News		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Amici Real Tv 16.25 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 L'isola dei famosi Reality Show 1.00 Tg5 Notte 1.25 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 1.45 Uomini e donne People Show 5.15 Tg5		7.15 Memole dolce Memole Cartoni 7.40 L'incantevole Creamy Cartoni 8.05 Piccoli problemi di cuore Cartoni 8.35 Chicago Fire Serie Tv 10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 15.00 The Big Bang Theory Sitcom 16.00 Black-ish Sitcom 16.30 Due uomini e mezzo Sitcom 17.25 Friends Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.40 CSI New York Serie Tv 20.30 CSI Serie Tv 21.25 Shooter Film azione ('07) 24.00 Lara Croft - Tomb Raider Film azione ('01) 2.00 Studio Aperto-La giornata 2.15 Sport Mediaset Rubrica 2.55 Lupin III: l'avventura italiana Cartoni		6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazzapulita Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		13.15 Cuochi d'Italia 14.15 18 anni scomparsa Film thriller ('13) 16.00 Una sposa per Natale Film Tv sentimentale ('12) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Pupi e fornelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age Game Show 21.30 Into Darkness - Star Trek Film fantascienza ('13) 23.45 Revenant - Redivivo Film avventura ('15)	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
10.20 Psych Serie Tv 12.15 The Following Serie Tv 14.00 The Mentalist Serie Tv 15.55 Psych Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.20 Transporter: The Series Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Capitan Harlock Film animazione ('13) 23.20 The Last Kingdom Serie Tv 0.10 L'ultimo samurai Film avventura ('03)		8.30 Falling Skies Serie Tv 10.00 Beauty and the Beast Serie Tv 11.30 Limitless Serie Tv 13.00 Cold Case Serie Tv 15.15 CSI: Cyber Serie Tv 16.00 Stitches Serie Tv 17.30 Falling Skies Serie Tv 19.00 Limitless Serie Tv 20.30 Lol -) Sitcom 21.05 X-Files Serie Tv 22.35 I segreti del Triangolo delle Bermude Doc. 23.25 Quarantena Film hor. ('08)		13.10 La legge violenta della squadra anticrimine Film poliziesco ('76) 15.10 Rimini Rimini - Un anno dopo Film commedia ('88) 17.10 La meravigliosa Angelica Film avventura ('65) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 La recluta Film pol. ('90) 23.30 Alfabeta Rubrica 23.45 Scommessa con la morte Film poliziesco ('88)		14.45 Alpi selvagge Doc. 15.35 The Art Show Lo spettacolo dell'arte 16.20 I predatori dell'arte perduta 16.45 Sentieri americani Doc. 17.35 Apprendisti stregoni Rubrica 18.35 Rai News - Giorno 18.40 Art di Scandinavia Doc. 20.20 Castelli d'Europa Doc. 21.15 Zoroastro. Io Giacomo Casanova Doc. 22.25 Richard Wagner - Diario veneziano della sinfonia ritrovata Doc.		12.30 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film western ('71) 14.15 Joy Film biografico ('15) 16.20 Il nome del figlio Film commedia ('15) 17.55 7 donne per i MacGregor Film western ('67) 19.35 Bellezze sulla spiaggia Film commedia ('61) 21.10 Eliza Graves Film thriller ('14) 23.05 Transcendence Film fantascienza ('14)		8.20 Incantesimo 6 Soap Opera 10.05 Amanti e segreti Miniserie 11.55 Un medico in famiglia 8 Miniserie 13.50 La nuova squadra Spaccanapoli Miniserie 16.00 La signora del West Serie Tv 17.40 Il maresciallo Rocca Miniserie 19.15 Il restauratore 2 Serie Tv 21.20 Cavalli di battaglia Show 0.35 Come fai sbagli Serie Tv 2.15 La squadra Serie Tv		13.15 MasterChef Australia 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Buying & Selling Doc. 17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc. 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc. 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente Film azione ('73) 23.15 La ragazza di Trieste Film drammatico ('82)		7.10 Giudice Amy Serie Tv 8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.10 La casa nella prateria Serie Tv 14.10 Due case per Natale Film Tv commedia ('11) 16.10 Padre Brown Serie Tv 18.10 Giudice Amy Serie Tv 20.10 Baywatch Serie Tv 21.10 22 Jump Street Film commedia ('14) 23.00 Sono il numero Quattro Film azione ('11) 1.00 Mortal Kombat Film ('95)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
17.15 Incontro con i Vescovi CentroAmericani Religione Tg 2000 18.30 Tg 2000 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Speechless Sitcom 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Ersilio, il cardinale Tonini: i media come pulpito Doc. 22.15 Speciale Diario di Papa Francesco Rubrica 23.30 Cerimonia di accoglienza e apertura della GMG		6.10 The Dr. Oz Show 8.50 I menù di Benedetta 12.50 Cuochi e fiamme 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.20 Coming Soon Rubrica 18.25 I menù di Benedetta Cooking Show 20.25 Cuochi e fiamme Game Show 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 0.55 The Dr. Oz Show Talk Show		11.15 Beautiful Soap Opera 11.40 Una vita Telenovela 12.40 Il segreto Telenovela 13.40 Cambio casa, cambio vita! 16.00 The O.C. Serie Tv 17.55 Suits Serie Tv 18.50 Dr. House Serie Tv 19.45 Uomini e donne 21.15 Rosamunde Pilcher: Quattro sfumature d'amore Fiction 23.15 Amori in corsa Film commedia ('04) 1.15 Uomini e donne		9.00 Malati di pulito DocuReality 11.50 Minicase di lusso DocuReality 13.05 Spie al ristorante Real Tv 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Cortesie per gli ospiti 17.05 Quattro matrimoni USA Reality Show 19.05 Cortesie per gli ospiti Real Tv 21.10 Vite al limite DocuReality 23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv		7.50 The Guardian Serie Tv 10.35 Cherif Serie Tv 12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.40 I misteri di Brokenwood Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 Shetland Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1.05 Sulle orme dell'assassino Real Crime		6.15 Monk Serie Tv 8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 9.45 The Closer Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 Major Crimes Serie Tv 15.25 The Closer Serie Tv 17.15 Monk Serie Tv 19.15 Major Crimes Serie Tv 21.10 The Mentalist Serie Tv 22.50 Bosch Serie Tv 0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		8.45 La febbre dell'oro Doc. 10.35 Nudi e crudi Real Tv 10.35 Acquari di famiglia Real Tv 13.30 River Monsters Doc. 15.30 Pesca impossibile DocuReality 17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality 19.30 La febbre dell'oro Doc. 21.25 Predatori di gemme DocuReality 22.20 La febbre dell'oro Doc. 0.10 Nightwatch: quelli della notte Doc.		7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presen- tazione programmi; 11.09: Tra- smissioni in lingua friulana; 11.17: Chiaro e tondo: una rasse- gna degli eventi organizzati in regione in occasione della gior- nata della memoria 2019; 12.00: Per piccina che tu sia: emergenza casa e diverse poliz- ze che si possono sottoscrivere; 12.30: Gr FVG; 13.29: A tutto bit 2.0: le diete sul web 14.05: Riverberi: I Dissociative arrivano dalla Carnia, e un duo minimale chitarra e batteria (ma chi per- cuote le pelli è lei!) che oggi presenta il nuovo Ice Cream; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmis- sioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria; 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: il nuovo corso in "Turismo culturale lette- rario" che partirà il prossimo marzo a Trieste Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongior- no; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e crona- ca regionale; 8.10: Onde radioat- tive; 10: Notiziario; Music Maga- zine; 11: Studio D; 12.59: Segna- le orario; 13: Gr; lettura program- mi; musica a richiesta; 14: Noti- ziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; Music box; 17.30: Libro aperto: Paolo Maurenisg: La variante di Lüneb-urg - 14 a pt; Music box; 18: Diagonali cul- turali: Radio chiama cinema; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio 1 20.55 Ascolta, si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Night Club 23.30 Tra poco in edicola	17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five 21.00 Say Waaad 22.00 Deejay on the Road 1.00 Catteland
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me anziano YouTuberS	14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodici79 23.00 Maryland
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite 20.30 Il Cartellone. Rai Nuova Musica 22.00 Radio3 Suite 23.00 Archivio teatrale	18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Avengers: Infinity War Film Sky Cinema Uno 21.15 Il giardino dei Finzi Contini Film Sky Cinema Hits 21.00 Impiegato del mese Film Sky Cinema Comedy 21.00 Ma dove è andata la mia bambina? Film Sky Cinema Family	18.15 Alessandro Borghese Kitchen Sound Movie Menù 18.45 MasterChef Australia Talent Show 20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.15 MasterChef Italia Talent Show 2.10 Alessandro Borghese Kitchen Sound Movie Menù Rubrica
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 King Arthur - Il potere della spada Film Cinema 21.15 La leggenda di Al, John e Jack Film Cinema Comedy 21.15 The Game Nessuna regola Film Cinema Energy 21.15 Collateral Beauty Film Cinema Emotion	17.10 The Last Ship Serie Tv 18.00 Transporter: The Series Serie Tv 18.50 Legends of Tomorrow Serie Tv 19.40 The 100 Serie Tv 20.25 The Originals Serie Tv 21.15 Grimm Serie Tv 22.55 Krypton Serie Tv 23.45 Arrow Serie Tv
SKY ATLANTIC	
9.35 Tin Star Serie Tv 10.30 Romanzo criminale Serie Tv 12.30 Vikings Serie Tv 14.20 Black Sails Serie Tv 16.25 Tin Star Serie Tv 18.15 Romanzo criminale Serie Tv 20.15 Dexter Serie Tv 23.10 Masters of Sex Serie Tv 1.10 Oz Serie Tv 2.10 Tin Star Serie Tv	PREMIUM CRIME
15.15 Chicago P.D. Serie Tv 16.00 The Closer Serie Tv 16.55 Cold Case Serie Tv 17.50 Animal Kingdom Serie Tv 18.45 Person of Interest Serie Tv 19.30 Major Crimes Serie Tv 20.20 Hannibal Serie Tv 21.15 Chicago P.D. Serie Tv 22.55 Animal Kingdom Serie Tv 23.50 The Following Serie Tv	

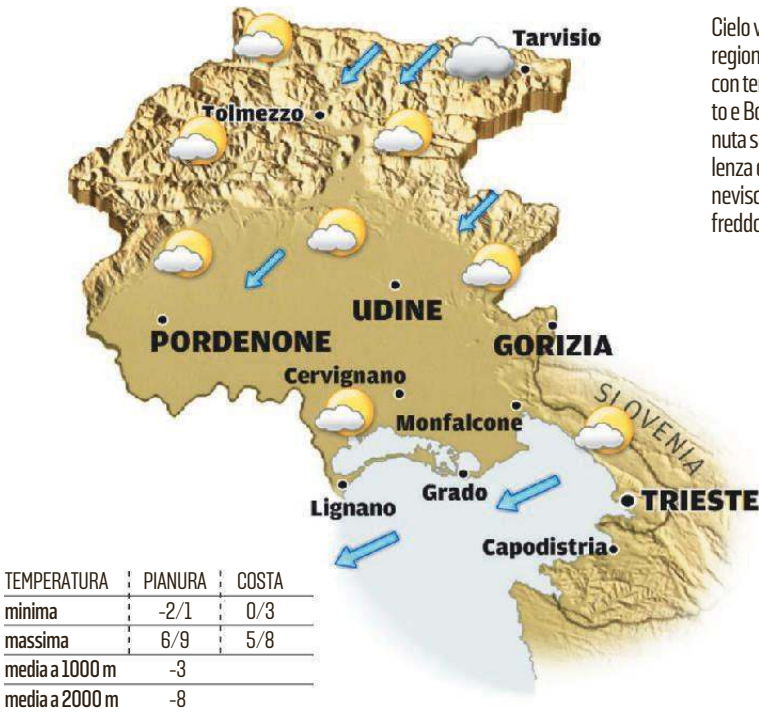
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 12.30 Borgo Italia (2018) 13.05 Peccati in tavola 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Gorizia 7 14.00 L'alpino 14.10 Rotalcalco Adnkronos 17.00 Borgo Italia (2018) - documentario 17.25 Rione che passione! 17.40 Il notiziario - Meridiano - r 18.00 Trieste in diretta 19.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2018/19 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 Rotalcalco adnkronos 20.30 Il notiziario 21.00 Ring 23.00 Il notiziario - r 23.30 Trieste in diretta - 2019 00.30 Progetto L.E.I. - Speciale 12 minuti (2019) 00.45 Salus Tv 01.00 Il Notiziario	06.00Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera 14.20 Tech princess 14.30 Ora musica 14.45 itinerari collezione 15.15 Quarta di copertina 15.45 Videomotori 16.00 Jack, l'orso del Monte Tallac 16.25 Mediterraneo 16.55 Slovenia Magazine 17.20 L'appuntamento 18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Viaggio della memoria. Auschwitz 70 anni dopo la liberazione 20.05 City folk 20.30 Petrarca le parole della cultura 21.00 Tuttoggi 21.15 New Neighbours - i nuovi vicini 21.45 Spazio musica 22.15 Tech princess

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo variabile su gran parte della regione, salvo più ampie schiarite, con temperature massime in aumento e Bora in genere moderata, sostenuta sulla costa. Nel Tarvisiano prevalenza di cielo coperto con possibile nevischio e di giorno farà ben più freddo del resto della regione.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvoloso su Liguria, basso Piemonte ed Emilia Romagna con deboli nevicate a bassa quota al mattino, meglio altrove.
Centro: nuvoloso ma in prevalenza asciutto sul Tirreno, instabile su Sardegna, dorsale e Adriatico con pioggia e neve dai 600-800m.
Sud: maltempo con piogge e rovesci, anche temporaleschi.
DOMANI
Nord: bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi.
Centro: poche nubi con ampi spazi di sole su Sardegna e tirreniche, nuvolosità irregolare su dorsale e Adriatico.
Sud: ancora in prevalenza instabile con piogge e nevicate.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

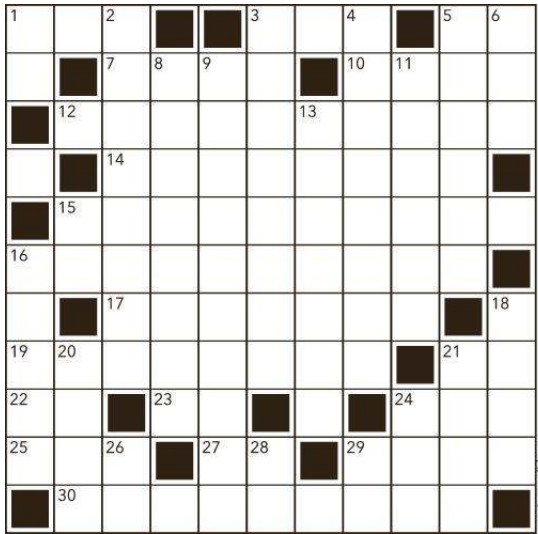
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	0,4	4,6	72%	57 km/h	Pordenone	-0,3	0,7	np	27 km/h
Monfalcone	0,3	3,2	77%	46 km/h	Tarvisio	-6	-4,4	94%	16 km/h
Gorizia	-0,7	1,9	np	30 km/h	Lignano	1,2	3,4	90%	45 km/h
Udine	-0,3	1,8	86%	31 km/h	Gemona	-1,1	2,5	87%	22 km/h
Grado	0,1	2,9	84%	37 km/h	Piancavallo	-7,9	-5,4	100%	15 km/h
Cervignano	0,2	1,9	86%	29 km/h	Forni di Sopra	-4,6	-1,9	90%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	10	1,00m
Monfalcone	mosso	11	0,40 m
Grado	mosso	10	0,90 m
Lignano	mosso	10	0,90 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

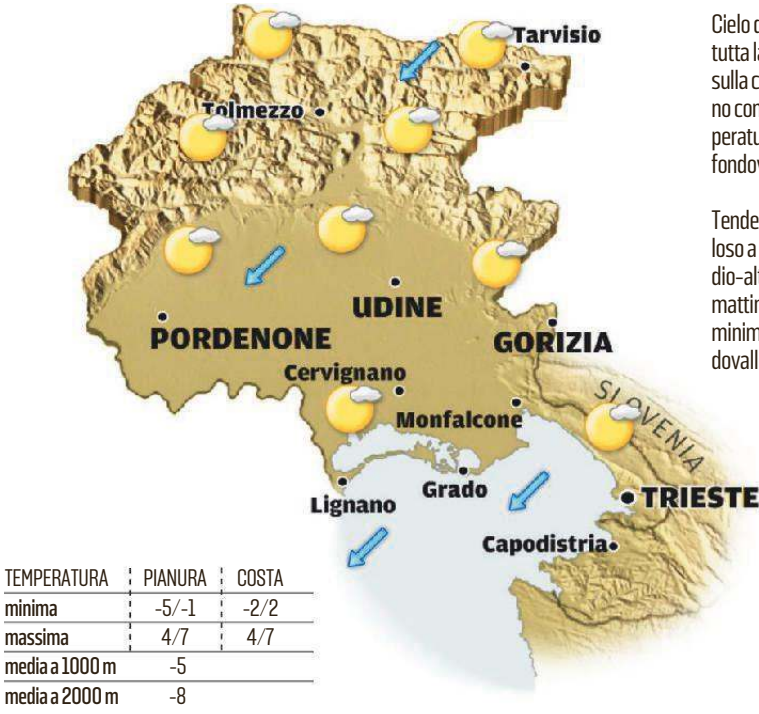


ORIZZONTALI
1. Puntata minima al poker - **3.** Cassa Integrazione Guadagni - **5.** Così inizia l'alfabeto - **7.** Ha la voce arrochita o abbassata - **10.** Distesa d'acqua dolce - **12.** Azione fatta senza costrizione - **14.** Forma visibile dello spirito di un defunto - **15.** Lo è il peccato riconosciuto - **16.** Concentrato, sintetizzato - **17.** Un esercizio scolastico di scrittura per gli alunni - **19.** Dare in uso solo per un periodo - **21.** Sigla della provincia di Palermo - **22.** Alla fine della carriera - **23.** Simbolo chimico dell'eurobio - **24.** Il punto nel gioco del calcio - **25.** Il nome di Tatum jazzista - **27.** Un pezzo della scacchiera - **29.** Nasconde l'asso nella manica - **30.** Veemente come il flusso di un torrente in piena.

VERTICALI
1. I confini della California - **2.** Aggettivo per rughe molto marcate - **3.** Soddisfatta, appagata - **4.** Ricoperte con una salsa di... zucchero fuso - **5.** Tutt'altro che indigente - **6.** Lunga sciarpina da donna di piume - **8.** La lingua parlata nei Paesi Bassi - **9.** Conserve di frutta tagliate a pezzi e cotte con uno sciroppo di zucchero - **11.** Il cemento con barre d'acciaio all'interno - **13.** Obbligare al pagamento di un tributo - **15.** Stanno a metà percorso - **16.** Si vorrebbe salvarla con i cavoli - **18.** Asta di legno piantata nel terreno - **20.** Non comuni, sporadici - **21.** Forellino della cute - **24.** Lo è l'ossigeno - **26.** Tema senza vocali - **28.** Una congiunzione in uso nei telegrammi - **29.** Nel bello e nel brutto.

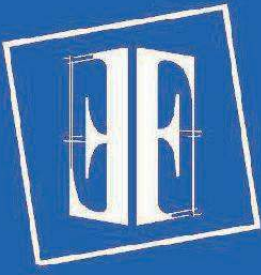


DOMANI IN FVG



Cielo da sereno a poco nuvoloso su tutta la regione, con Bora moderata sulla costa. Freddo di notte e al mattino con gelate anche sulla costa. Temperature minime piuttosto basse nei fondovalle.

Tendenza: sabato cielo da poco nuvoloso a variabile per nubi a quote medio-alte. Gelate diffuse di notte e al mattino fin sulla costa, temperature minime decisamente basse nei fondovalle.



Fratelli Filippi

SERRAMENTI DAL 1982

"La qualità è importante"

Sede&Expo: Via G. e S. Caboto, 23 - TRIESTE

tel. 040 8438001 - email: info@fratellifilippi.it

facebook: Fratelli Filippi snc

orari: lun - ven 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali **GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 140, Slovenia € 140, Croazia KN104.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311 fax 040/366046
La tiratura del 23 gennaio 2019 è stata di 211.73 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N. 196) **ENRICO GRAZIOLO**



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri vi daranno umore sereno e brillante ed otterrete un buon successo nella comitiva che vi capiterà di frequentare, ma fate in modo che non sia troppo rumorosa.

TORO
21/4 - 20/5
Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno la strada più giusta da seguire. Accettate i consigli di un amico sincero e disinteressato su una delicata questione.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CANCRO
22/6 - 22/7
Situazione astrale particolarmente favorevole per avere dei rapporti affettivi intensi e rassicuranti. Dovrete però essere meno razionali, far vibrare la voce del cuore.

LEONE
23/7 - 23/8
Sarete incostanti nei rapporti affettivi, mentre la vostra immagine professionale sarà compromessa dalla vostra smania di strafare. Se occorre, prendete una posizione precisa.

VERGINE
24/8 - 22/9
Immotivate gelosie e futili discussioni rischiano di compromettere la serenità del rapporto di coppia. Suscettibili ed insicuri, siete portati ad ingigantire le questioni più banali.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Le stelle ravvivano la vita amorosa e forniscono soluzioni alla vita di coppia. Una lontananza temporanea può riaccendere nel cuore la scintilla del desiderio. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Alcuni problemi familiari verranno risolti prontamente, grazie al vostro intervento immediato e alla vostra comprensione. Qualche ora di ginnastica vi farebbe bene.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Se la persona che vi interessa non si sarà fatta viva neppure oggi, prendete liberamente gli impegni che ritenete più opportuni, lasciando però uno spiraglio aperto per domani.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. Ottima la forma fisica.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Sul fronte del cuore è in arrivo più di un turbamento a portare scompiglio in questa strana giornata. Non sempre sarà facile capirsi con il partner. Soppesate le parole.

PESCI
20/2 - 20/3
Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate anche di non farvi coinvolgere. Non ne trarrete alcun vantaggio. Comportatevi in modo analogo in amore.

GIORNATA SPECIALE CONTRO LA SORDITA'

OGGI GIOVEDÌ 24 GENNAIO



**Il Tecnico della sede centrale
vi aspetta per presentarvi
i nuovi ausili acustici**

Noi professionisti audioprotesisti **Audiosan** da più di 30 anni ci prendiamo cura del vostro udito selezionando dai miglior produttori l'apparecchio giusto per te. Siamo spesso in giro per il mondo a selezionare e a testare di persona l'evoluzione tecnologica e gli ausili acustici che sono alta ingegneria informatica fusa da nuovi studi riabilitativi.

Siamo sempre attenti a dare il prodotto migliore.

Siamo a vostra disposizione a **TRIESTE** in **Via Nordio, 6/B** - Tel. **040 370925** dal lunedì al venerdì ore **9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00**



Vicino ai deboli di udito da 25 anni

PRESENTA

L'APPARECCHIO ACUSTICO RICARICABILE



- ✓ SI COLLEGA ALLA TV
- ✓ SI COLLEGA AL TELEFONO
- ✓ NON FAI FATICA A CAMBIARE LE PILE
- ✓ RISPARI
- ✓ RISPETTA LA NATURA
- ✓ TI AVVERTE QUANDO TI CERCANO

Vi aspettiamo

OGGI GIOVEDÌ 24 GENNAIO

dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

alla **AUDIOSAN** di **Trieste**

in **Via Nordio, 6/B** - Tel. **040 370925**

**SOLO PER OGGI GIOVEDÌ 24 GENNAIO
A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA**

4 ANNI GARANZIA DI FABBRICA

E 3 BLISTER PILE OMAGGIO

AUDIOSAN ti INVITA a fare un CONTROLLO DELL'UDITO GRATUITO. Sentire bene è vivere meglio

TRIESTE - VIA NORDIO, 6/B - TEL. 040 370925 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00